

Azioni comuni a favore del turismo ciclopedonale



Baviera



Grigioni



Lombardia



Salisburgo



San Gallo



Alto Adige



Ticino



Tirolo



Trentino



Vorarlberg

Proposta di collaborazione tra le Regioni Arge Alp



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Provincia
autonoma di
Trento



Questo documento è stato redatto da



Arch. Marcello Pallaoro – Provincia autonoma di Trento
Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche
Servizio Opere Stradali e Ferroviarie
Ufficio Infrastrutture ciclopedonali
marcello.pallaoro@provincia.tn.it



Dott.ssa Chiara Campana – Bell Ecodesign
Bell ecodesign
chiaraecampana@gmail.com



Dott. Mirco Baldo – Studio Associato 3E
Studio Associato 3e
mirco.baldo@studioassociato3e.it

Stampato a Trento dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma, Ottobre 2014

Immagine: Ciclabile della Valsugana, sul lago di Caldonazzo

Progetto: Azioni comuni a favore del turismo ciclopedonale

SOMMARIO

Turismo ciclopedonale un fenomeno in crescita

- Obiettivi del progetto
- Analisi SWOT: punti di forza e criticità riscontrate nella ricerca dei tracciati transfrontalieri
- Le caratteristiche individuate per la scelta degli itinerari

Individuazione di itinerari di rilievo nelle Regioni Arge Alp

- TRENTINO
- ALTO ADIGE
- TIROLO
- SALISBURGO
- BAVIERA
- LOMBARDIA
- GRIGIONI
- TICINO
- SAN GALLO
- VORARLBERG
- Esempi di collaborazione transfrontaliera: la Via Claudia Augusta

I fattori di successo:

- Le caratteristiche degli itinerari
- Fattori di qualità del tracciato
 - La segnaletica
 - I tracciati dei percorsi
 - I servizi per il cicloturismo
 - Bike-sharing e noleggi, e-bike, Bicigrill, ciclostazioni, aree di sosta
 - Intermodalità con trasporto pubblico
 - Le caratteristiche del sistema di accoglienza
 - Disponibilità delle informazioni
- Conclusioni

Bibliografia e sitografia

Turismo ciclopedonale un fenomeno in crescita

Obiettivi del progetto

Questo progetto mira a individuare una rete di percorsi cicloturistici transfrontalieri che attraversano le Regioni di Arge Alp.

L'obiettivo è selezionare degli itinerari ciclopedonali in cooperazione fra gli operatori economici o istituzionali nelle regioni Arge Alp, per creare dei circuiti strutturati in grado di attrarre il turista ciclista e il cicloturista, che, percorrendo gli stessi, possa soggiornare in una catena di esercizi convenzionati, trovando sul territorio i servizi e i mezzi adeguati, reperendo informazioni incentrate sui percorsi transfrontalieri del traffico lento, sulle offerte turistiche nelle tappe intermedie e di servizio, nonché sulla presenza e sulla disponibilità dei trasporti pubblici.

I percorsi cicloturistici identificati sono già parte integrante dell'offerta dei territori, **il valore aggiunto consiste nella messa in rete di questi itinerari in una logica transfrontaliera, rendendo omogenee le informazioni, la segnaletica e un minimo di servizi disponibili.**

I percorsi più famosi delle diverse regioni dovrebbero essere inclusi e segnalati in un unico portale (che fa riferimento ai singoli siti) rendendo più facile la programmazione del viaggio, la raccolta di informazioni e la percorrenza dell'itinerario.

Di particolare interesse in questo senso è l'esperienza di SchweizMobil che ha omologato e reso disponibili le informazioni relative ai percorsi locali, nazionali e internazionali del proprio territorio.

Gli interessati possono usufruire di numerosi servizi di SchweizMobil come, ad esempio, la visualizzazione sulla cartina Web a grandezza schermo di SchweizMobil delle cartine di swisstopo con scala fino a 1:25 000, la stampa gratuita di queste cartine in alta qualità, l'ottimo collegamento ai siti Web del trasporto pubblico per il viaggio di andata e ritorno nonché il collegamento con i siti Web di servizi come le offerte prenotabili, le possibilità di pernottamento, le curiosità e i materiali stampati.



Un altro esempio significativo è il percorso della "Via Claudia Augusta" che oltre alle numerose informazioni sull'itinerario, sui punti di interesse e sul sistema di accoglienza, offre un servizio di navetta per affrontare i valichi più difficili e mette contestualmente in rete gli operatori turistici con il servizio "bagagli a domicilio".

Molto ben strutturato e di semplice navigazione è il sito di Alpe Adria (<http://www.alpe-adria-radweg.com/it/>), che oltre ad illustrare brevemente: itinerario, sistema di accoglienza e punti di interesse, sottolinea e valorizza la presenza del Treno lungo il percorso.

Unico nel suo genere anche il sito <http://www.bici-altoadige.it/piste-ciclabili-percorsi/>, che permette di selezionare gli itinerari in base alla distanza che si intende percorrere.

Questi sono solo alcuni esempi di realtà che già esistono e che hanno dimostrato il successo di questo tipo di iniziative.

L'integrazione dei percorsi transfrontalieri consentirà alle regioni di sfruttare in modo più attivo i propri punti di forza nel cicloturismo, presentandosi così in una veste più attrattiva.

Lo scopo è quello di migliorare le offerte e le informazioni per gli ospiti e rafforzare le opportunità di mercato nazionali e internazionali della destinazione turistica Arge Alp nel settore del cicloturismo.

Analisi SWOT: punti di forza e criticità riscontrate nella ricerca dei tracciati transfrontalieri

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Esistenza di piste ciclabili e percorsi ciclopeditoni Esperienza consolidata di alcune Regioni Arge Alp Paesaggio, cultura, gastronomia e identità territoriali differenti ma complementari e vicine Esistenza di una rete ferroviaria	Mancanza di coordinamento, diversità e dispersione delle informazioni Morfologia dei territori Lingue diverse Norme urbanistiche e codici della strada differenti
OPPORTUNITA'	MINACCE
Crescita del fenomeno cicloturistico Aumento dell'attrattiva turistica grazie all'inserimento in una rete sovrallocale Ampliamento dell'offerta con ridotto investimento Promozione, con basso impatto ambientale, dei territori e dell'economia locale Promozione di percorsi tematici e di ambiti per un turismo di nicchia	Competizione tra i diversi territori Norme urbanistiche e codici della strada differenti Capacità attrattiva dei maggiori itinerari europei che attraversano gli stessi ambiti (Eurovelo, Alpe Adria, ecc)

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nella analisi della documentazione raccolta in questo studio sono emersi con chiarezza alcuni punti critici relativi all'attuale sistema informativo sui diversi itinerari:

1- mancanza di coordinamento, diversità e dispersione delle informazioni

Le informazioni relative agli itinerari cicloturistici non dispongono di standard definiti e consolidati. Molte delle schede allegate allo studio evidenziano la significativa disomogeneità delle informazioni reperibili per un turista. La disomogeneità riguarda:

- a. Le caratteristiche della mappatura degli itinerari, alcuni con tracciati GPS, altri soltanto in formato immagine o PDF, altri ancora non presenti sul web ma pubblicati in versione esclusivamente cartacea.
- b. Punti di interesse: alcuni individuano soltanto elementi di natura culturale e storica, altri soltanto elementi tecnici del percorso, altri inseriscono proposte alternative, per elementi itinerari gastronomici e paesaggistici. Se da un lato fornire troppe informazioni non è opportuno (appesantisce la presentazione e rende difficile la scelta), dall'altro quando l'itinerario è stato scelto è oltremodo utile poter approfondire alcuni argomenti di interesse che devono potersi trovare raccolti in una unica area di informazione dettagliata.
- c. Accoglienza: non sempre viene segnalata la presenza di punti di accoglienza accreditati e attrezzati per accogliere il cicloturista lungo l'itinerario indicato. Spesso le diverse Regioni Arge Alp adottano standard diversi per qualificare e accreditare gli esercizi accomandati.
- d. Servizi per il cicloturista: solo in poche realtà vengono segnalati i servizi al cicloturista quali ad esempio presenza di bici grill, officine di riparazione delle biciclette, punti di sosta attrezzati, ecc.
- e. Collegamento con i mezzi pubblici, viene generalmente associato ad itinerari di mobilità urbana e non al tema del turismo in bicicletta. Pochi i siti collegati direttamente al servizio di trasporto pubblico o al treno. Il cicloturista deve quindi gestire la programmazione del proprio viaggio cercando informazioni in realtà e contesti molto diversi.
- f. Segnaletica disomogenea: gli itinerari cicloturistici non dispongono di uno standard di segnalazione, elemento che rende difficile l'identificazione del percorso e il collegamento con altri percorsi. In qualche caso invece si riscontra un eccesso di segnaletica, soprattutto lungo gli itinerari più conosciuti.
- g. Presenza di una molteplicità di operatori non coordinati o mancanza di una fonte di informazione "istituzionale", spesso le informazioni più complete sugli itinerari si trovano su siti di operatori privati, che non segnalano la possibilità di avvalersi del trasporto pubblico e quindi dando l'impressione che lo stesso non sia fruibile o che sia molto complicato accedervi. Gli operatori turistici invece, organizzando il tour privatamente garantiscono la presenza costante di un servizio di navetta che accompagna i turisti lungo il percorso.
- h. La mancata segnalazione delle intersezioni con i collegamenti e gli itinerari transfrontalieri esistenti.

2- Morfologia dei territori.

La morfologia dei territori e la diversità del paesaggio, soprattutto nei pressi dei valichi o negli attraversamenti con dislivelli piuttosto elevati, rappresentano un ostacolo difficile da superare per il cicloturista. In alcune Regioni Arge Alp questa criticità è diventata una interessante opportunità grazie a qualche iniziativa di imprenditori privati o delle aziende di promozione turistica, che hanno attivato dei servizi di navetta sui percorsi di ritorno o per il servizio “valigie a domicilio” che permette ai turisti di viaggiare leggeri, mantenendo il collegamento con la rete di accoglienza dove alloggiano gli ospiti. Gli stessi operatori hanno attivato un servizio bike sharing o di noleggio, consentendo la consegna della bicicletta in un punto diverso da quello di prelievo. In molte Regioni queste sinergie non sono ancora state sviluppate, sarebbe opportuno in questo senso che i diversi partners fossero di reciproco stimolo, condividendo la propria best practices con gli altri operatori.

3- Lingue diverse.

Per accrescere la dimensione transfrontaliera del cicloturismo è fondamentale facilitare l’accesso alle informazioni attraverso la traduzione delle informazioni in diverse lingue. Questo passaggio costituisce un investimento notevole, ma indispensabile per facilitare e promuovere un reale sviluppo del cicloturismo per tutta l’area delle Regioni Arge Alp.

4- Norme urbanistiche e codici della strada differenti.

Le diverse Regioni Arge Alp adottano codici della strada, norme di sicurezza, standard e tipologie di piste ciclabili differenti. Questo rende difficile la standardizzazione degli itinerari cicloturistici, che risentono quindi delle specificità normative locali.

PUNTI DI FORZA

1. Esistenza di piste ciclabili e percorsi ciclopeditoni.

L’idea fondante di questo progetto non è quella di realizzare nuove piste ciclabili, ma di individuare degli itinerari che utilizzano in modo efficiente e piacevole le infrastrutture esistenti, permettendo al cicloturista di fare una esperienza sportiva, turistica, culturale e gastronomica attraversando i diversi territori che si raccolgono intorno all’area alpina.

Questo significa che non saranno necessari grandi investimenti infrastrutturali, quanto piuttosto una riorganizzazione e magari una specializzazione dei servizi esistenti, stimolando la collaborazione tra le diverse Regioni Arge Alp attraverso la pianificazione di una azione strategica congiunta.

2. Esperienza consolidata di alcune Regioni Arge Alp.

Appoggiarsi a reti ciclabili esistenti permette di valorizzare il ruolo delle Regioni che da tempo hanno puntato su questo tipo di turismo, diffondendo gli elementi di eccellenza e supportando le Regioni in crescita.

Permette anche di evitare alcuni “errori” o criticità e di partire da una base significativa di casi studio e di esperienze pregresse.

3. Paesaggio, cultura, gastronomia e identità territoriali differenti ma complementari e vicine

Sicuramente uno dei punti di maggior forza è rappresentata dalla ricchezza di diversità e di elementi identificativi dei diversi territori che fanno parte dell’area Alpina, che ne esaltano la valenza se si considera che i diversi luoghi sono raggiungibili anche in bicicletta! I diversi territori che aderiscono ad Arge Alp sono consapevoli di questa ricchezza e la scelta di aderire a questo progetto rappresenta un ulteriore valore aggiunto.

4. Esistenza di una rete ferroviaria

Gli itinerari individuati seguono in molti casi le tratte percorse dal servizio ferroviario, con servizio treno + bici. L’esistenza di questa combinazione nel trasporto pubblico rappresenta un punto di forza in quanto garantisce al cicloturista la possibilità di raggiungere la meta anche con condizioni meteorologiche avverse, oppure di percorrere più rapidamente alcuni tratti per potersi soffermare maggiormente in altri.

Anche in questo caso non si tratta di progettare nuove opere, ma di utilizzare ed eventualmente potenziare strutture esistenti.

OPPORTUNITA’

1. Crescita del fenomeno cicloturistico:

Il turismo ciclopedonale è cresciuto moltissimo negli ultimi cinque anni e va sviluppandosi sempre di più. I cicloturisti sono in genere accomunati da una spiccata sensibilità ambientale e da una grande passione per la bicicletta, che rappresenta sia un mezzo di trasporto che uno stile di vita. Il ciclista possiede una vivace curiosità per i luoghi fuori dalle grandi rotte del turismo ed è interessato allo “Slow Travel” tra paesaggi e tempi a misura d’uomo.

Secondo uno studio promosso da Eurovelo, la Francia rappresenta di gran lunga la meta più importante per gli operatori turistici, seguita dall’Austria; i principali mercati di provenienza dei turisti sono invece la Germania e il Regno Unito. Nel 2012 - secondo i dati ENIT - sono arrivati in Italia in bici 450 mila turisti e di questi il 42% solo dalla Germania, il paese con il più alto numero di cicloamatori (se ne contano 2,5 milioni secondo i dati BTS) e dove il fenomeno è cresciuto di più negli ultimi due anni (+15%). Le regioni più amate da questo tipo di turista sono il Veneto (oltre 80 mila presenze nel 2012), seguito da Toscana con 60 mila e Lazio con 58 mila, seguite dal Trentino – Alto Adige (48 mila) e Lombardia (42 mila). Il cicloturismo è un tipo di turismo che porta con sé un indotto importante, si riportano a titolo di esempio come alcune delle più famose rotte generino passaggi di cicloturisti per 800.000 persone nella valle della Loira, oltre il milione nel Camino de Santiago, mentre oltre 75 milioni di € costituiscono l’ indotto generato dalla sola Ciclopista del Danubio, cifra perfino superata dalla Ciclopista dell’Elba (oltre 840 km per 90 milioni circa).

Secondo Eurovelo per quanto concerne la domanda sul valore del cicloturismo in Europa, non esiste una risposta definitiva. È stato sviluppato un modello che utilizza frazioni dei flussi turistici esistenti in Europa per stimare il valore e il volume del cicloturismo.

Si calcola che in Europa vengano effettuate 2 295 milioni di vacanze in bicicletta, per un valore di oltre 44 miliardi di euro all'anno.

Questa stima rappresenta il totale delle ciclovacanze nazionali e internazionali. Il numero di pernottamenti effettuati da questa categoria di turisti ammonta a 20,4 milioni, con una spesa annua di circa 9 miliardi di euro. Si stima che 60 milioni di escursioni genererebbero in totale 7 miliardi di euro di entrate dirette, attribuibili a EuroVelo quale prodotto per il cicloturismo.

In Italia solo il Trentino si avvicina a queste cifre, l'Osservatorio del Turismo della Provincia di Trento ha calcolato che nel 2009 la ricaduta economica diretta imputabile al cicloturismo supera gli 80 milioni di euro (V. Cicloturismo e cicloturisti in Trentino edito dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2010).

2. Aumento dell'attrattiva turistica grazie all'inserimento in una rete sovralocale.

Per quanto visto l'ampliamento dell'offerta cicloturistica derivante dalla creazione di reti collegate a livello transfrontaliero, rappresenta un'opportunità significativa per l'aumento dell'attrattività e dell'offerta turistica di tutti i territori delle regioni Arge Alp.

3. Ampliamento dell'offerta con ridotto investimento.

Basandosi sulle linee guida di questo progetto, è possibile vedere come in molti casi la mancanza di informazioni e la loro dispersione rappresenti un limite importante alla crescita del cicloturismo transfrontaliero, anche se nei diversi territori sono già molto presenti le infrastrutture e i servizi per accogliere questo tipo di turismo.

La diffusione delle informazioni e la loro facile reperibilità rappresentano quindi una grande opportunità e non richiedono grandi investimenti. Non si tratta di realizzare grandi infrastrutture ma di individuare adeguate forme di cooperazione per lo sviluppo di servizi e per la diffusione delle informazioni.

4. Promozione, con basso impatto ambientale, dei territori e dell'economia locale.

L'ospitalità, il ristoro, l'assistenza tecnica, l'accompagnamento di gruppi, un'editoria (mappe e guide) specializzata, traggono beneficio dallo sviluppo (davvero sostenibile) di una proposta di itinerari cicloturistici transfrontalieri.

Per promuovere e facilitare l'uso della bicicletta nella scoperta del territorio sono necessari diversi servizi di supporto, che possono creare potenziali opportunità di impresa e di occupazione nei territori che ancora ne sono sprovvisti.

5- Promozione di percorsi tematici e di ambiti per un turismo di nicchia.

MINACCE

1. Competizione tra i diversi territori.

La capacità delle Regioni di Arge Alp di stimolare la cooperazione tra i settori produttivi dei rispettivi territori è un fattore chiave nel successo di questo tipo di progetti. In ambito turistico le località si trovano spesso a competere per raccogliere la maggior parte dei turisti.

Far capire le potenzialità e divulgare la conoscenza di una rete ciclopedonale transfrontaliera non deve esser una sfida ma un obiettivo da raggiungere.

2. Norme e codici della strada differenti.

Nei diversi territori vigono normative e codici della strada, che regolano in modo differente la mobilità ciclistica e il cicloturismo.

Anche questi elementi di discontinuità rappresentano una minaccia nella riuscita di questo progetto.

3. Capacità attrattiva degli itinerari europei che attraversano gli stessi ambiti (Eurovelo, Alpe Adria, ecc)

La promozione di nuovi itinerari deve tener conto della capacità di attrazione degli itinerari esistenti che hanno già attraversato la loro fase promozionale e sfruttare loro notorietà.

Le caratteristiche degli itinerari scelti

Per essere attrattivi i percorsi ciclabili devono essere continui, diretti, sicuri, confortevoli..

I percorsi ciclabili con queste caratteristiche favoriscono l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto che viene quindi usato sia con finalità turistiche che nella mobilità sostenibile.

Nell'identificazione di percorsi ciclabili si è tenuto conto di esigenze molteplici e variegate, in funzione dei diversi target di fruitori (dalla famiglia, agli sportivi, dai bambini ai gruppi, dal cicloturista al ciclista nel tempo libero, ecc).

In ogni caso, la capillarità, la sicurezza, il confort e l'intermodalità vanno attentamente valutati e conseguentemente considerati.

In linea di massima, tutte le viabilità aperte alle biciclette devono rispondere a standard minimi di confort e sicurezza, in particolare:

- non superare determinati volumi di Traffico Giornaliero Medio;
- essere attrattivi, sicuri e senza frequenti interruzioni;
- essere individuati in piani a carattere vincolante per territori.

Inoltre le viabilità a traffico promiscuo utilizzate per gli itinerari ciclopedonali devono prevedere sezioni di carreggiata delimitate per questi utilizzi e di conseguenza devono essere corredate dalla specifica segnaletica.

I percorsi destinati alla mobilità ciclistica devono costituire dei tragitti ad alto impatto emotivo, per gratificare e stimolare il pedalatore durante le escursioni plurigiornaliere.

Tali percorsi devono quindi accomunare le diverse caratteristiche già elencate con l'attrattività del paesaggio e la collocazione in ambiti non congestionati.

Nella scelta degli itinerari sono stati adottati i seguenti criteri:

- Tracciati coerenti ed efficaci.
- Tracciati transfrontalieri, possibilmente ad anello.
- Elementi paesaggistici, storici e culturali di particolare rilevanza, soprattutto in una logica transfrontaliera (un paesaggio che unisce, le vicende storiche che uniscono, ecc).
- Presenza del trasporto pubblico, principalmente treno.
- Viabilità sicura e comoda nelle due direzioni di marcia.
- Ricerca di percorsi non interessati dal traffico motorizzato.
- Ricerca di infrastrutture riservate ai ciclisti su strade a intenso traffico motorizzato.
- Ricerca di pavimentazioni in materiale coerente e compatto.
- Presenza di collegamenti integrabili con il trasporto pubblico e privato.
- Presenza di servizi di accoglienza e pernottamento.
- Presenza o previsione di servizi per il ciclista (ad es. trasporto bagagli).
- Permanenza del turista per almeno 4 giorni.
- Percorrenza minima 20 km/ giorno.
- Percorrenza massima 100 km/giorno.

Dando pratica attuazione a quanto indicato nelle linee guida di pianificazione di nuovi itinerari (Guidance on the route development process – Eurovelo) promosse da Eurovelo, l'analisi iniziale tende ad includere i seguenti elementi:

- Attrazioni, punti di interesse ed elementi caratteristici in grado di attrarre il cicloturista.
- Gli itinerari esistenti, pianificati o gli itinerari potenziali.
- I servizi esistenti e pianificati.
- Marketing e promozione.

Di seguito vengono illustrati diversi itinerari per ciascuna delle Regioni Arge Alp sulla base dei punti sopra indicati.

Individuazione degli itinerari

NOME PISTA	Eurovelo n 5, 6, 7, 8 e 15
------------	----------------------------

Diversi tratti delle piste Eurovelo attraversano le regioni Arge Alp.

Gli itinerari EuroVelo corrispondono a un gruppo di percorsi ciclabili che toccano più Paesi europei. Essi sono destinati principalmente agli spostamenti legati al tempo libero e ai viaggi.

Gli itinerari EuroVelo sono di competenza della Federazione ciclistica europea (ECF) e di altri organismi ad essa affiliati, tra cui la fondazione SchweizMobil.

Attualmente, la rete EuroVelo è in fase di allestimento (www.eurovelo.com).

Negli ultimi anni, nell'ambito della ECF (European Cyclists' Federation), un apposito gruppo di lavoro, di cui fanno parte diversi membri europei, ha elaborato una proposta di rete di itinerari ciclabili (European Cycle Route Network, detta comunemente Eurovelo) coprenti tutta l'Europa, come geograficamente intesa a Ovest del meridiano di Mosca.

Dopo vari incontri e discussioni, nell'estate del 1997 esce la prima mappa che fissa, a grandi linee, 12 itinerari così schematizzati:

1. Atlantic Coast Route: Sagres - Capo Nord 8.186 km
2. Capitals Route: Galway - Mosca 5.500 km
3. Pilgrims Route: Trondheim - Santiago di Compostela 5.122 km
4. Roscoff - Kiev - 4.000 km
5. Via Romea Francigena: Londra - Roma – Brindisi 3.900 km
6. Atlantic Ocean to Black Sea (Rivers Route): Nantes - Constanza 3.653 km
7. Middle Europe Route: Capo Nord - Malta 6.000 km
8. Mediterranean Route: Cadiz - Atene 5.388 km
9. Baltic Sea to Adriatic Sea (La strada dell'ambra): Danzica - Pola 1.930 km
10. Baltic Sea Circuit (Il circuito della Lega anseatica) 7.930 km
11. East Europe Route: Capo Nord - Atene 5.964 km
12. North Sea Circuit: Il circuito del Mare del Nord 5.932 km

Complessivamente si tratta di 66.175 km.

Questi itinerari sono nati dalla fusione di tratti nazionali di vie ciclabili esistenti opportunamente raccordati ed estesi a nazioni sprovviste di reti locali; hanno il duplice scopo di favorire il transito di turisti in tutta l'Europa e di valorizzare localmente la modalità ciclabile come soluzione alternativa al traffico motorizzato.

EuroVelo dovrebbe inoltre:

- assicurare che tutte le Nazioni europee siano attraversate almeno da un itinerario ciclabile di qualità. In questo modo si fissa un principio di continuità territoriale basato sul mezzo di trasporto più rispettoso dell'ambiente e immerso nello stesso;

- favorire la cooperazione internazionale e l'armonizzazione degli standard nelle infrastrutture ciclabili;
- promuovere l'attenzione ai problemi dei ciclisti con un'iniziativa di grande significato poiché il tracciato EuroVelo può servire a portare la bicicletta e le sue esigenze in luoghi dove è poco conosciuta o penalizzata da scelte di mobilità appiattite sull'automobile;
- favorire l'avvicinamento alla bicicletta in un ambiente sicuro e di pregio ambientale da parte di non ciclisti, in quanto sono molti coloro, ad esempio i genitori con figli piccoli, che sono frenati dal timore d'incidenti tutt'altro che infrequenti sulle strade normali. La presenza di un itinerario protetto può costituire un elemento determinante per introdursi alla pratica del turismo in bicicletta;
- catalizzare la realizzazione di itinerari ciclabili locali diramanti dall'itinerario europeo, che diventa quindi un elemento trainante per lo sviluppo di nuovi itinerari per ciclisti;
- valorizzare la bicicletta come migliore pratica di turismo sostenibile. Uno degli elementi più critici del turismo è il mezzo di trasporto motorizzato, che comporta effetti dannosi sui territori attraversati e sulle principali destinazioni turistiche. La bicicletta invece ha tutte le caratteristiche di sostenibilità in termini di impatto;
- portare benefici economici alle comunità locali. Il ciclista attraversa il territorio lentamente e normalmente senza scorte, attingendo quindi ai commerci, ai ristoranti e agli alberghi dei piccoli centri, che sono quelli elettivamente scelti dal turista in bicicletta;
- indurre maggiore utilizzo del trasporto pubblico a scapito dell'auto privata o dell'aereo (intermodalità). La bici si sposa meglio con mezzi di trasporto come il treno, il traghetto, o il bus che sono anche quelli a minore impatto ambientale.



TRENTINO

NOME PISTA	Percorsi ciclopeditali del Trentino
LINK MAPPA	http://www.ciclabili.provincia.tn.it/tracciati_ciclopeditali/
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.ciclabili.provincia.tn.it/
CARATTERISTICHE PISTA	Il Trentino è da sempre conosciuto per le sue spettacolari montagne, per gli incantevoli paesaggi alpini, per il particolare ambiente del lago di Garda e molto altro, ma, in questi ultimi anni, anche per qualcosa di diverso, che porta ad immergersi nella natura e stare bene. Più di 450 km di percorsi realizzati, che si snodano nelle principali vallate del territorio, seguendo fiumi e torrenti, toccando borghi antichi e città, campagne coltivate e riposanti boschi, creando una rete ad uso esclusivo delle due ruote, da percorrere in sicurezza, accompagnati dal lieve rumore del pedalare. Tutti accomunati dal piacere di "viaggiare", per qualche ora, per uno o più giorni, su percorsi protetti, lontano dai pericoli e allo stesso tempo in grado di offrire e far conoscere nella giusta dimensione e in armonia ciò che l'ambiente, il territorio possiede nelle sue molteplici declinazioni. I tracciati delle piste ciclabili che uniscono il Garda alle Dolomiti, attraversando siti di grande valenza ambientale, parchi biotopi, aree di interesse archeologico e culturale, costituiscono una forte rete di mobilità alternativa, strutturata con una specifica segnaletica e dotata di molteplici servizi: dai "Bicigrill", punti di ristoro, assistenza e informazione, ai parcheggi, alle aree di sosta, all'intermodalità per il trasporto della bicicletta su mezzi pubblici, autobus e treno, bike sharing. L'andare in bicicletta è dunque qualcosa di più del semplice uso di un mezzo "povero, lento ed economico", rappresenta un approccio più attento e rispettoso della natura e dell'ambiente in generale, insieme alle molteplici opportunità che offre: praticare dello sport mantenendosi in salute, divertirsi all'aria aperta, conoscere il territorio con occhi più attenti e curiosi, spostarsi senza far rumore e inquinare, sempre in libertà.
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Dal percorso ciclopeditale della valle dell'Adige, che percorre da nord a sud il territorio provinciale, è possibile, in qualche caso non senza difficoltà, raggiungere tutti gli altri percorsi che si sviluppano lungo i principali fondovalle della provincia.

Il Trentino offre una rete di oltre 450 km di percorsi ciclopeditali in sede propria, protetti e ben curati, che lo attraversano secondo tutte le direttrici principali, sviluppandosi dalle Dolomiti al Lago di Garda, dall'Alto Adige al Veneto e dal Veneto alla Lombardia.

Tutti i percorsi sono sicuri, adatti a ogni età e dotati di una specifica segnaletica, di punti ristoro ed aree di sosta.

Le piste ciclabili che attraversano il territorio sono caratterizzate dalla bellezza dei percorsi e dalla sicurezza intrinseca dovuta alla specifica destinazione che li riserva al transito delle biciclette e ai mezzi agricoli.

Le linee ferroviarie di RFI e di Trentino Trasporti aiutano a raggiungere in poco tempo il punto di partenza o quello di arrivo desiderato, e su alcuni treni è previsto il servizio stagionale di trasporto biciclette.

Gli itinerari principali:



- **Valle dell'Adige** si sviluppa per 97 km lungo il **fiume Adige**, partendo dal confine con l'Alto Adige fino alla città di Trento e fino al confine con il Veneto. La pista ciclabile della valle dell'Adige è percorsa dall'itinerario **Eurovelo 7**, uno dei percorsi più lunghi della rete ciclistica ideata dalla ECF, che segue una direttrice nord-sud che supera i di 7.400 chilometri collegano Capo Nord in Norvegia fino all'isola di Malta nel Mediterraneo, passando per Finlandia, Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Austria e Italia.

A questo itinerario si sovrappone anche la **ciclopista del sole (Bicitalia 1)**, un itinerario cicloturistico che va dal Brennero alla Sardegna.

Sul territorio Trentino si incontrano 3 Bicigrill, a Trento, a Nomi e ad Avio.

- **Valsugana:** si estende per **53 km**, parte dal lago di Caldonazzo e segue il fiume Brenta fino a Pianello Vallon e quindi in Veneto fino a Bassano del Grappa.
Lungo il percorso si incontrano 2 Bicigrill, a Levico e a Tezze.

Le piste ciclabili della **Valsugana** e della Valle dell'Adige condividono anche il percorso ciclopeditone della **Via Claudia Augusta**, 500 km da percorrere con la famiglia o con gli amici, dopo aver attraversato i prati della Baviera, i boschi del Tirolo e i frutteti dell'Alto Adige, ci si immerge nei vigneti del Trentino e si costeggiano i laghi della Valsugana, per raggiungere, attraversando le colline del Veneto orientale oppure le risaie tra Verona e Ostiglia, il Po e l'Adriatico.

- **Valli di Fiemme Fassa:** un percorso di 50 km tra vette alpine e foreste secolari teatro di antiche leggende. Il percorso ricalca per lunghi tratti il tragitto della Marcialonga, la più famosa competizione di sci di fondo in Italia. Si parte da **Molina di Fiemme** e, ammirando i **massicci dolomitici**, si arriva fino quasi a **Canazei**.
- **Valle dei laghi:** 24 km di pista di ciclabile tra **Terlago e Torbole** sul Garda, percorre la valle dei laghi tra i profumi della vegetazione mediterranea.
- **Basso Sarca** da Mori in Vallagarina a Riva del Garda, 15 km circa passando per il biotopo di Loppio (con un punto di ristoro) e il paese di Torbole, in riva al lago.
- **Val di Ledro** da Molina di Ledro al lago d'Ampola. La pista attraversa diversi paesini della Val di Ledro, ed estendendosi lungo il torrente Ponale, si conclude a Tiarno di Sopra.
- **Valli Giudicarie e Rendena**, il primo si sviluppa dal paese di **Tione** fino al lago di Ponte Pià (circa 6 km) mentre il secondo conduce da Tione di Trento a Carisolo, passando per il Bicigrill di Vigo Rendena, lungo il tracciato del fiume Sarca. Più a sud, la ciclabile delle **Giudicarie inferiori** prende il via dalle sponde del lago d'Idro e prosegue per 16 km lungo la riva del fiume Chiese, fino a giungere a Condino, prima del quale si incontra l'omonimo Bicigrill.
- **Val di Sole** è uno dei tracciati più suggestivi: si pedala per **35 km** tra chiese, castelli, mulini, seguendo il corso del **torrente Noce**. Parte da Mostizzolo e, dopo aver raggiunto Malè e Pellizzano dove si incontra un Bicigrill, termina a Cogolo.
- La **Pista ciclopeditone dell'Alta Val di Non** è un **anello di 32 km** che collega tra loro i paesi di Malgolo, Romeno, Salter, Cavareno, Don, Amblar, Sarnonico (dove si incontra un Bicigrill,) Ronzone, Malosco e Fondo per tornare a Romeno, attraverso gli sconfinati prati della **località "Pradiei"**.

- **Valle del Primiero** è un percorso di quasi **11 km** che, seguendo il torrente Cismon si snoda fra prati, boschi e alte cime. Spicca tra tutte il massiccio delle **Pale di S. Martino**.

Come si vede in questa prima breve descrizione, la maggior parte delle piste ciclabili non raggiunge i requisiti richiesti per rientrare tra gli itinerari segnalati. Molte piste infatti, pur avendo caratteristiche di sicurezza e infrastrutture significative, non raggiungono la lunghezza richiesta.

Si sottolinea come queste piste siano facilmente collegabili attraverso una viabilità secondaria, poco trafficata.

Da questa constatazione è partita l'idea di questo progetto che vuole da un lato mettere in collegamento gli itinerari transfrontalieri e dall'altro creare una occasione di scambio sulle migliori esperienze finora realizzate dalle regioni Arge Alp.

Tra le piste ciclabili presenti in Trentino, sono stati selezionati tre itinerari:

- La pista ciclabile dell'Adige;
- La pista ciclabile della Valsugana;
- La pista ciclabile della valle di Sole;

Tutte questi itinerari sono affiancati dalla ferrovia e sono costituiti da percorsi ciclopeditoni in sede propria o strade a basso traffico che costituiscono un tratto dei diversi itinerari transfrontalieri verso le altre Regioni Arge Alp.

Nel 2012 l'Ufficio Piste ciclopeditoni della Provincia Autonoma di Trento ha prodotto una guida che propone dei percorsi che attraversano un Trentino bello, ospitale e ricco di sorprese nel corso di sette giorni, in sella alla bicicletta, in un territorio che regala emozioni, cultura, storia, a stretto contatto con la natura, con la gente, scoprendo un modo più lento, ma più intenso di fare vacanza.

Seguendo un filo conduttore, la cicloguida accompagna il viaggiatore con notizie utili, informazioni, curiosità, lungo le piste ciclabili, alla scoperta e alla conoscenza di alcune delle più interessanti vallate del Trentino.

Descrizione fisica: Sette giorni in Trentino sulle piste ciclabili tra natura, arte e cultura 111 pagine illustrate - Prezzo: € 5,00.

Disponibilità: in vendita (Biblioteca della Giunta provinciale).

Informazioni per acquistare – http://www.informa.provincia.tn.it/pubblicazioni_pat/pagina5.html

NOME PISTA	Pista Ciclabile Valle dell'Adige SUD
LINK MAPPA	http://www.visittrentino.it/it/cosa_fare/sport/dettagli/dett/pista-ciclabile-valle-dell-adige-sud http://www.ciclabili.provincia.tn.it
SITO DI RIFERIMENTO	www.visittrentino.it
CARATTERISTICHE PISTA	Difficoltà: facile Lunghezza: 45 km Durata: 4:00 h circa Punto di partenza: Trento Punto di arrivo: Borghetto sull'Adige Breve descrizione E' il tratto meridionale della pista ciclabile che attraversa il Trentino da nord a sud. La seconda parte - di 44,65 km - inizia a Trento, attraversa Rovereto per concludersi a Borghetto, estremità meridionale del Trentino ai confini con il Veneto.
POTENZIALI COLLEGAMENTI	- Pista ciclabile valle dell'Adige Nord - Bolzano, Bressanone e Brennero a Nord - Lago di Garda – Mantova a Sud - Rovereto - Terragnolo - Chioggia

Descrizione

Lunghezza: 45 km circa: Trento Sud - Confine con la provincia di Verona

Tempo medio di percorrenza: 4-5 h

Vento: prevalentemente direzione sud al mattino, direzione nord al pomeriggio

Tipo di fondo: asfalto

Innesto con altre piste: a Mori con la pista Mori - Torbole Lago di Garda



Il percorso si snoda su vecchie strade arginali riadattate e chiuse al traffico, che passano attraverso campagne e frutteti, costeggiando borghi e piccoli paesi. Non presenta dislivelli in salita di difficoltà importante e perciò è adatto a bambini e ciclisti di ogni età e livello.

Il primo accesso si trova al Ponte di Ravina, a sud di Trento, poi, superato un breve tratto a traffico promiscuo si allontana dalla periferia cittadina per immergersi nella campagna del fondovalle. Un tracciato parallelo a quello principale, con accesso a Trento sud in località Clarina, si sviluppa per 3 km sull'argine sinistro del fiume fino al ponte di Mattarello. Questo tratto permette di evitare l'attraversamento della tangenziale a coloro che provengono dalla zona sud della città e di collegarsi all'altro tratto ciclabile presso l'accesso di Mattarello.

Proseguendo a sud, dopo aver percorso **8 km** si raggiunge il paese di Besenello, sovrastato dal colle dove svetta l'imponente Castel Besenò: la più grande fortezza medioevale della Regione sorta a guardia dell'Adige. Nel castello sono spesso presenti esposizioni museali e d'estate si tengono spettacolari rievocazioni storiche.

Alcuni chilometri più a sud si giunge al **bicigrill di Nomi**, punto di ristoro per ciclisti attrezzato con bar, punto informazioni, fontana e servizi igienici.

Da lì si prosegue verso Rovereto, seconda città del Trentino, ricca di musei e dotata di un affascinante centro storico. La pista ciclabile lambisce il quartiere di **Borgo Sacco**, un tempo importante porto fluviale sul fiume Adige.

Continuando verso sud, si raggiunge **Mori**. Al km 60, lungo la sponda destra del Canale Montedison, si diparte la pista ciclabile che, attraverso l'abitato di Mori, porta al Lago di Garda (km 13,00).

Proseguiamo lungo il corso dell'Adige, percorrendo la Vallagarina che tocca i paesi di Chizzola di Ala e Pilcante. Si passa poi attraverso l'abitato di Vò Destro, frazione di Ala, dominato sull'orizzonte dalla mole del Castello di Sabbionara d'Avio, che merita una visita.

Mancano ancora 5 chilometri al termine della pista ciclabile della Valle dell'Adige, da percorrere tutti sull'argine del fiume Adige. Infine si giunge al piccolo paese di Borghetto, dove la ciclopedonale della valle dell'Adige, termina il suo percorso in corrispondenza del confine con la provincia di Verona.

Profilo altimetrico



Come arrivare

Trento è raggiungibile con l'Autostrada del Brennero (A22 uscita Trento centro), strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero da Verona o Bolzano; strada statale 47 (superstrada della Valsugana) per chi proviene da Venezia e strada statale 45 bis della Gardesana Occidentale per chi proviene da Brescia e Lago di Garda. Oppure con la Ferrovia del Brennero da Verona a Bolzano/Brennero.

NOME PISTA	Pista Ciclabile Valle dell'Adige NORD
LINK MAPPA	http://www.visittrentino.it/it/cosa_fare/sport/dettagli/dett/pista-ciclabile-valle-dell-adige-sud http://www.ciclabili.provincia.tn.it
SITO DI RIFERIMENTO	www.visittrentino.it http://www.ciclabili.provincia.tn.it
CARATTERISTICHE PISTA	Lunghezza: 27 km Durata: 2:00 h Punto di partenza: Salorno Punto di arrivo: Trento Breve descrizione Il percorso segue il fiume Adige , lungo la via che da millenni collega l'Italia all'Austria e al Nord Europa
POTENZIALI COLLEGAMENTI	- Pista ciclabile valle dell'Adige SUD - Pista ciclabile della Rotaliana- Valle di Non - Pista ciclabile della Valsugana - Piste ciclabile Ora -S.Lugano, Fiemme e Fassa - Bolzano, Bressanone e Brennero a Nord - Bolzano Merano a Nord

Descrizione

Lunghezza: 27 km Confine con la provincia di Bolzano- Trento

Tempo medio di percorrenza: 2 h circa

Vento: prevalentemente direzione sud al mattino, direzione nord al pomeriggio

Tipo di fondo: asfalto



Partendo dai confini con l'Alto Adige, si lambiscono i vigneti di Teroldego della Piana Rotaliana, si attraversano i paesi di San Michele all'Adige (**Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina**), Lavis, Nave San Rocco, per giungere infine alla città di Trento.

La pista ciclabile è protetta dal traffico per la quasi totalità del percorso, ed utilizza le vecchie strade arginali attraversando frutteti e vigneti. La strada è pianeggiante, il dislivello totale non arriva a cento metri: per questo si adatta bene anche ai bambini.

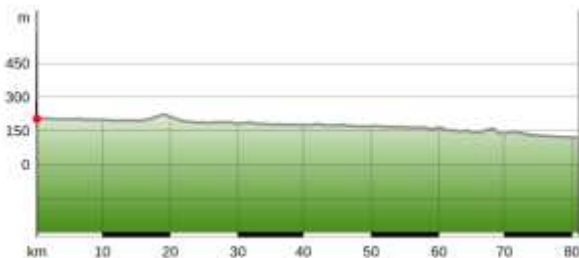
Tra i punti di interesse, il **Biotopo della Foce dell'Avisio** è un'area protetta di notevole interesse per la ricca varietà di volatili presenti al suo interno. Per questo il sito ospita una stazione di osservazione dell'avifauna creata per studiare le rotte migratorie di attraversamento delle Alpi.

Il biotopo si trova in prossimità dell'incrocio con il **Ponte dei Vodi** e si raggiunge facilmente spostandosi sulla riva sinistra dell'Adige, appena superato il paese di Nave San Rocco, in direzione Lavis.

All'altezza di **Grumo** si innesta sul percorso un tracciato ciclopedonale di 7 km che conduce alle località di Mezzolombardo e Mezzocorona nella Piana Rotaliana, attraversando quindi una delle zone più rinomate per la viticoltura trentina, grazie all'esposizione favorevole e alla piana alluvionale del torrente Noce.

A Trento la ciclabile prosegue lungo l'argine del fiume, lungo un percorso alberato molto frequentato da ciclisti e runner. Una deviazione per visitare il centro cittadino è d'obbligo: dal ponte sull'Adigetto, il piccolo canale che affianca l'Adige all'altezza di Trento, bastano appena un paio di minuti per raggiungere Piazza Duomo e il cuore della città.

Profilo altimetrico



Come arrivare

Autostrada del Brennero (A22 uscita Trento centro), strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero da Verona o Bolzano; strada statale 47 (superstrada della Valsugana) per chi proviene da Venezia e strada statale 45 bis della Gardesana Occidentale per chi proviene da Brescia e Lago di Garda. Ferrovia del Brennero da Verona al Brennero

NOME PISTA	Pista Ciclabile Valsugana
LINK MAPPA	Visualizza la pista ciclabile in maniera interattiva http://www.ciclabili.provincia.tn.it
SITO DI RIFERIMENTO	www.visittrentino.it http://www.ciclabili.provincia.tn.it
CARATTERISTICHE PISTA	Difficoltà: facile Lunghezza: 53,00 km dislivello 280 m Durata: 5,00 h circa Punto di partenza S. Cristoforo al lago- Pergine Valsugana Punto di arrivo Bassano del Grappa Chiamata anche “la via del Brenta”, è un percorso ciclopedonale che attraversa tutta la Valsugana. Il percorso parte dalla frazione di S. Cristoforo di Pergine sul lago di Caldonazzo, arriva fino a Grigno (fraz Pianello Vallon) in Trentino e di lì si spinge fino a Bassano del Grappa che si raggiunge dopo ulteriori 37 km. Questa pista ciclabile è recentemente entrata a far parte della Rete MOVELO, attivando un servizio di bike sharing con biciclette a pedalata assistita e implementando servizi di accoglienza adatti al cicloturismo. Rappresenta uno dei principali percorsi cicloturistici del Trentino.
POTENZIALI COLLEGAMENTI	- Via Claudia Augusta verso il Tesino e Feltre - Altopiano di Pinè- Valle dei Mocheni - Altipiani Cimbri e Asiago - Lastebasse- Schio - Deviazione della Pista Ciclabile dell'Adige, da Trento in direzione Venezia

Lunghezza: 53 km circa Pergine/S. Cristoforo al lago - Pianello – Vallon (fraz. di Grigno)

Tipo di fondo: asfalto

Innesto con altre piste: prossima prosecuzione verso Feltre con il percorso Via Claudia Augusta

La pista ciclabile **per la parte trentina misura circa 53 km** ed affianca per lunghi tratti il percorso del fiume **Brenta**. Non sono presenti particolari difficoltà altimetriche ed è ideale per tutti i tipi di ciclamatore. Circa metà del percorso si snoda su strade secondarie aperte al traffico, ma in cui è difficile imbattersi in mezzi motorizzati.

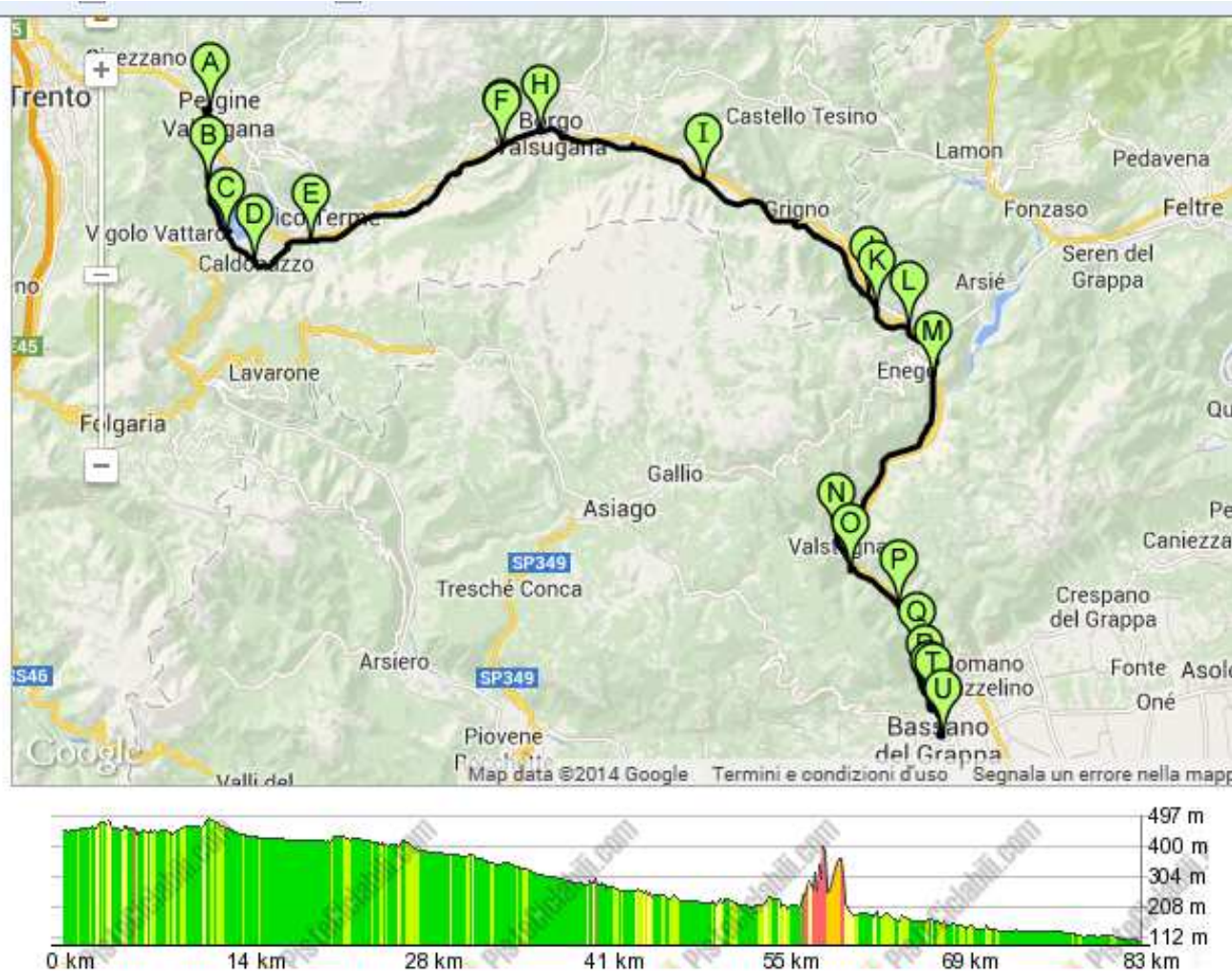
Non mancano lungo il percorso due punti di ristoro: nei Bicigrill di **Levico Terme** e **Tezze di Grigno** è possibile fare una sosta e reperire informazioni utili per il viaggio.

Alla partenza, d'estate, ci si può rinfrescare con un tuffo nel Lago di Caldonazzo, prima di intraprendere un percorso che lambisce tutte le principali località della Valsugana: il centro turistico di Levico Terme, Roncigno, Borgo Valsugana con il suo grazioso centro e i portici che si affacciano sul Brenta.

All'altezza di Roncigno si trova un **biotopo** dove è stato realizzato un percorso didattico con punti panoramici e tabelle informative. Più avanti, a **Selva di Grigno**, si trova l'imbocco della strada forestale asfaltata che conduce all'altopiano di Marcesina.

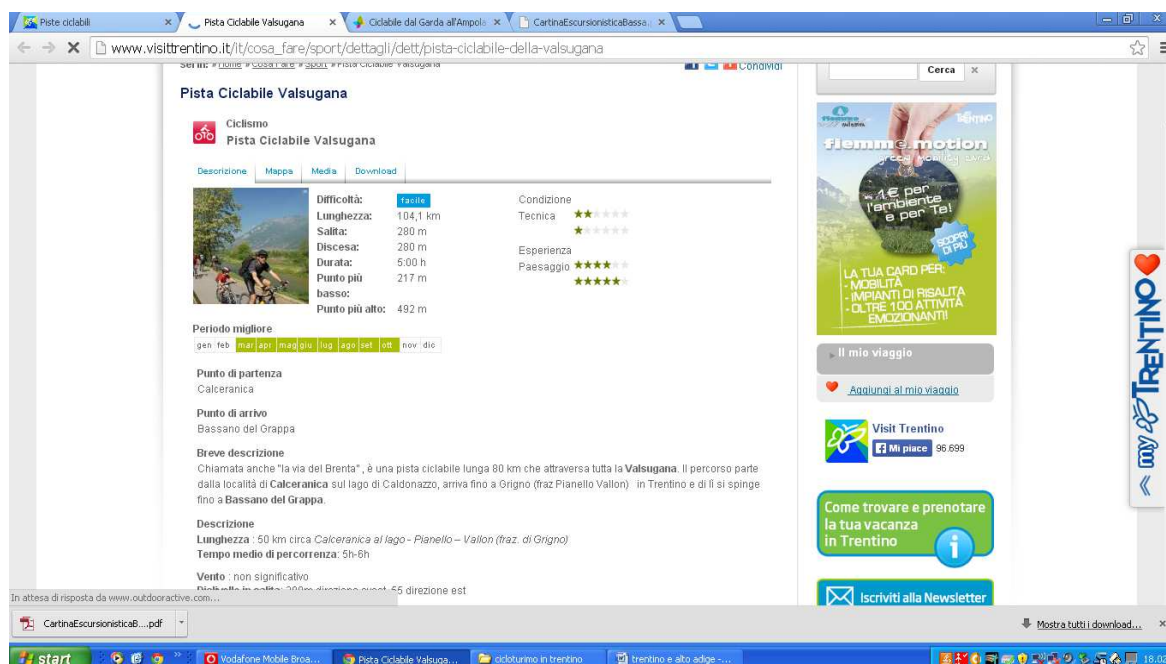
Il piccolo paese di Pianello Vallon segna la fine del tratto trentino della ciclabile ed il confine con la provincia di **Vicenza**.

Profilo altimetrico



Come arrivare

La Valsugana è raggiungibile in auto con l'Autostrada A22 del Brennero, uscita Trento Centro (km 13 dal casello). S.S. 47 della Valsugana, uscita Pergine Valsugana, oppure con la Ferrovia della Valsugana da Trento a Venezia.



Pista Ciclabile Valsugana

Ciclismo
Pista Ciclabile Valsugana

Descrizione Mappa Media Download

Difficoltà: facile
Lunghezza: 104,1 km
Salita: 280 m
Discesa: 280 m
Durata: 5:00 h
Punto più basso: 217 m
Punto più alto: 492 m

Condizione
Tecnica ★★★★★
Esperienza ★★★★★
Paesaggio ★★★★★

Periodo migliore
gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic

Punto di partenza
Calceranica

Punto di arrivo
Bassano del Grappa

Breve descrizione
Chiamata anche "la via del Brenta", è una pista ciclabile lunga 60 km che attraversa tutta la Valsugana. Il percorso parte dalla località di Calceranica sul lago di Caldonazzo, arriva fino a Grigno (fraz Pianello Vailon) in Trentino e di lì si spinge fino a Bassano del Grappa.

Descrizione
Lunghezza: 50 km circa Calceranica al lago - Pianello - Vailon (fraz. di Grigno)
Tempo medio di percorrenza: 5h-6h
Vento: non significativo
Dislivello in salita: 280m, dislivello in discesa: 280m direzione est

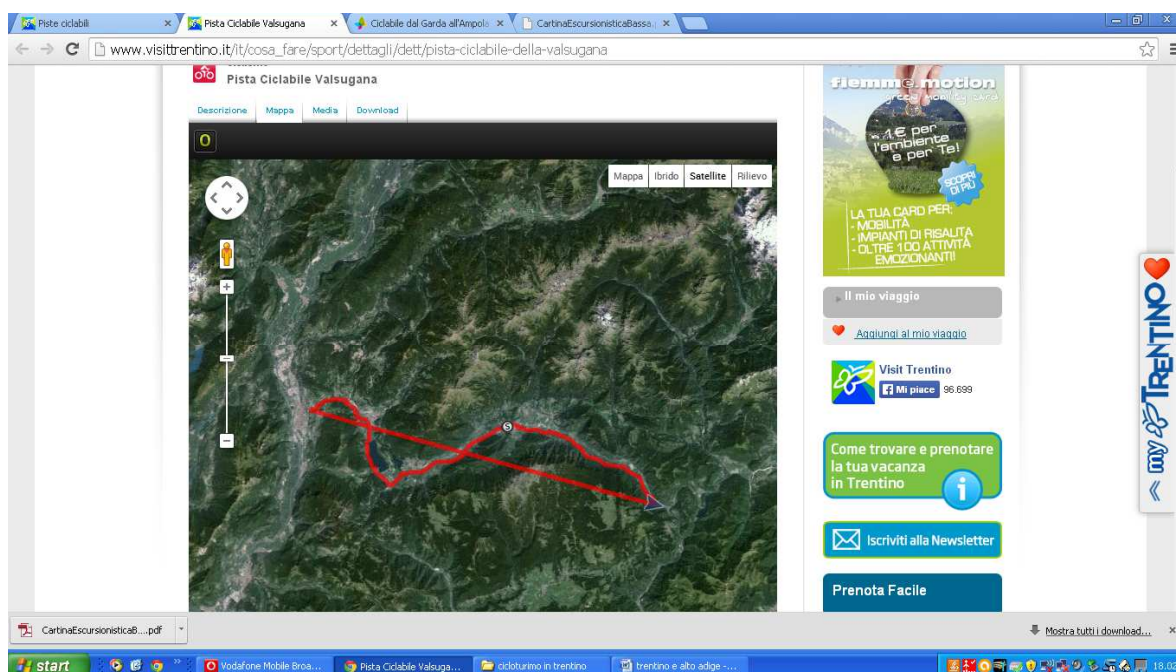
In attesa di risposta da www.outdooractive.com...

CartinaEscursionisticaB...pdf

start

Vodafone Mobile Broa... Pista Ciclabile Valsuga... cicloturismo in trentino trentino e alto adige...

Mostra tutti i download...



Pista Ciclabile Valsugana

Descrizione Mappa Media Download

0

Mappa Ibrido Satellite Rilievo

flemme motion
LA TUA CARD PER:
- MOBILITÀ
- IMPIANTI DI RISALITA
- OLTRE 100 ATTIVITÀ
EMOZIONANTI!

Il mio viaggio
Acquistalo al mio viaggio

Visit Trentino
Mi piace 96.699

Come trovare e prenotare la tua vacanza in Trentino

Iscriviti alla Newsletter

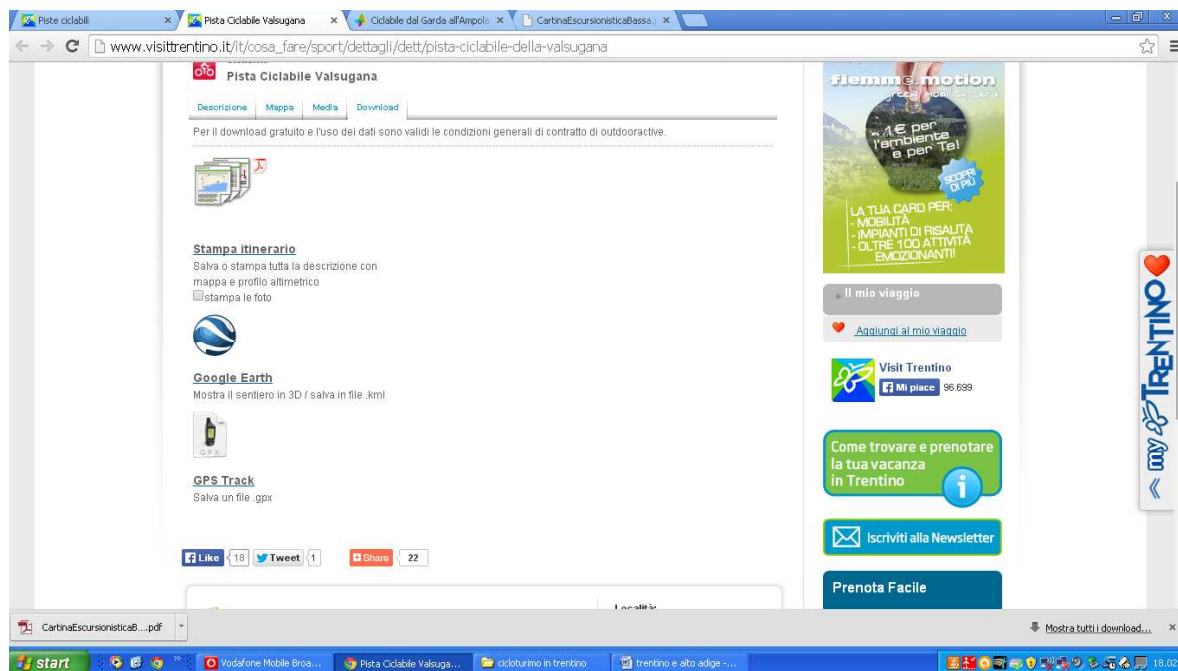
Prenota Facile

CartinaEscursionisticaB...pdf

start

Vodafone Mobile Broa... Pista Ciclabile Valsuga... cicloturismo in trentino trentino e alto adige...

Mostra tutti i download...



NOME PISTA	Pista Ciclabile Valle della Valle di Sole
LINK MAPPA	http://www.visittrentino.it/it/cosa_fare/sport/dettagli/dett/pista-ciclabile-val-di-sole
SITO DI RIFERIMENTO	www.visittrentino.it http://www.ciclabili.provincia.tn.it
CARATTERISTICHE PISTA	Difficoltà: facile Lunghezza: 35 km Salita: 664 m Discesa: 120 m Durata: 3:00 h Punto di partenza: Mostizzolo Punto di arrivo: Cogolo di Peio Breve descrizione La pista ciclabile della Val di Sole corre per il suo percorso a fianco del torrente Noce, affluente del fiume Adige noto per ospitare gare di rafting e canoa/kayak.
POTENZIALI COLLEGAMENTI	- Attraverso il passo del Tonale collegamento alla Regione Lombardia - Attraverso il passo C. Carlo Magno collegamento alla Valle Rendena - Mostizzolo- Alta val di Non - Mendola - Malè- val di Rabbi

Descrizione

Lunghezza: 35 km circa *Ponte di Mostizzolo - Cogolo*

Tempo medio di percorrenza: 3h-4h in salita

Tipo di fondo: asfalto

Innesto con altre piste: Val di Pejo, Passo del Tonale Regione Lombardia

Il percorso ciclopedonale della Val di Sole prende avvio presso il ponte di Mostizzolo (Km 0,00), nelle vicinanze della stazione ferroviaria Trento-Malè.

Il ponte scavalca una profonda forra, in corrispondenza del punto dove il Noce entra nel Lago di Santa Giustina, grande bacino chiuso da una altissima diga. Il primo tratto di Valle, nonostante sia quello più a bassa quota, attraversa un paesaggio con caratteristiche più marcatamente alpine, poiché si inoltra in un fresco bosco di abeti. A mano a mano che si procede, il bosco lascia spazio alla campagna coltivata a frutteto e ad ampi prati, fino a raggiungere il paese di Malè, capoluogo della Valle di Sole. Lungo questo tratto di pista ciclabile, protetta dal traffico veicolare, si incontra la località di Ponte Stori (Km 2,6), attrezzata per la sosta.

Raggiunta l'altezza del paese di Cavizzana (km 5,8), si affrontano 380 m di salita, ma prima di giungere a Cavizzana si ridiscende verso il Noce, attraversando vasti frutteti al cospetto della massiccia costruzione di **Castel Caldes** e della **Rocca di Samoclevo** che ci sovrastano sull'altro lato della valle.

Al settimo chilometro troviamo "**le Contre**", località con attrezzature sportive e ricreative. Proseguendo sempre sulla destra idrografica del Fiume Noce, in breve si raggiunge il punto di confluenza con il Torrente Rabbies, che scende dalla Valle di Rabbi e si versa nel Noce un chilometro a valle di Malè. Rimanendo lungo il Torrente, si supera la borgata di Malè, capoluogo della Val di Sole, che sorge su un pianoro posto a quota più alta. In questo modo la pista ciclabile non attraversa il paese, che comunque merita una visita per ammirare alcuni edifici caratteristici e per far visita al Museo della Civiltà Solandra. Il percorso ciclabile prosegue attraverso la grande piana prativa che porta al paese di Dimaro (Km 15,1) posto all'imbocco della Val Meledrio, da dove si dirama la strada che porta a Madonna di Campiglio. Per un lungo tratto si costeggia la ferrovia Trento-Malè.

Dimaro viene attraversato dalla pista ciclabile, sempre lungo il Noce, prima in destra e poi in sinistra idrografica, fino al paese di Mestriago. Proseguendo e superata la località di Piano, si ritorna a costeggiare il fiume, passando di fronte a Mezzana, in corrispondenza dello Stadio di canoa slalom, fino a raggiungere il Centro Sportivo. Ora si prosegue dolcemente lungo la pista fino al paese di Pellizzano (Km 25) ove sorge il **Bicigrill**.

Proseguendo su tratto pianeggiante ci si avvicina ad Ossana ed al suo **Castello di San Michele**, ben visibile ancora da lontano. Si risale quindi per un breve tratto il Torrente Vermigliana in corrispondenza del campeggio e si attraversa in seguito il ponte che conduce a Fucine (Km 28,2) crocevia tra la Valle di Sole e la Valle di Peio. Ci si trova a questo punto a quota 985 metri sul livello del mare. Superato l'abitato di Fucine si prosegue in direzione nord ovest dove la pista ciclabile si inoltra nella valle di Peio in un primo tratto semipianeggiante fino alla **Loc. Forno di Novale** (Km 29,85) e in seguito in salita verso Cogolo. La valle è più stretta e si è costretti ad attraversare il Noce tre volte, la seconda sul ponte stradale che porta al paese di Comasine, affrontando una breve ma ripida salita. Continuando a salire si giunge infine in vista di Cogolo, che si raggiunge, dopo una breve e ripida discesa, affrontando un ponte che porta sulla strada principale proprio all'ingresso del paese (Km 34,11).

Località di partenza e arrivo:

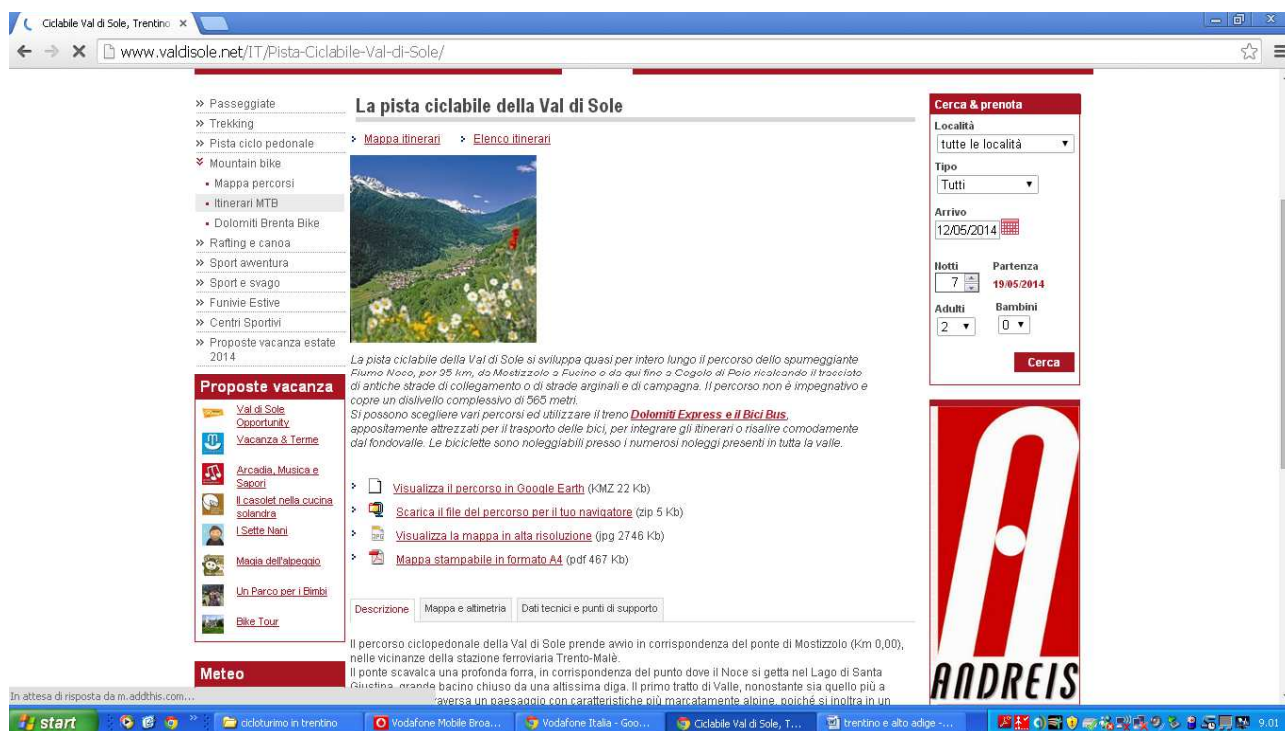
Mostizzolo - Cogolo

Punti di ristoro: diversi bar e ristoranti nei centri abitati della Val di Sole ed in prossimità della pista ciclabile. Bicigrill di Pellizzano.

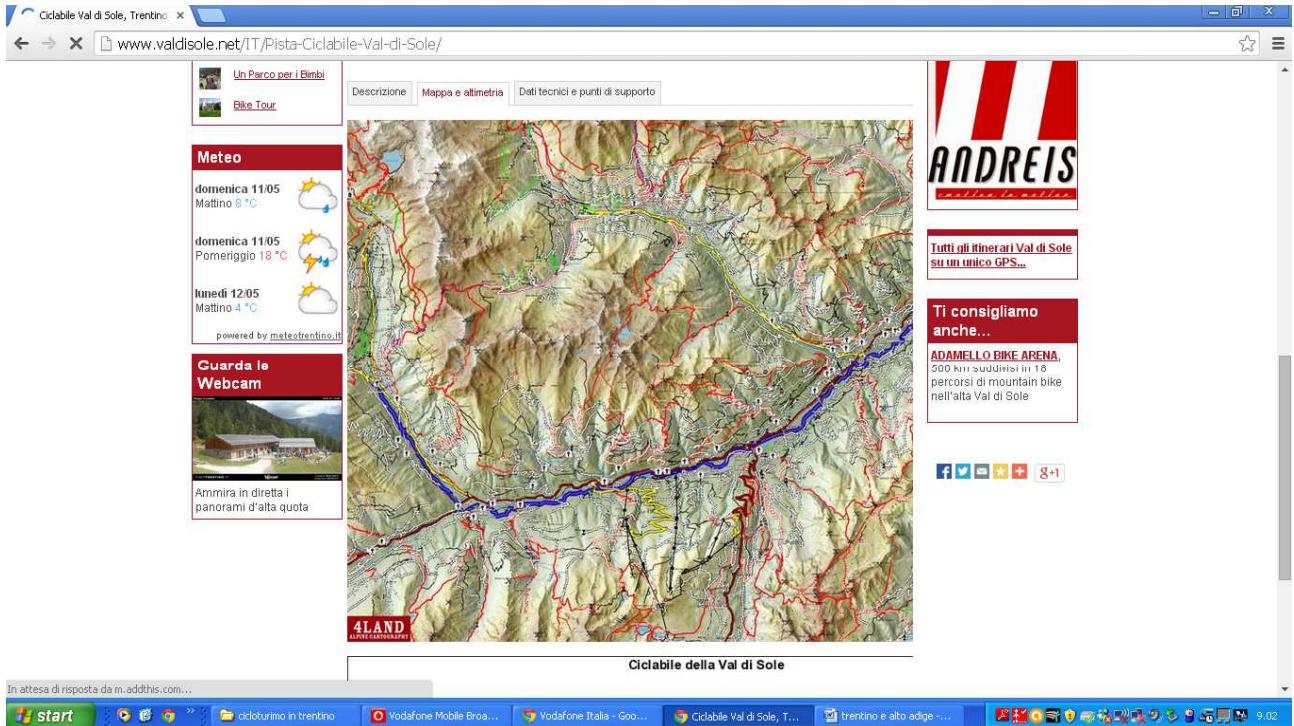
Punti di interesse: segheria Veneziana e Museo della Civiltà Solandra a Malé, abitato di Pellizzano, Castello di San Michele a Ossana.

Punti di assistenza tecnica: diversi noleggi di MTB e punti assistenza tecnica nei centri abitati della Val di Sole ed in prossimità della pista ciclabile.

Si può utilizzare il treno Dolomiti Express, (ferrovia Trento-Malé) attrezzato per il trasporto delle bici, che da Trento porta fino a Marilleva.



The screenshot shows the website 'www.valdisole.net/IT/Pista-Ciclabile-Val-di-Sole/'. The page is titled 'La pista ciclabile della Val di Sole'. On the left, there is a navigation menu with links to 'Passeggiate', 'Trekking', 'Pista ciclo pedonale', 'Mountain bike', 'Raffling e canoa', 'Sport avventura', 'Sport e svago', 'Funivie Estive', 'Centri Sportivi', and 'Proposte vacanza estate 2014'. The 'Mountain bike' section is expanded, showing 'Mappa percorsi', 'Itinerari MTB', and 'Dolomiti Brenta Bike'. The main content area features a large image of a mountain landscape and a description of the cycling route. On the right, there is a 'Cerca & prenota' (Search & book) form with fields for 'Località' (all localities), 'Tipo' (All), 'Arrivo' (12/05/2014), 'Partenza' (19/05/2014), 'Adulti' (2), and 'Bambini' (0). Below the form is a 'Cerca' button. At the bottom, there is a 'Meteo' (Weather) section and a 'Bike Tour' link.



The screenshot shows a web browser window displaying the website www.valdisole.net/IT/Pista-Ciclabile-Val-di-Sole/. The page features a central map of the Val di Sole region with a highlighted cycling route. To the left of the map, there is a sidebar with several sections: "Un Parco per i Bimbi", "Bike Tour", "Meteo" (weather forecast for Sunday 11/05 and Monday 12/05), and "Guarda la Webcam" (live webcam feed). To the right of the map, there are promotional banners for "ANDREIS", "Tutti gli itinerari Val di Sole su un unico GPS", and "Ti consigliamo anche..." (we also recommend...). The bottom of the page shows a Windows taskbar with various open applications and the system clock.

BOLZANO

La rete ciclabile dell'Alto Adige realizzata negli ultimi anni permette di scoprire, in sella ad una bicicletta, tutte le vallate principali della regione.

Una fitta rete di percorsi ciclabili attraversa l'Alto Adige, ed è in continua espansione. Di seguito sono indicati i percorsi che collegano le località principali della Provincia di Bolzano, con informazioni dettagliate per ciascun percorso.

Attenzione: le ciclabili qui descritte sono classificate come "percorsi ciclabili" e sono solo in parte piste ciclabili vere. Molti collegamenti seguono strade laterali e secondarie, dove ci può però essere un modesto traffico automobilistico o di macchine agricole.

Anche in questo caso, tra tutti gli itinerari possibili, sono stati scelti quelli che meglio rispondono alle caratteristiche generali definite in precedenza.

Gli itinerari principali scelti sono:

- Il proseguimento della pista dell'Adige da Salorno a Bolzano, in continuità con la pista che prosegue nel Trentino
- Da Bolzano verso Merano/Lana-Malles, il passo Resia e l'Austria
- Da Bolzano verso Bressanone, il Brennero e Innsbruck
- Da Bolzano verso la Val Pusteria, Dobbiaco, Lienz, Villach.

Le piste individuate godono di collegamenti con il treno e di servizi di accoglienza attrezzati per il cicloturismo.

NOME PISTA	Pista ciclabile Bassa Atesina: Bolzano - Ora - Salorno
LINK MAPPA	http://www.bici-altoadige.it/piste-ciclabili-percorsi/itinerario/bolzano-riva-del-garda/
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.suedtirolerland.it/it/sport-e-tempo-libero/bici-e-mountain-bike/piste-ciclabili-in-alto-adige/
CARATTERISTICHE PISTA	Percorso: Ciclabile Bassa Atesina Punto di partenza: Bolzano (245 m) Arrivo: Salorno (220 m), Trento (195 m) Lunghezza: circa 35,5 e 59 km (da Bolzano centro) Durata: circa 1,75 ore per Salorno, 3 ore per Trento Dislivello: non percepibile
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Collegamenti ad altri percorsi della rete ciclabile dell'Alto Adige: 1. A Bolzano: Percorso ciclabile Valle Isarco per Chiusa/Bressanone 2. A Bolzano Sud: Percorso ciclabile Oltradige per Appiano/Caldaro 3. A Bolzano Sud: Percorso ciclabile Valle dell'Adige per Merano 4. A Ora: Percorso ciclabile per il Lago di Caldaro 5. A Salorno: Prosecuzione del percorso ciclabile in direzione Trento, Rovereto, Lago di Garda

Lungo l'Adige si scende in direzione sud - verso Salorno. La pista prosegue poi fino a Trento lungo il fiume.

Dalla confluenza dell'Isarco nell'Adige, a sud di Bolzano sotto Castel Firmiano, il percorso coincide anche con la ciclabile "Claudia Augusta", che da Augusta (Augsburg) arriva a Ostiglia e Venezia. Chi parte dal centro di Bolzano, segue la pista lungo l'Isarco e dopo meno di 20 minuti si ritrova in un paesaggio di frutteti. Dopo l'incrocio per Merano/Appiano, si oltrepassa l'Adige sul vecchio ponte, percorrendo poi Ischia Frizzi, il biotopo tra i due fiumi sotto il Monte di Mezzo. Dieci minuti dopo, attraversiamo di nuovo l'Adige sul Ponte di Vadena. Alla nostra sinistra Laives e Bronzolo, ci avviciniamo alla stazione FS di Ora.

Dopo il sottopassaggio ferroviario attraversiamo la strada per proseguire lungo la Fossa Grande in direzione Egna, poi vicino a Laghetti fino a Salorno. Qui finisce la Provincia di Bolzano e l'area germanofona, ma la pista ciclabile prosegue fino a Trento e Rovereto ed oltre. Sulla pista ciclabile da Bolzano al Lago di Garda o fino in Valsugana - sì, è possibile! Per tornare a Bolzano, c'è poi il servizio bici a seguito sui treni regionali.

Carattere del percorso: strade sull'argine quasi interamente asfaltate, brevi tratte su strade consortili.

Treno & bici: Treni regionali con trasporto bici a seguito (in numero limitato) fermano a: Bolzano, Laives, Bronzolo, Ora, Egna, Magrè, Salorno, Mezzocorona, Lavis, Trento.

Area Download

Volantini & piantine

Proposte escursioni, dati GPS gratuiti, piantine escursioni, orari d'apertura & info noleggi, notizie stampa e tanto altro

[scarica documenti »](#)

In offerta

Bici elettriche - Pedelecs

Kalkhoff, Focus, Dinguhi a 25 Euro al giorno.

[Prenotazione »](#)

News & eventi

Proposte escursionistiche con bici da noleggio

17.02.2014

Andata o ritorno con treno, bus o taxi

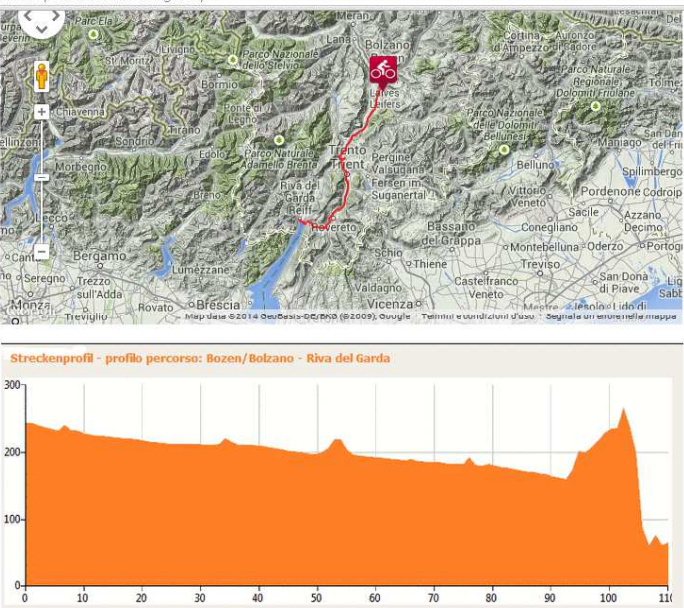
[\[continua a leggere\]](#)

NUOVO e GRATIS: Mappa delle piste ciclabili dell' Alto Adige ed intorno

11.07.2013

[\[continua a leggere\]](#)

Streckenprofil - profilo percorso: Bozen/Bolzano - Riva del Garda



The map displays a route from Bozen/Bolzano in the north to Riva del Garda in the south, passing through Trento and Sondrio. The elevation profile below the map shows the terrain's altitude, starting around 250m, dipping to a minimum of about 150m between Trento and Sondrio, and then rising to a peak of approximately 280m near Riva del Garda.

NOME PISTA	Pista ciclabile Valle Isarco: Bressanone - Chiusa - Bolzano
LINK MAPPA	http://www.bici-altoadige.it/piste-ciclabili-percorsi/itinerario/bressanone-bolzano/
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.suedtirolerland.it/it/sport-e-tempo-libero/bici-e-mountain-bike/piste-ciclabili-in-alto-adige/
CARATTERISTICHE PISTA	Percorso: Ciclabile Valle Isarco, parte della Ciclabile Brennero-Bolzano Punto di partenza: Bressanone (560 m) Arrivo: Bolzano (260 m) Lunghezza: circa 42 km Durata: circa 3 ore Dislivello: da nord a sud, 320 m di discese, nessuna salita rilevante
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Collegamenti ad altri percorsi della rete ciclabile dell'Alto Adige: 1. A Bressanone: Percorso ciclabile Alta Val d'Isarco per il Brennero 2. A Bolzano: Percorso ciclabile Bassa Atesina per Ora/Salorno/Trento 3. A Bolzano: Percorso ciclabile Valle dell'Adige per Merano 4. A Bolzano: Percorso ciclabile Oltradige per Appiano/Caldaro

La pista ciclabile tra Bressanone e Bolzano si snoda attraverso la stretta Val d'Isarco. Dove la gola si allarga, si estendono vigneti e località.

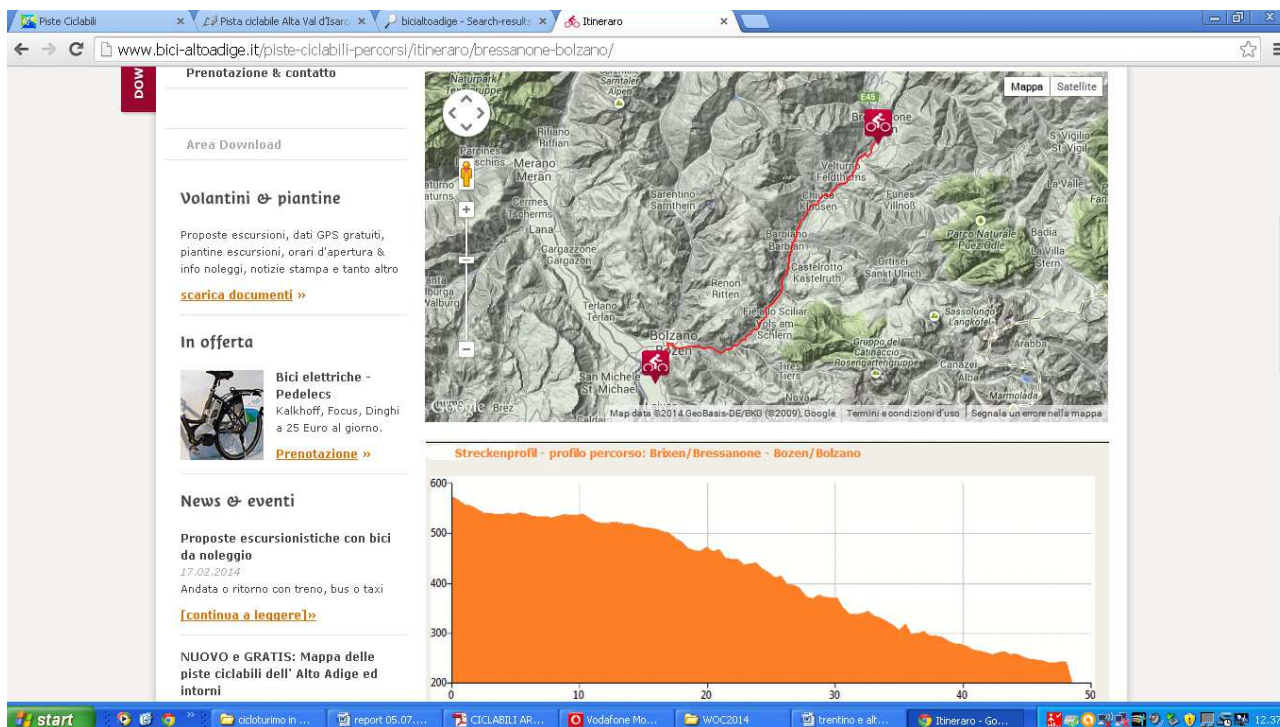
La stretta valle dell'Isarco deve dar spazio oltre al fiume a tre collegamenti di transito importanti: la strada statale del Brennero, l'autostrada e la linea ferroviaria. Quest'ultima è stata, per buona parte del tragitto, trasferita in galleria, mentre il vecchio tracciato è stato trasformato in pista ciclabile.

Si parte a Bressanone, lungo l'Isarco in direzione sud. Qui la valle è ancora larga, i meleti dominano il paesaggio e lungo i pendii soleggiati crescono le vigne. In poco tempo raggiungiamo il borgo medievale di Chiusa (Klausen), dominato dal convento di Sabiona. Dopo una sosta in centro, proseguiamo verso Ponte Gardena. Sul versante destro della valle, i paesi di Villandro e Barbiano.

La valle si restringe: Da Colma la ciclabile occupa lo spazio usato dalla ferrovia prima della costruzione della variante, fino a Cardano: ponti e brevi gallerie rendono il passaggio più interessante e vario. A Prato all'Isarco inizia, lungo la ciclabile, la "Augenreise": una catena di opere d'arte, installazioni e disegni sui muri, ci accompagnano fino a Bolzano. La valle si allarga e ci ritroviamo in un paesaggio di vigneti. Entriamo direttamente nel percorso R4 della rete ciclabile urbana di Bolzano.

Carattere del percorso: strade quasi interamente asfaltate, alcune gallerie (illuminate, senza traffico auto).

Treno & bici: Treni regionali con trasporto bici a seguito (in numero limitato) fermano a: Bressanone, Chiusa, Ponte Gardena, Bolzano.



The screenshot shows a web browser window with the URL www.bici-altoadige.it/piste-ciclabili-percorsi/itinerario/bressanone-bolzano/. The page features a sidebar on the left with sections: "Prenotazione & contatto", "Area Download", "Volantini & piantine" (with a link to "scarica documenti"), "In offerta" (featuring "Bici elettriche - Pedelecs" for 25 Euro per day), and "News & eventi" (with a link to "continua a leggere"). The main content area displays a topographic map of the Brixen/Bressanone - Bozen/Bolzano route, marked with a red line and a bicycle icon. Below the map is a "Streckenprofil - profilo percorso: Brixen/Bressanone - Bozen/Bolzano" graph, showing an elevation profile from 200 to 600 meters over a distance of 50 km. The Windows taskbar at the bottom shows various open applications and the system clock at 12:37.

NOME PISTA	Pista ciclabile Alta Val d'Isarco: Brennero - Vipiteno - Bressanone
LINK MAPPA	http://www.bici-altoadige.it/piste-ciclabili-percorsi/itinerario/brennero-bressanone/
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.suedtirolerland.it/it/sport-e-tempo-libero/bici-e-mountain-bike/piste-ciclabili-in-alto-adige/
CARATTERISTICHE PISTA	Percorso: Ciclabile Alta Val d'Isarco, parte della Ciclabile Brennero-Bolzano Punto di partenza: Passo del Brennero (1384 m) Arrivo: Bressanone (571 m) Lunghezza circa 57 km Durata: circa 4 ore e mezza Dislivello: da nord a sud 880 m in discesa, circa 90 m in salita
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Collegamenti ad altri percorsi della rete ciclabile dell'Alto Adige: 1. A Vipiteno: Percorso ciclabile Val Ridanna per Mareta 2. A Fortezza: Percorso ciclabile Val Pusteria per Brunico e S. Candido 3. A Bressanone: Percorso ciclabile Valle Isarco per Chiusa e Bolzano Dal Brennero verso Innsbruck solo con Treno, non ci sono piste ciclabili significative...

Dal passo del Brennero via Vipiteno a Bressanone: La ciclabile dell'alta Val d'Isarco segue il corso del fiume.

A sud della località Passo del Brennero inizia, ad ovest della strada statale (SS12), la ciclabile dell'alta Val d'Isarco. Dai 1.370 m del passo si scende in circa 20 km fino a Colle Isarco, 300 m più in basso. All'inizio la ciclabile affianca la strada statale fino ai Bagni di Brennero, poi percorre sul vecchio tracciato della ferrovia (con alcuni piccoli tunnel).

Dopo la variante in Val di Fleres si torna, dopo il passaggio attraverso Colle Isarco, vicini alla statale ed il percorso ciclabile si interrompe a pochi km davanti alle porte della città di Vipiteno. Qui dobbiamo brevemente servirci della strada statale, poi entriamo nel centro di Vipiteno. Da qui, la ciclabile segue l'Isarco fino all'altezza di Maria Trens, poi attraversiamo il ponte per Stilves e percorriamo le stradine fino a Le Cave e Mezzaselva.

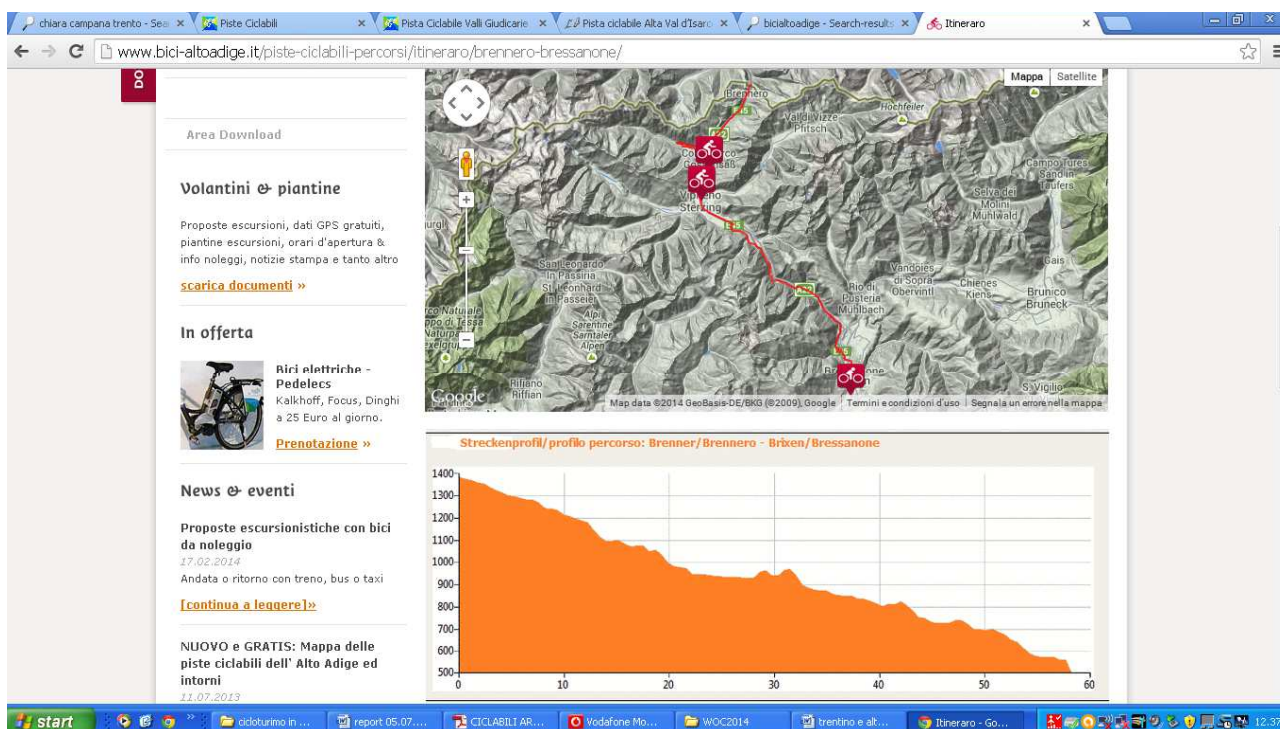
Il percorso ciclabile prosegue sull'altra costa della valle, con alcune salite, fino a nord di Fortezza. Dopo il paese, vicino al lago artificiale, la pista ciclabile prosegue sotto i piloni dell'autostrada, fino al bivio con la ciclabile della Val Pusteria.

Ci teniamo a destra (segnavia della ciclabile per Bressanone) e passiamo vicino al laghetto di Varna fino all'omonimo paese. Il percorso, qui, si serve di sentieri attraverso il bosco che non sono asfaltati. Poi attraversa l'autostrada e scende su stradine di campagna fino a inserirsi nella rete ciclabile di Bressanone, raggiungendo il centro della città vescovile. Per i quasi 60 km (con pause)

sono da calcolare circa 4 ore e mezza di pedalata. Chi sceglie di salire da Bressanone al Brennero, deve calcolare invece più tempo a causa della salita di circa 880 m.

Carattere del percorso: strade quasi interamente asfaltate, breve passaggio sulla statale del Brennero a nord di Vipiteno, pezzo su sterrato tra Fortezza e Varna.

Treno & bici: Treni regionali con trasporto bici a seguito (in numero limitato) fermano a: Brennero, Colle Isarco, Vipiteno, Campo di Trens, Fortezza, Bressanone.



NOME PISTA	Pista ciclabile Val d'Adige: Bolzano - Merano
LINK MAPPA	http://www.bici-altoadige.it/piste-ciclabili-percorsi/itinerario/resia-riva-del-garda/
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.suedtirolerland.it/it/sport-e-tempo-libero/bici-e-mountain-bike/piste-ciclabili-in-alto-adige/
CARATTERISTICHE PISTA	Percorso: Ciclabile Val d'Adige Punto di partenza: Bolzano (245 m) Arrivo: Merano (330 m) Lunghezza: circa 30 km (da Bolzano centro) Durata: circa 1,5 - 2 ore Dislivello: 75 m, non percepibili perché distribuiti lungo tutto il percorso
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Collegamenti ad altri percorsi della rete ciclabile dell'Alto Adige: 1. A Bolzano: Percorso ciclabile Valle Isarco per Chiusa/Bressanone 2. A Bolzano Sud: Percorso ciclabile Oltradige per Appiano/Caldaro 3. A Bolzano: Percorso ciclabile Bassa Atesina per Ora/Salorno/Trento 4. A Merano: Percorso ciclabile Val Venosta per il Passo Resia 5. A Merano: Percorso ciclabile Val Passiria per San Leonardo (prevalentemente sterrato)

La città termale di Merano, Bolzano e la Val d'Adige sono collegate da questo percorso lungo l'argine del fiume.

Partendo da Bolzano, si pedala inizialmente in direzione sud lungo l'Isarco. Usciti dalla città, tra i frutteti, arriviamo al bivio e prendiamo la via a destra in direzione Merano. Il percorso ciclabile segue il corso dell'Adige, attraversiamo subito due passaggi a livello per poi proseguire direttamente sull'argine orientale del fiume (dopo la stazione ferroviaria di Ponte Adige). La salita non è percepibile. Andriano, Terlano, Nalles, Vilpiano e Gargazzone sono i paesi vicini alla ciclabile.

Presso la stazione di Lana proseguiamo in direzione del paese di Postal e da qui lungo la strada provinciale in direzione Sinigo, da dove si prende la ciclabile in direzione Maia Bassa, e siamo alle porte di Merano. Da qui possiamo proseguire in direzione centro città o lungo l'Adige verso la Val Venosta.

Carattere del percorso: strade sull'argine quasi interamente asfaltate, brevi tratte su strade consortili e provinciali.

Treno & bici: Treni regionali con trasporto bici a seguito (in numero limitato) fermano a: Bolzano, Ponte Adige, Terlano, Vilpiano, Gargazzone, Lana, Postal, Maia Bassa, Merano.

NOME PISTA	Pista ciclabile Val Venosta: Passo Resia - Merano
LINK MAPPA	http://www.bici-altoadige.it/piste-ciclabili-percorsi/itineraro/resia-riva-del-garda/
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.suedtirolerland.it/it/sport-e-tempo-libero/bici-e-mountain-bike/piste-ciclabili-in-alto-adige/
CARATTERISTICHE PISTA	Percorso: Ciclabile Val Venosta Punto di partenza: Passo Resia (1504 m) Arrivo: Merano (330 m) Lunghezza: circa 86 km Durata: circa 4 - 5 ore Dislivello: 1200 m di discese, 120 m di salite
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Collegamenti ad altri percorsi della rete ciclabile dell'Alto Adige: 1. A Merano: Percorso ciclabile Val d'Adige per Bolzano 2. A Merano: Percorso ciclabile Val Passiria per S. Leonardo (sterrato) 3. A Passo Resia: Percorso ciclabile "Claudia Augusta" verso Nauders-Landeck (Austria)

Dal confine austriaco al Passo Resia, il percorso ciclabile della Val Venosta segue l'Adige ed è parte della rotta Via Claudia Augusta.

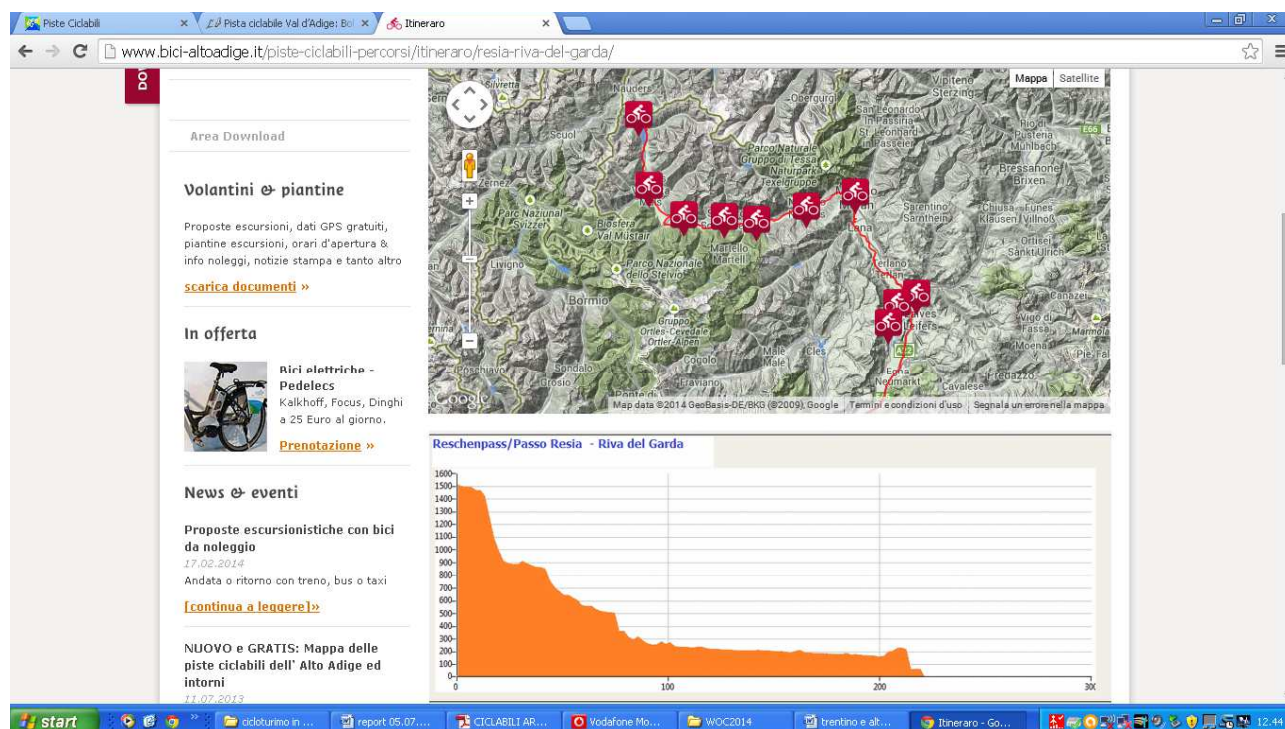
Passo Resia, quota 1.500 m.sl.m. al confine con l'Austria, è il punto d'inizio del percorso ciclabile della Val Venosta. Abbraccia il Lago di Resia e prosegue poi attraverso San Valentino alla Muta. A destra dell'Adige prosegue poi per i paesi di Burgusio, Clusio e Glorenza. Da questo piccolo borgo medievale, che vale assolutamente una sosta, prosegue per l'Ischia di Prato allo Stelvio, dove il Rio Solda si unisce all'Adige. Quest'area naturale protetta è uno dei pezzi del percorso non asfaltati.

Dopo il paese di Prato, la ciclabile prosegue in direzione Cengles, Oris e Lasa, attraversando frutteti. L'arido Monte Sole, alla nostra sinistra, sembra bruciato se paragonato al verde scuro dei boschi sul lato opposto, a destra. Chi si ferma a Lasa potrà osservare i blocchi di marmo, estratti dalla montagna, che qui ha dato vita anche ad un ricco artigianato artistico. I prossimi km del percorso affiancano l'Adige in una gola rimasta incontaminata, che fa anche parte del parco nazionale dello Stelvio, anche qui siamo su strada sterrata. Arriviamo a Covelano e poi a Silandro, capoluogo di questa parte della valle. La ciclabile prosegue su stradine di campagna attraverso i meleti, per Morter all'imbocco per la Val Martello e poi avanti fino a Laces.

Attraverso Laces il percorso si spinge verso est fino a Castebello, la bellissima rocca è visibile da lontano. Stava, Naturno, Plaus, Rablà e Plars sono i prossimi paesi, che raggiungiamo prima di scendere via Lagundo a Merano, dove termina la ciclabile della Val Venosta. Da qui si può proseguire, sempre accanto all'Adige, fino a Bolzano.

Carattere del percorso: ciclabile asfaltata, parzialmente su strade comunali e consortili, con pezzi su sterrato (di buona qualità).

Treno & bici: Treni della ferrovia Val Venosta con trasporto bici a seguito (in numero limitato) fermano a: Malles, Oris, Lasa, Silandro, Laces, Castebello, Naturno, Merano.



NOME PISTA	Pista ciclabile Val Pusteria: San Candido - Brunico - Fortezza
LINK MAPPA	http://www.bici-altoadige.it/piste-ciclabili-percorsi/itinerario/resia-riva-del-garda/
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.suedtirolerland.it/it/sport-e-tempo-libero/bici-e-mountain-bike/piste-ciclabili-in-alto-adige/
CARATTERISTICHE PISTA	Percorso: Ciclabile Val Pusteria, Pusterbike Punto di partenza: San Candido (1175 m) Arrivo: Fortezza (748 m) Lunghezza: circa 70,5 km Durata: circa 4 ore Dislivello: da est ad ovest, 530 m in discesa, sono presenti alcune brevi salite
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Collegamenti ad altri percorsi della rete ciclabile dell'Alto Adige: 1. A San Candido: Percorso ciclabile della Drava per Lienz/Maribor 2. A Dobbiaco: Percorso mountainbike per Cortina d'Ampezzo 3. A Valdaora: Percorso ciclabile Valle Anterselva 4. A Brunico: Percorso ciclabile Valle Aurina per Campo Tures 5. A Fortezza: Percorso ciclabile Valle Isarco per Bressanone/Bolzano 6. A Fortezza: Percorso ciclabile Alta Val d'Isarco per il Brennero

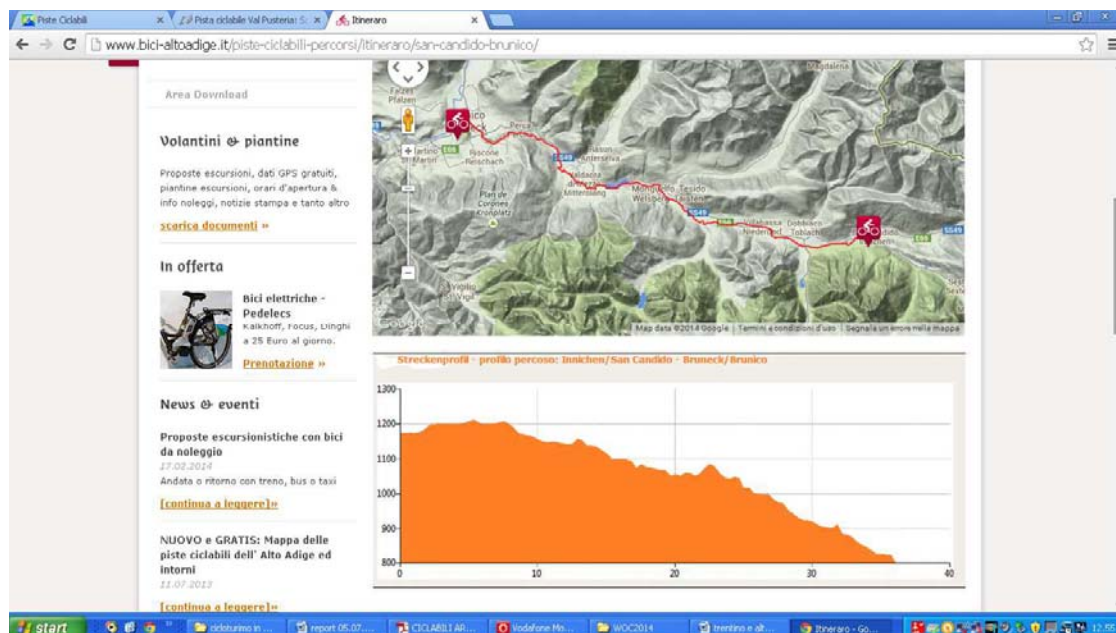
La pista ciclabile "Pusterbike" collega San Candido con Brunico e la Val d'Isarco attraverso la verde Val Pusteria.

La località di San Candido (1175 m) dovrebbe essere conosciuta da molti appassionati di ciclismo: Da qui parte il famoso percorso in discesa San Candido-Lienz (Tirolo orientale, Austria) lungo la Drava. Ma anche in direzione occidentale si sviluppa un percorso ciclabile altrettanto bello: "Pusterbike" sale a Dobbiaco (1240 m presso il Grand Hotel) per poi scendere a Villabassa, Monguelfo, Valdaora, Perca e Brunico. Fino a qui, sono 35 km quasi interamente in discesa (da 1240 a 840 m di altitudine) attraverso prati, campi e boschi dell'Alta Pusteria, passando dal lago di Valdaora e attraverso la gola della Rienza prima di Brunico, dove si passa anche attraverso un tunnel.

Dopo aver raggiunto Brunico, la ciclabile prosegue per San Lorenzo di Sebato, Casteldarne/Chienes e Vandoies fino a Rio Pusteria, sempre lungo la Rienza. Dopo Rio Pusteria, il percorso ciclabile si separa dal corso del fiume: nei dintorni di Sciaves imbocca la stradina per Aica e Fortezza, dove si innesta nella pista ciclabile dell'Isarco (Brennero-Bressanone-Bolzano).

Carattere del percorso: strade quasi interamente asfaltate, ciclabili e strade consortili, brevi tratte su strade sterrate, tunnel (illuminato, senza traffico auto)

Treno & bici: Treni regionali con trasporto bici a seguito (in numero limitato) fermano a: San Candido, Dobbiaco, Villabassa, Monguelfo, Valdaora, Perca, Brunico, Casteldarne, Vandoies, Rio Pusteria, Fortezza.



TIROLO

NOME PISTA	Ciclabile della Drava
LINK MAPPA	http://alpregio.outdooractive.com/ar-drauradweg/de/alpregio.jsp#i=3835160729865462214&tab=TourTab http://www.tirolo.com/tour-mtb-bici?form=finderBiking&locationCity%5b%5d=0&locationRegion%5b%5d=0&location=Localit%25C3%25A0+o+regione&query=Inserire+chiave+di+ricerca&tourtypes%5b%5d=2
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.drauradweg.com/it.aspx/Home/Index/10.02.2014/to/10.02.2015 http://www.tirolo.com/ciclabile-della-drava
CARATTERISTICHE PISTA	L'itinerario si snoda per 366 km partendo dalle sorgenti della Drava, nei pressi della Sella di Dobbiaco, e costeggia il fiume attraversando l'Osttirol e la Carinzia per concludersi a Maribor, in Slovenia Informazioni sulla ciclabile della Drava: - da Dobbiaco (I) fino a Maribor (SLO) circa 366 km - segnaletica stradale su tutto il percorso (in Carinzia contrassegnata con R1) - costeggia per la maggior parte le rive della Drava - ottimamente allestita (manto in asfalto, rena e brecciolino) - particolarmente adatta a bici da trekking - in Slovenia si raccomandano le mountain bike - il tratto in Italia e in Carinzia è più adatto alle famiglie - molte attrazioni nelle dirette vicinanze - anche con la Kärnten Card - bellissimi laghi balneabili nelle dirette vicinanze
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Collegamenti ad altri percorsi della rete ciclabile dell'Alto Adige: A San Candido: Percorso ciclabile della Dobbiaco-Lienz

DESCRIZIONE GENERALE DEL PERCORSO

L'andamento pianeggiante, le aree di sosta idilliache e le fantastiche opportunità di gioco fanno del tratto nell'**Osttirol** (Tirolo orientale) della ciclabile della Drava l'itinerario ideale per ciclisti dilettanti e per famiglie. La ciclabile della Drava si dipana per 366 chilometri lungo l'omonimo fiume, attraverso l'Osttirol e la Carinzia, dalle **sorgenti della Drava** a Toblacher Feld nell'Alto Adige fino a Marburg in Slovenia. Soprattutto le famiglie sono entusiaste di questa ciclabile, che **corre prevalentemente nel pianeggiante fondovalle**.

Insolite aree di sosta

Fantastiche attrazioni, come ad esempio il Wichtelpark a Sillian, e luoghi tranquilli come la rustica "**Aigner-Badl**" con le sue terme ad **Abfaltersbach**, invitano alla sosta. Si suggerisce di fare una visita anche alla **cittadina di Lienz**. Dopo questo gioiello tirolese si prosegue verso l'imperdibile **sito archeologico di Aguntum**, attraverso

la "porta della Carinzia", lungo sentieri naturali, verso la valle superiore della Drava. Se lungo la strada viene appetito, sarà possibile assaggiare le **specialità originali dell'Osttirol** delle osterie della ciclabile della Drava.

La ciclabile della Drava è percorribile in **due comode tappe**. Il tratto di 45 chilometri nell'Osttirol conduce dal confine italiano oltre Sillian e Thal-Assling fino a Lienz, mentre il secondo tratto attraversa Lavant e Nikolsdorf fino al confine con la regione Carinzia.



Sillian - Lienz

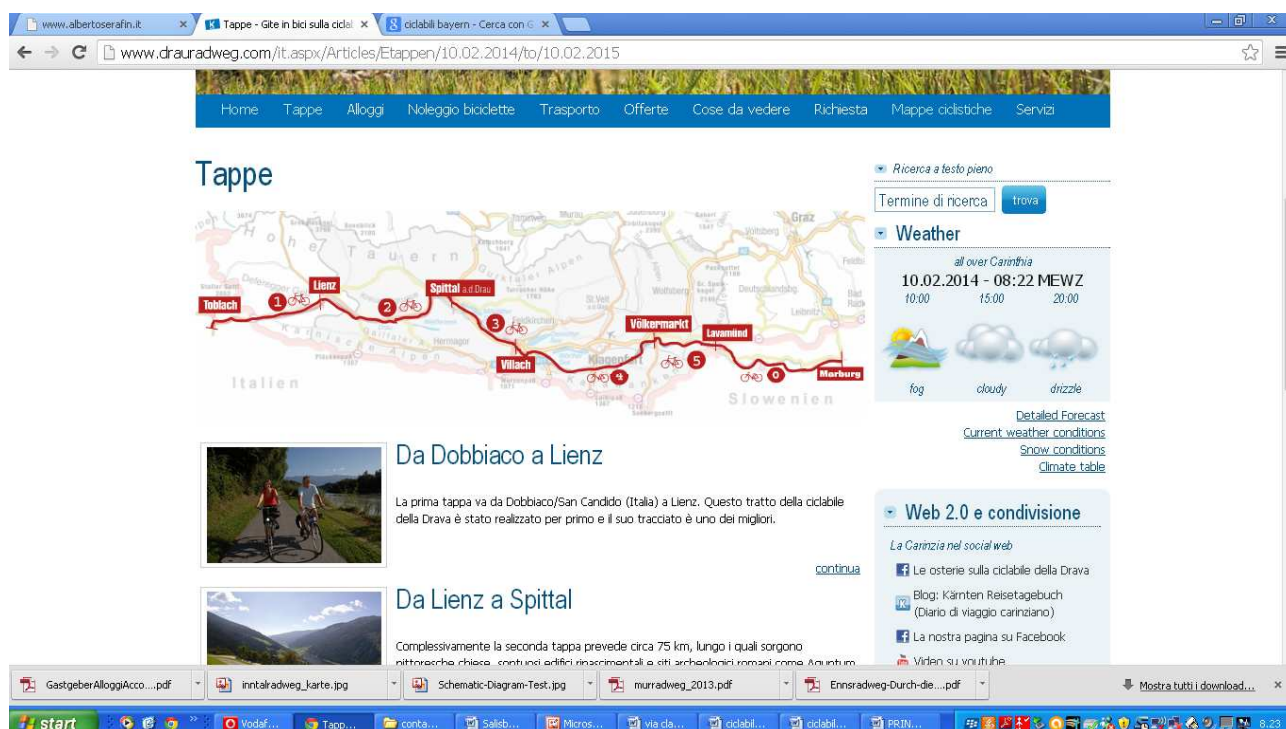
Già la prima tappa attraverso l'Osttirol entusiasma con suggestioni paesaggistiche da mozzare il fiato. Si parte da Sillian, a pochi chilometri soltanto dalla sorgente della Drava e dal confine italiano.



Lienz - Nikolsdorf

Lungo la seconda tappa nell'Osttirol si deve affrontare un percorso ben organizzato di 15 chilometri ciclabili. La partenza di questa tappa è presso il ponte sulla foce dell'Isel a Lienz.

A medio termine è previsto un ampliamento da Marburgo fino alla foce della Drava nel Mar Nero.



The screenshot shows a web browser displaying the website www.drauradweg.com. The page features a map of the Drava Cycle Route, highlighting the first two stages: Sillian - Lienz and Lienz - Nikolsdorf. The map shows the route passing through the Alpine region, with key locations like Sillian, Lienz, Spittal, and Nikolsdorf marked. The page also includes a navigation menu, a search bar, and a weather forecast for the region. The text on the page describes the route and provides information about the first stage, from Dobbiaco to Lienz.

Tappe

Home Tappe Alloggi Noleggio biciclette Trasporto Offerte Cose da vedere Richiesta Mappe ciclistiche Servizi

Ricerca a testo pieno
Termine di ricerca trova

Weather
all over Carinzia
10.02.2014 - 08:22 MEWZ
10:00 15:00 20:00
fog cloudy drizzle
Detailed Forecast
Current weather conditions
Snow conditions
Climate table

Da Dobbiaco a Lienz
La prima tappa va da Dobbiaco/San Candido (Italia) a Lienz. Questo tratto della ciclabile della Drava è stato realizzato per primo e il suo tracciato è uno dei migliori.

Da Lienz a Spittal
Complessivamente la seconda tappa prevede circa 75 km, lungo i quali sorgono pittoresche chiese, sconosciuti edifici rinascimentali e siti archeologici romani come Aquinum.

continua

Web 2.0 e condivisione
La Carinzia nel social web
Le osterie sulla ciclabile della Drava
Blog: Kärnten Reisetagebuch (Diario di viaggio carinziano)
La nostra pagina su Facebook
Viden su YouTube

NOME PISTA	Ciclopista dell'Inn
LINK MAPPA	http://www.tirol.com/tour-mtb-bici?form=finderBiking&locationCity%5b%5d=0&locationRegion%5b%5d=0&location=Localit%25C3%25A0+o+regione&query=Inserire+chiave+di+ricerca&tourtypes%5b%5d=2 http://maps.innregionen.com/
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.tirol.com/ciclabile-dellinn http://www.innregionen.com/de.html
CARATTERISTICHE PISTA	La ciclopista dell'Inn, con i suoi oltre 500 km, è uno dei più lunghi percorsi cicloturistici d'Europa. Per 190 chilometri si pedala in Tirolo.
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Collegamenti ad altri percorsi della rete ciclabile - Da Innsbruck, attraverso un collegamento con il Treno, si superano agevolmente i 40 km mancanti per collegarsi alla pista ciclabile Bressanone Vipiteno Brennero - Via Claudia Augusta, in parte percorsa - Nella zona di Brunau collegamento con Tauern Radweg e Römer rade nel Salisburghese - A Passau Domanu Radweg

DESCRIZIONE GENERALE DEL PERCORSO

Esperienza paesaggistica, culturale e gastronomica: la ciclabile dell'Inn si classifica, coi suoi 520 chilometri di lunghezza complessiva, come la più lunga ciclovie d'Europa. **Sulla più classica delle vie ciclabili** si segue il verde-azzurro fiume Inn dalle sorgenti in Engadina fino a Passau. Un buon tratto del percorso attraversa la valle tirolese dell'Inn. I 190 chilometri tirolesi, che iniziano a Martina, poco prima del confine, e terminano a Erl, sono **ideali per i ciclisti dilettanti e per le famiglie**. Infatti, dopo alcune piccole salite iniziali, si percorrono le pianeggianti rive del fiume, attraversando il variegato paesaggio alpino. Questo tratto percorre zone in parte ancora poco battute, **attraversando antiche cittadine e mercati**. La ciclabile dell'Inn è suddivisa in **cinque tappe**. Da Martina, al confine svizzero, si attraversa il Tirolo fino a Kufstein, sempre lungo l'Inn.



Martina - Landeck

In Tirolo, la ciclopista dell'Inn conduce attraverso rigogliosi pascoli dal confine tedesco alla località di Pfunds che, per i suoi vicoli stretti, ricorda lo stile dei paesini meridionali.



Landeck - Telfs

La città di Landeck è situata in una conca valliva soleggiata della valle superiore dell'Inn e contornata da un pittoresco paesaggio alpino.



Telfs - Innsbruck

Nel cuore delle Alpi nord-tirolesi nel punto più ampio della Inntal superiore si trova la città di Telfs. La terza località del Tirolo per estensione, è uno dei luoghi più belli della regione.



Innsbruck - Strass i. Zillertal

Abbandonando lo straordinario paesaggio di Innsbruck si arriva a Hall in Tirol, località dal passato illustre, grazie all'attività di estrazione del sale, e sede dell'antica zecca del principato.



Strass i. Z. - Kufstein/Erl

All'ingresso della Zillertal, la ciclopista dell'Inn passa accanto al Castello di Rotholz, edificato nel 1575, e permette una magnifica vista sul Santuario della Visitazione di Maria a Brettfall.



SALISBURGO

NOME PISTA	Ciclabile di Mozart
LINK MAPPA	http://alpregio.outdooractive.com/ar-mozartradweg/de/alpregio.jsp#tab=ToursTab si può vedere, scaricare in pdf, scaricare in gps.
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.mozartradweg.com
CARATTERISTICHE PISTA	pista ciclabile facile, che tocca Salisburgo Bayern. Prevede 16 tappe ogni 50 km. E' circolare, sono indicate anche deviazioni in zona. Lunghezza del percorso circolare: 390 km, compreso il viaggio al villaggio di Mozart, St. Gilgen totale di 445 km. Percorsi aggiuntivi tra San Lorenzo e Köstendorf, esecuzione e Kössen e Bad Reichenhall e Salisburgo. Dislivello: 1800 m, tra cui deviazione per il villaggio di St. Gilgen Mozart totale 2750 m. Inizio / Fine: Salisburgo, Rosenheim Traunstein o sono dovuti ai buoni collegamenti di trasporto ideale punto di partenza. Tuttavia, il viaggio di andata consente anche di qualsiasi altro punto di ingresso. Range: 90% di piste ciclabili e strade secondarie poco trafficate, in gran parte asfaltata. Si consiglia di percorrere in senso antiorario. Le distanze pendenza devono andare da questa direzione "piacevole".
POTENZIALI COLLEGAMENTI	La Ciclabile di Mozart è un percorso circolare nel territorio della Regione Salisburgo, numerosi sono i collegamenti con altre regioni sia verso sud che verso nord, nord est. Ai nostri fini si segnala il collegamento verso Rosenheim e successivamente Monaco

DESCRIZIONE GENERALE DEL PERCORSO



Durata: 10-14 giorni. Questa è una media di 40 km al giorno. Tra bassa frazione e Salisburgo calendario tappe giornaliere leggermente più brevi a causa delle salite. Quindi, c'è tempo sufficiente per le numerose attrazioni lungo il percorso. I percorsi di collegamento consentono viaggi andata e ritorno più brevi.

Segnaletica: La pista ciclabile di Mozart è contrassegnata con un simbolo uniforme (Mozart testa) in entrambe le direzioni, sia in Austria che in Baviera. Il passaggio tra Inzell e Kössen è identificato come pista ciclabile di Mozart. Il collegamento da Bad Reichenhall a Salisburgo segue la pista ciclabile dei Tauri esistente, il percorso di San Lorenzo dopo Köstendorf Ciclo Salzkammergut esistente.

Piste ciclabili: in quasi tutte le località lungo la pista ciclabile di Mozart ci sono pensioni, alberghi e locande accoglienti che offrono una sistemazione piacevole in tutte le categorie di prezzo. In quasi tutto l'itinerario i servizi turistici biker-friendly sono presenti, si veda la [mappa interattiva](#) allegata.

ALBERGHI: segnalati lungo il percorso, gli alberghi seguono la categoria-bike friends.

OPERATORI TURISTICI CHE GIA' FANNO TOUR IN ZONA.

Austria Radreisen, Schärding am Inn.

8 giorni / 7 notti

Altre caratteristiche: www.austria-radreisen.at

Turismo Eurofun, Obertrum

8 giorni/7 notti

Altre caratteristiche: www.eurobike.at

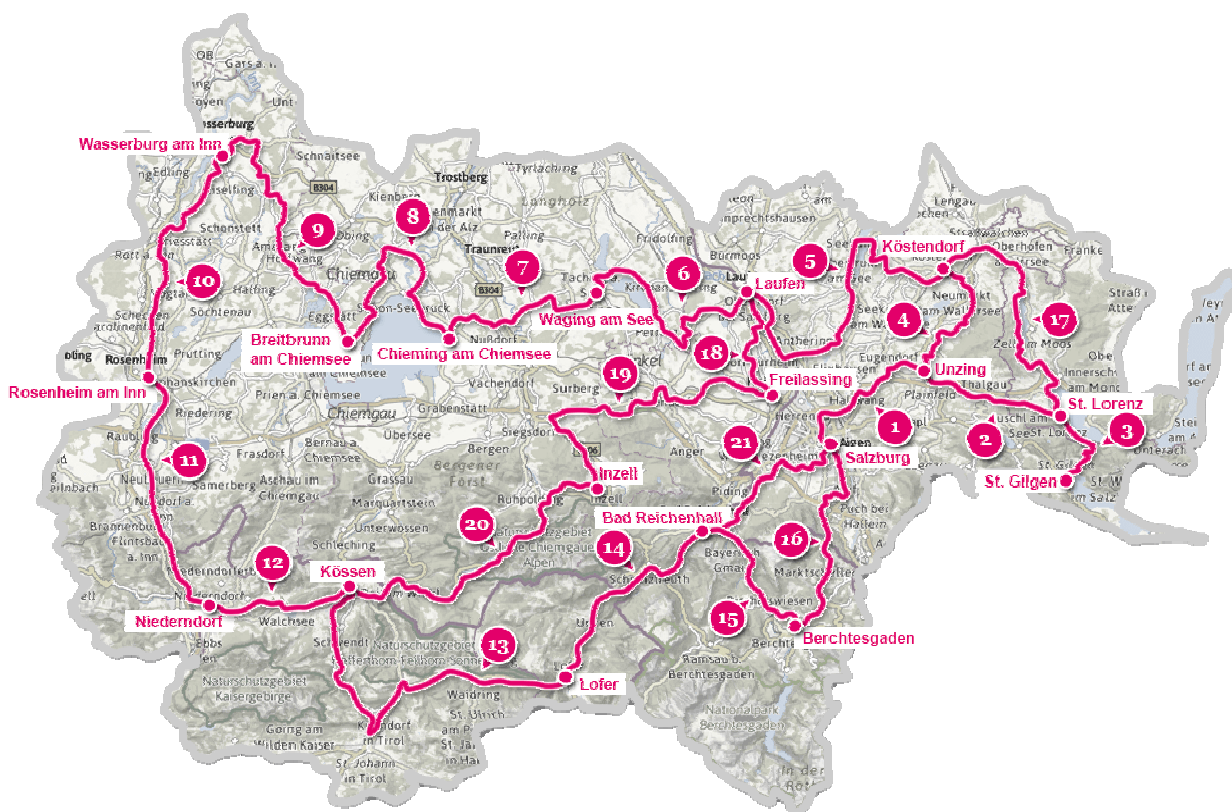
Salzkammergut Touristik, Bad Ischl

7 giorni / 6 notti

Altre caratteristiche: www.salzkammergut.co.at



salzkammergut
energie für mich



NOME PISTA	Murrad Weg
LINK MAPPA	http://alpregio.outdooractive.com/ar-murradweg/de/alpregio.jsp#i=1479989&tab=TourTab
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.murradweg.com/it/a-colpo-d-occhio
CARATTERISTICHE PISTA	La ciclabile "Murradweg" inizia nel Parco Nazionale Alti Tauri e segue il fiume Mur fino ai vigneti e alle terme della Stiria. A nord si pedala tra pascoli e montagne, mentre a sud il fiume attraversa campi di zucche, vigneti e boschi di golena. • Lunghezza: 457,3 km (senza varianti aggiuntive) • Punto più alto/punto più basso: 1.765 m / 128 m • Difficoltà: facile per ciclisti escursionisti. Nel complesso, il percorso procede sempre verso valle, ma in taluni punti presenta delle salite. Le isoipse dettagliate si possono trovare nel portale relativo alla Murradweg. • Itinerario: piste ciclabili asfaltate e ben battute. • Periodo ideale: da fine aprile a metà ottobre. • La bici giusta: da turismo o da trekking, Novità: noleggiare una bicicletta elettrica presso Bacher Reisen a Lungau, www.bacher-reisen.com. • Segnaletica: segnalato con cartelli di colore verde e lettere bianche e "R2 Murradweg", nell'area urbana di Graz cartelli bianchi con scritte verdi e la dicitura R2.
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Questo itinerario presenta numerosi e gradevoli percorsi secondari e alternativi. Per questo è importante dotarsi di una buona cartografia (come ad es. la guida bikeline "Mur-Radweg (pista ciclabile lungo la Mur)", pubblicato da Esterbauer), i collegamenti con altri percorsi come la R26 che attraversa il Zirbenlandradweg per congiungersi al Drauradweg, attraverso il Rastlandradweg R15 per raggiungere l'Ennsradweg o ancora attraverso il Mürztalradweg R5, in direzione Vienna.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PERCORSO

Dallo "Steirerkas" al vino e all'olio di semi di zucca

Il Murradweg è apprezzato dagli intenditori per essere una delle più belle piste ciclabili che si snodano lungo un fiume, che per il suo percorso- leggermente in salita, attraverso molte destinazioni culinarie, è un vero e proprio percorso nel gusto. Inizia nel Parco Nazionale degli Alti Tauri e accompagna la Mur lungo la strada del vino, per arrivare nella regione termale.

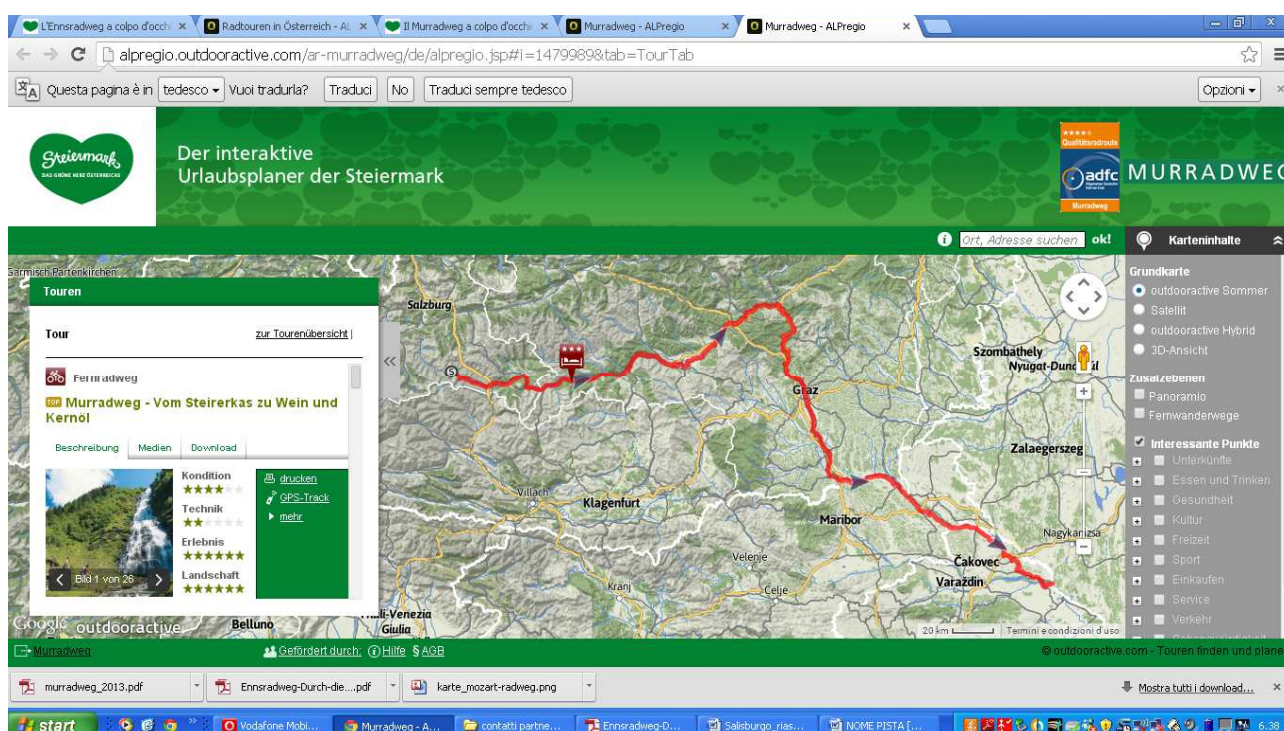
Il paesaggio è straordinario, dalla primavera all'autunno, vario e goloso. Dolci colline, prati, laghi e fiumi sono presenti alle sorgenti della Mur, nel Lungau salisburghese, mentre il fiume vi accompagnerà poi nel nord-ovest della Stiria, attraverso una natura incontaminata. La diversità culinaria esperienza spazia dalla cucina tipica casalinga a quella più ricercata, fatti di boschi, prati e fiumi.

Leoben, città celebre per le montagne e per l'università, si trova nel cuore della Stiria e la città vecchia commerciale di Bruck an der Mur, con il suo incantevole centro storico, sono la tappa ideale per una piacevole sosta culturale. Graz è la capitale del Land, città dal grande patrimonio culturale mondiale, capitale culturale e culinaria d'Austria, il legame vivente tra il fascino montuoso dell'Alta Stiria e il fascino mediterraneo del sud. Romantici vigneti, sorgenti termali, campi di zucca e frutteti dominano il paesaggio meridionale. Clima e indirizzi straordinari per il wellness, la "Dolce Vita" della Stiria. La leggerezza culinaria che ruota attorno a mele, vino e zucca caratterizza la cucina creativa.

IL MURRADWEG A COLPO D'OCCHIO

In poche parole vi offriamo una panoramica dei principali aspetti del Murradweg:

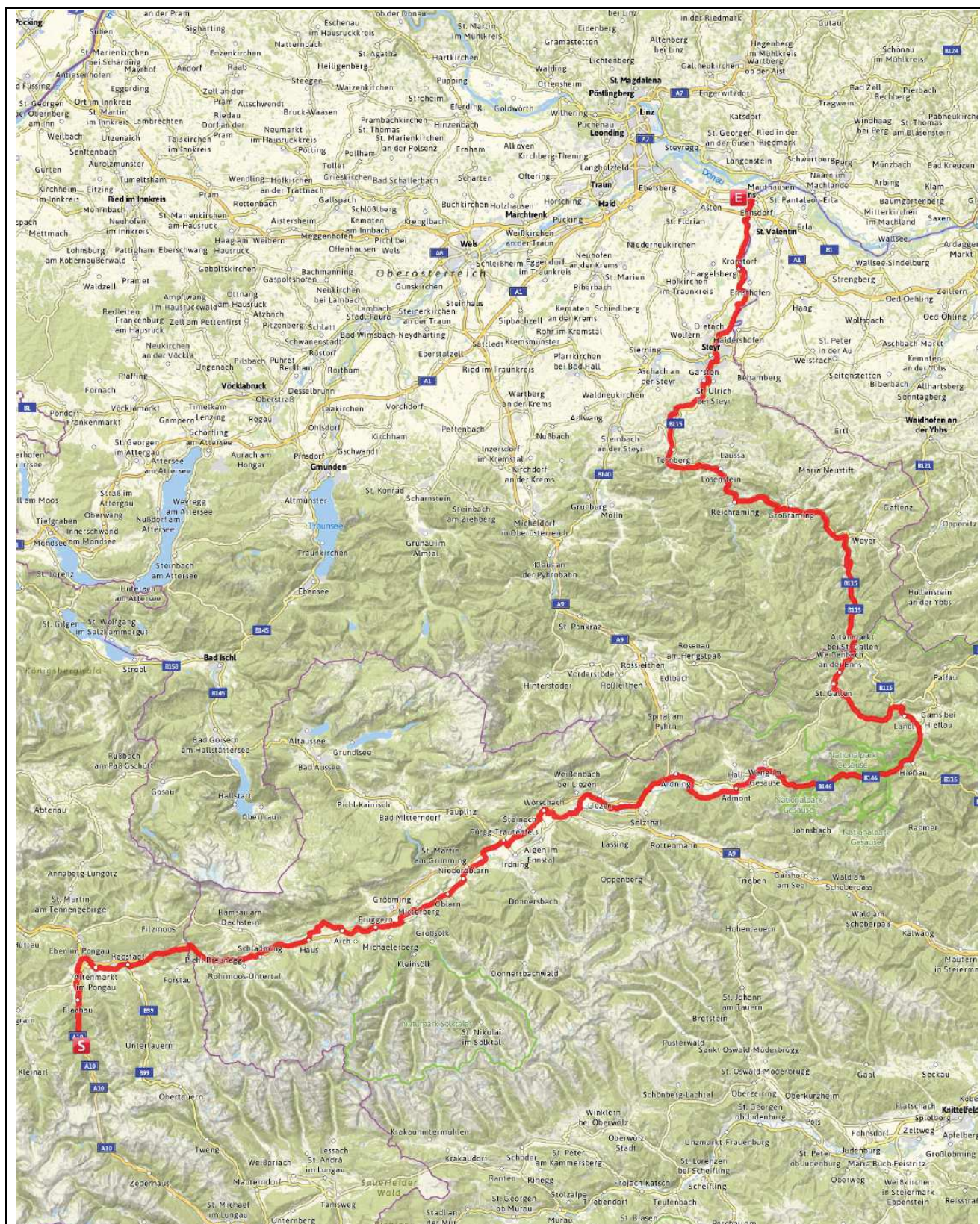
- **Distanza:** da Muhr nella regione di vacanze Lungau a Bad Radkersburg, nella regione termale della Stiria, per poi proseguire verso la Slovenia - le singole tappe possono essere combinate. Chi vuole, potrà viaggiare da solo o affidarsi alla comprovata organizzazione degli esperti nel settore del ciclismo.
- **Tempistica consigliata e pianificazione del percorso:** si deve considerare una settimana, compreso il tempo di riserva, per visitare le città.
- **Viaggiare con i bambini:** il giro è consigliato solo con documento di guida per biciclette o pratica ed esperienza ciclistica su strade pubbliche.
- **E-Bike:** con la bicicletta elettrica la Murradweg potrà essere percorso con la massima facilità e circa il 25% delle strutture ricettive lungo la Murradweg dispongono di stazioni di ricarica!



NOME PISTA	Pista fiume Enns
LINK MAPPA	http://alpregio.outdooractive.com/ar-ennsradweg/de/alpregio.jsp#i=2830756978601576874&tab=TourTab
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.ennsradweg.com/it
CARATTERISTICHE PISTA	da Salisburgo a Linz • Lunghezza: 263,1 km (senza varianti aggiuntive) • Punto più alto/punto più basso: 1.026 m / 240 me • Difficoltà: media, per i cicloturisti. Nel complesso, il percorso procede sempre verso valle, in direzione del Danubio, ma in taluni punti presenta delle salite. Le isoipse dettagliate si possono trovare nel portale relativo alla ciclabile Ennsradweg. • Percorso: piste ciclabili asfaltate e ben tenute e strade secondarie a bassa intensità di traffico, (questa sezione è adatta per i bambini), con interessanti deviazioni paesaggistiche. • Periodo ideale per il viaggio: da metà maggio a metà ottobre • La bici giusta: bici da turismo o ibrida • Segnaletica: costante cartelli verdi con lettere bianche e "R7 Ennsradweg" oppure occasionalmente "R7 Ennstalradweg"
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Questo itinerario presenta numerosi e gradevoli percorsi secondari e alternativi . Per questo è importante dotarsi di una buona cartografia (come ad es. la guida bikeline "Enns-Radweg (Enns pista ciclabile)", pubblicato da Esterbauer). Le singole tratte possono quindi essere combinate a piacere. I collegamenti con altri percorsi, come ad esempio per la pista ciclabile del Danubio o la Murradweg a Graz.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PERCORSO

- **Percorso:** da Flachau il percorso arriva sopra Schladming e il parco nazionale del Gesäuse e da Kalkalpen sino a Enns, sul Danubio. Chi vuole, potrà viaggiare da solo o affidarsi alla comprovata organizzazione degli esperti nel settore del ciclismo.
- **Tempistica consigliata e pianificazione del percorso:** si deve considerare una settimana, compreso il tempo di riserva, per visitare le città. Le sistemazioni individuate lungo il corso dell'Ennsradweg sono dotate di servizi per il cicloturismo.
- **Viaggiare con i bambini:** il giro è consigliato solo con documento di guida per biciclette o pratica ed esperienza ciclistica su strade pubbliche.
- **E-Bike:** con la bicicletta elettrica la Murradweg potrà essere percorsa con la massima facilità e circa il 30% delle strutture ricettive lungo la Murradweg dispongono di stazioni di ricarica!



BAVIERA

NOME PISTA	Romantische Straße
LINK MAPPA	http://international.naturpark-altmuehlal.de/it/wege/altmuehlal-radweg-166/ http://www.romantischestrassen.de/index.php?id=155&L=9
SITO DI RIFERIMENTO	http://international.naturpark-altmuehlal.de/it/wege/altmuehlal-radweg-166/ http://www.romantischestrassen.de/index.php?id=erleben&L=9
CARATTERISTICHE PISTA	Lunghezza complessiva: 246 km, Raccomandato per le famiglie Intensità del traffico: in gran parte su tracciato separato dal traffico stradale. Fondo: Fondo di buona qualità (asfalto e superfici sterrate compatte) Segnalazione: Buona segnaletica con segnavia e percorrenza in km (conforme alle norme ADFC ed enti preposti). Direzione consigliata: Generalmente si propone di fare il viaggio da nord a sud: la direzione principale dei venti in tutto questo percorso è ovest o nord-ovest e pertanto chi va verso il nord avrà con grande probabilità il vento contrario ed invece andando verso sud si ha il vento alle spalle. Difficoltà: da Würzburg a Füssen non richiede un ciclista ben allenato: il percorso è pianeggiante. Solamente nella zona di Pfaffenwinkel ci sono delle salite un po' più lunghe ma non più ripide, a parte qualche piccola eccezione, facilmente superabili però anche da ciclisti poco allenati.
POTENZIALI COLLEGAMENTI	La Strada Romantica percorre buona parte della Baviera da Nord a Sud, ed è uno dei principali percorsi turistici della Regione. I percorsi locali se si estendono lungo questa via sono estremamente numerosi e ben segnalati lungo l'itinerario (a volte anche troppo, creando una selva di cartelli lungo il percorso).

DESCRIZIONE GENERALE DEL PERCORSO

Percorrendo la famosa **Romantische Straße** da Füssen a Würzburg (366 km) si va alla scoperta di alcuni dei paesaggi più affascinanti e ricchi di storia della Baviera e anche del Baden-Württemberg.

Questo suggestivo itinerario che si snoda dalle montagne dell'Algovia (sud) alle colline della Franconia (nord) è stato **delineato nel 1950** con l'intento di unire le diverse realtà paesaggistiche, rinsaldando le radici degli abitanti di queste zone e facendo riscoprire la bellezza della loro storia dopo il tracollo morale ed economico prodotto dalla seconda guerra mondiale.

In file come le perle in una collana: così la Strada Romantica presenta ai visitatori che arrivano da paesi vicini e lontani una preziosità dopo l'altra: antiche città storiche, cinta murarie medievali con i loro cammini di ronda e le porte d'accesso, chiese di pellegrinaggio barocche, mura monasteriali romaniche, vallate attraversate da fiumi e villaggi di pescatori, paesaggio di cultura contadina, tramandato di generazione in generazione, boschi ombrosi, un cratere di meteorite senza tempo ed il panorama impressionante delle Alpi di Ammergau. Chi passa di qui in bicicletta, viene ricompensato con quanto di più bello possa offrire la Franconia, il Baden

Württemberg, la Svevia e la Baviera Alta. Le suggestioni per i ciclisti sono tante, con la bicicletta si ha il tempo e la volontà di sentire appieno quanto di nuovo e di affascinante ci sia intorno.

Una ricca e varia offerta culinaria si può godere non solo nelle città più conosciute bensì anche in paesi e villaggi. OSPITALITÀ viene scritto in maiuscolo, infatti la Strada Romantica è nota anche come percorso di festivals e di godurie.

La pista ciclabile D9 „Strada Romantica“ è indicata continuamente sui cartelli con una grafica e un logo ben definito. Osservando la cartina si nota che in alcune parti il percorso fa dei giri, l'obiettivo è quello di offrire al ciclista che sta percorrendo la Strada Romantica un percorso ricco di tante emozioni da portare nello zaino dei ricordi.

Attenzione: dato il successo di questo itinerario, sono apparsi lungo il percorso anche **altri tipi di cartelli** con caratteristiche estetiche diverse che conducono i turisti verso i centri abitati o in zone con maggiore traffico.

Da maggio ad ottobre viaggiano gli **Europabus** lungo la Strada Romantica, con i quali, su prenotazione, è possibile anche trasportare biciclette. In tal modo si può fare una parte del tragitto in bus ed una parte in bicicletta, oppure si può raggiungere in bus il punto di partenza del viaggio.

Servizi: **e' attivo il servizio bagaglio** in albergo tra una tappa e l'altra anche per viaggiatori non organizzati in tour.

Per il pernottamento le località della Strada Romantica offrono una ricca selezione di alberghi e pensioni nonché di campeggi.

Le tappe principali da sud a nord



Füssen

Nota al turismo internazionale in quanto vicina al castello di Neuschwanstein, Füssen vanta una storia millenaria, ha un centro storico con interessanti monumenti e gode di una posizione straordinaria, incastonata tra montagne, laghi e colline.



Neuschwanstein

E' uno dei simboli della Baviera e della Germania nel mondo. Il castello è stato edificato da Ludwig II, il re delle favole, a partire dal 1869 come inno al romanticismo e alle leggende germaniche. Walt Disney lo prese come modello per la Bella Addormentata.



Hohenschwangau

L'origine del castello risale al 12 secolo quando venne edificato dai cavalieri di Schwangau che si estinsero nel '500. Abbandonato e in rovina, tra il 1832 e il 1836 venne fatto completamente restaurare dall'allora principe ereditario Massimiliano, padre di Ludwig II.



Wieskirche

La Wieskirche è un importante santuario la cui origine risale al 1730, anno in cui due monaci del convento di Steingaden realizzarono per la processione del Venerdì Santo una statua in legno raffigurante Cristo flagellato. Il miracolo avvenne il 14 giugno 1738.



Rottenbuch

L'origine del paese di Rottenbuch risale al 1073 quando venne fondata l'omonima abbazia dei Canonici Agostiniani dal duca Welf IV von Bayern. La chiesa, realizzata da Joseph e Franz Xaver Schmuzer e Matthäus Günther, è un gioiello del rococò bavarese.



Schongau

Nel centro di Schongau spicca la Marienplatz con case tardo gotiche e la parrocchiale di Mariae Himmelfahrt, progettata da Dominikus Zimmermann. Fuori dall'abitato si trova Altenstadt, l'antico insediamento con la chiesa romanica di St. Michael.



Landsberg am Lech

Landsberg, pittoresca cittadina adagiata sulla riva del fiume Lech e situata all'incrocio della romana Via Claudia con l'antica Via del Sale, conserva un'impronta medievale. Una improvvisa notorietà arrivò nel 1924 quando Hitler venne rinchiuso nel carcere locale.



Augsburg

La città è stata fondata nel 15 a.C. dall'imperatore Augusto lungo la Via Claudia. Città Libera dell'Impero e centro della riforma protestante, Augusta conosce un notevole sviluppo economico e sociale grazie alla dinastia dei Fugger.



Donauwörth

Donauwörth sorge su una collina alla confluenza del Danubio con il Wörnitz. Da vedere la Reichsstrasse, l'asse del centro storico che congiunge il Rathaus con il palazzo dei Fugger, la parrocchiale Liebfrauenmünster, il museo delle bambole.



Harburg

Harburg è un suggestivo borgo adagiato lungo il fiume Wörnitz. La principale e più famosa attrazione è il possente Burg, la fortezza che domina la cittadina dalla collina. Edificato tra l'XI e il XII secolo dai conti di Oettingen, ospita al suo interno un bel ristorante.



Nördlingen

Situata al centro della pianura del Ries, un enorme cratere formatosi milioni di anni fa dalla caduta di un meteorite, è l'unica cittadina tedesca che ha una cinta muraria interamente percorribile. Il centro è dominato dal "Daniel", il campanile della chiesa di St. Georg.



Dinkelsbühl

Dinkelsbühl è una cittadina situata nell'idilliaca valle del fiume Wörnitz. Da vedere la cinta muraria, le ben conservate case a graticcio e la chiesa di St. Georg, punto di partenza della suggestiva visita guidata con il guardiano notturno in costume d'epoca.



Feuchtwangen

Antica sede di un convento dei Benedettini e Città libera dell'Impero, Feuchtwangen nel 1806 è confluita nel Regno di Baviera. Tra le attrazioni principali si segnalano la Marktplatz e la Stiftskirche, la chiesa della Collegiata con l'annesso chiostro romanico.



Rothenburg

Tra le numerose cittadine della Baviera e in particolare della Strada Romantica emerge per bellezza quel gioiello dell'arte medievale che è Rothenburg ob der Tauber: dalla Marktplatz alla Herrngasse, dal Museo criminale al negozio di articoli natalizi Wohlfahrt.



Creglingen

Creglingen si trova nella regione del Baden-Württemberg ed è una delle ultime tappe della Strada Romantica. L'attrazione maggiore è la Herrgottskirche che custodisce al suo interno il meraviglioso altare della Madonna realizzato da Tilman Riemenschneider.



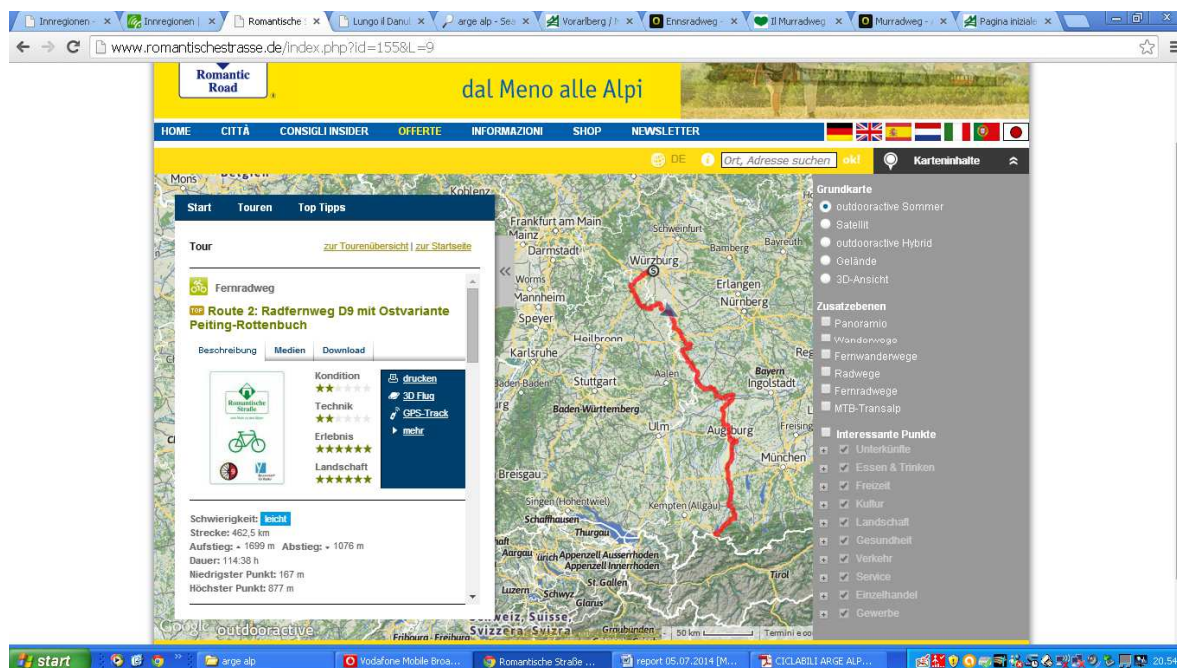
Weikersheim

Il castello di Weikersheim, ai margini dell'omonima cittadina e a pochi km dalla rinomata stazione termale di Bad Mergentheim, fu voluto da Konrad e Heinrich von Wighartesheim e le prime notizie risalgono al 1156. Splendido il giardino barocco.



Würzburg

La fama della città è dovuta principalmente alla monumentale Residenz, riconosciuta dall'Unesco patrimonio universale dell'arte, all'Università e alla produzione del vino. Da visitare la fortezza Marienberg, il Duomo romanico, il Municipio.



NOME PISTA	Strada Alpina tedesca
LINK MAPPA	http://ecmaps.de/?Experience=deutsche-alpenstrasse#go=ZgH???
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.tuttobaviera.it/strada-alpi.html
CARATTERISTICHE PISTA	(Bodensee Königssee Radweg) di 465 km da Lindau, sul lago di Costanza, conduce a Berchtesgaden attraverso le Alpi Bavaresi
POTENZIALI COLLEGAMENTI	

DESCRIZIONE GENERALE DEL PERCORSO

In viaggio lungo la Strada delle Alpi

La **Deutsche Alpenstraße** è una strada panoramica (450 km) che collega Lindau sul lago di Costanza con Berchtesgaden, costeggiando le località a ridosso delle Alpi bavaresi e toccando alcuni dei luoghi più noti e affascinanti della Baviera.

Le tappe principali da ovest a est



Lindau

Situata in un'isola sul lago di Costanza (Bodensee), collegata alla terraferma da due ponti e al confine tra Germania, Austria e Svizzera, è una delle più rinomate località di villeggiatura della Germania nonché sede delle annuali conferenze dei premi Nobel.



Oberstdorf

È una delle più rinomate stazioni sciistiche della Baviera. Citata per la prima volta in un documento del 1141, Oberstdorf già nel 1800 diventa un luogo di villeggiatura, benessere e sport: lunghi sentieri, ampie vallate, piste da sci e laghetti di montagna.



Füssen

Nota al turismo internazionale in quanto vicina al castello di Neuschwanstein, Füssen vanta una storia millenaria, ha un centro storico con interessanti monumenti e gode di una posizione straordinaria, incastonata tra montagne, laghi e colline.



Neuschwanstein

È uno dei simboli della Baviera e della Germania nel mondo. Il castello è stato edificato da Ludwig II, il re delle favole, a partire dal 1869 come inno al romanticismo e alle leggende germaniche. Walt Disney lo prese come modello per la Bella Addormentata.



Hohenschwangau

L'origine del castello risale al 12 secolo quando venne edificato dai cavalieri di Schwangau che si estinsero nel '500. Abbandonato e in rovina, tra il 1832 e il 1836 venne fatto completamente restaurare dall'allora principe ereditario Massimiliano, padre di Ludwig II.



Wieskirche

La Wieskirche è un importante santuario la cui origine risale al 1730, anno in cui due monaci del convento di Steingaden realizzarono per la processione del Venerdì Santo una statua in legno raffigurante Cristo flagellato. Il miracolo avvenne il 14 giugno 1738.



Linderhof

Il castello di Linderhof - la residenza preferita di Ludwig II - è stato costruito a partire dal 1869 prendendo ispirazione dal Petit Trianon di Versailles. Oltre ai sontuosi interni, spicca il grande parco con i padiglioni di gusto orientale e la Grotta di Venere.



Oberammergau

Questa cittadina, una delle attrazioni-cartolina della Baviera, deve la sua fama alle case splendidamente affrescate, in particolare la Pilatushaus di Franz Seraph Zwinck, agli intagliatori e alla rappresentazione della Passione di Cristo.



Ettal

L'abbazia benedettina di Ettal, a pochi km dal castello di Linderhof, è stata fondata nel 1330 ma solo a partire dal 1700 visse una vera e propria fioritura, che procedette di pari passo con lo sviluppo del barocco in Baviera e in tutta la Germania meridionale.



Garmisch-Partenkirchen

La città è nata nel 1935 dall'unione delle due cittadine di Garmisch e Partenkirchen. Ha ospitato le Olimpiadi invernali del 1936 e i Mondiali di sci alpino, diventando così la località sciistica più famosa della Germania e tra le più rinomate d'Europa.



Zugspitze

Partendo da Garmisch, nota località sciistica ai piedi delle Alpi bavaresi, si può raggiungere la Zugspitze, che con i suoi 2.962 metri è la più alta montagna tedesca. Nel corso del viaggio per arrivare alla vetta si consiglia una tappa intermedia a Grainau.



Mittenwald

Questo grazioso villaggio alpino, che si trova a sud di Garmisch-Partenkirchen, è rinomato per le sue belle case decorate e per una particolarità che deriva dall'antica arte italiana della liuteria. Goethe definì Mittenwald "un vivace libro illustrato".



Walchensee

Il Walchensee, uno dei più bei laghi alpini della Baviera, si trova a 800 metri d'altezza, vicino al confine con l'Austria, ed è rinomato per gli sport acquatici (surf, canottaggio). A pochi km a nord si trova il Kochelsee, con il museo dedicato a Franz Marc.



Benediktbeuern

Il borgo di Benediktbeuern, nel sud della Baviera e non lontano da Bad Tölz, è noto per l'omonima abbazia, fondata dai Benedettini nel 739 e celebre nel mondo per i "Carmina Burana" che i monaci raccolsero nel Medioevo in un codice.



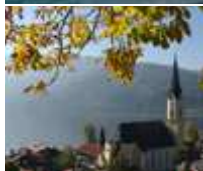
Bad Tölz

Nota località turistica e termale, Bad Tölz è stata scelta da Thomas Mann come residenza estiva dal 1909 al 1917. La città vecchia ha come cuore pulsante la Marktstraße, una delle vie più belle e suggestive della Baviera.



Tegernsee

Questo lago, dalle acque limpide e azzurre su cui si specchiano le Alpi bavaresi, dà il nome ad un famoso centro di villeggiatura con il castello-birreria. Sulle sue rive si trova anche la mondana Rottach-Egern e la stazione termale di Bad Wiessee.



Schliersee

Lo Schliersee, uno dei laghi più belli della regione, si trova a 785 metri d'altezza. Le acque cristalline e il paesaggio naturale che lo circonda ne fanno una delle località di villeggiatura più frequentate. Da visitare anche il vicino Spitzingsee, il lago alpino.



Wendelstein

Per assaporare fino in fondo la bellezza e i panorami che offre la Baviera, occorre salire in vetta al Wendelstein (1.838 m) con la storica cremagliera che dal 1912 trasporta turisti e amanti della montagna dalla stazione di Brannenburg in alta quota.



Neubeuern

La piccola e caratteristica Marktplatz è il cuore di Neubeuern, un paese diventato florido grazie ai commerci sul fiume Inn. Oggi è la meta ideale per un vacanza in tranquillità. Da vedere le case affrescate, il castello e la parrocchiale.



Aschau

Aschau si trova vicino al Chiemsee e al confine col Tirolo. L'attrazione più nota è il possente castello di Hohenaschau, che domina il paese da una collina, anche se non bisogna dimenticare la parrocchiale e il famoso ristorante di Heinz Winkler.



Chiemsee

Soprannominato il "mare della Baviera", è il più esteso lago della regione. In mezzo due isolette: la Fraueninsel, che ospita un antico convento di Benedettine, e la Herreninsel, dove si trova Herrenchiemsee, la Versailles bavarese di Ludwig II.



Ruhpolding

Ruhpolding è un delizioso paese nel Chiemgau, il sud-est della Baviera, una zona tra le più pittoresche della regione. Nota per le competizioni internazionali di sci di fondo e biathlon, si presenta come un vivace centro con case affrescate.



Bad Reichenhall

Bad Reichenhall vanta un glorioso passato legato alla produzione e al commercio del sale, che ancora oggi viene estratto, e ne sono viva testimonianza non solo le cure termali, basate sull'acqua salina, ma soprattutto l'Alte Saline (la vecchia salina).



Berchtesgaden

Questa località alpina si trova ai piedi del possente Watzmann e vanta una gloriosa storia: per secoli è stata uno dei capisaldi della via del sale ed un importante feudo religioso posto sotto il dominio del principe vescovo di Salisburgo.



Königssee

Situato al confine sud-est con l'Austria, il Königssee (lago del Re) è incastonato all'interno del Parco Nazionale di Berchtesgaden ed è lo specchio lacustre più pulito della Germania. E' d'obbligo fare un giro del lago in battello.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE



Nido dell'Aquila

Dal 1938 Hitler soggiornò con Eva Braun durante le vacanze in uno chalet di montagna, costruito ad un'altezza di 1.834 metri sopra il villaggio di Obersalzberg e ricevuto dal partito come regalo per il suo 50 compleanno.

LOMBARDIA

NOME PISTA	Itinerari ciclabili della Lombardia
LINK MAPPA	http://www.turismo.regione.lombardia.it/it/le-guide/cicloturismo/crea-il-tuo-percorso/ www.lombardia.movimentolento.it
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.turismo.regione.lombardia.it/it/home/
CARATTERISTICHE PISTA	Le piste della Lombardia sono molto numerose e spesso si intersecano o in parte di sovrappongono. La Regione Lombardia è attraversata da una fitta rete di percorsi ciclabili che supera i 3000 km. La bicicletta è il mezzo ideale per scoprire i paesaggi e gli angoli nascosti del territorio lombardo. Questi percorsi sono pensati per una vasta tipologia di utenti, non particolarmente allenati, che vogliono pedalare per divertimento e per conoscere meglio il territorio. Le proposte, su strade comode e con dislivelli minimi, puntano allo svolgimento di un'attività fisica blanda, unita alla fruizione delle numerose risorse culturali e naturalistiche che il territorio lombardo offre.
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Sul sito Lombardia in bicicletta è possibile trovare una ricca proposta di itinerari collegati fra loro, con una lunghezza compresa tra i 20 ed i 60 chilometri, forniti di scheda tecnica, road book dettagliato, mappe stampabili e tracce Gps e per Google Earth. La descrizione di ogni singolo percorso parte e arriva, ove possibile, nei pressi di una stazione ferroviaria per permettere la fruizione del servizio trasporto Bici + Treno e consentire così escursioni adatte a tutte le gambe: dalla gita in giornata per famiglie con bambini a tour di più giorni, vere e proprie vacanze a Km zero, sempre su percorsi protetti e strade secondarie a basso traffico. E' possibile realizzare innumerevoli itinerari personalizzati. Grazie, infatti, al sistema di Geo-Routing con cui sono stati realizzati, ogni visitatore può creare il proprio itinerario su misura: la funzione di calcolo automatico del percorso consente all'utente di scegliere qualunque punto di partenza e di arrivo. Link di approfondimento: www.lombardia.movimentolento.it

Si indicano di seguito tre possibili itinerari individuati tra le piste ciclabili segnalate nel sito sopra citato.

- 1- Il giro dei laghi
- 2- Pedemontana Lombarda
- 3- Il sentiero della Valtellina

Il giro dei Laghi

Questo percorso può essere percorso in 4-5 giorni percorrendo, più tappe nella stessa giornata (circa 50-60 km/giorno):

VC1 - LA VIA CAROLINGIA I TAPPA 67,9 KM

Campione d'Italia – Erba

Tappa impegnativa per l'ascesa al confine italo svizzero che presenta un "muro" con pendenze al 18%, possiamo dividerla a metà pernottando a Bellagio. Per l'eventuale viaggio in treno è necessario sistemare la bicicletta in una sacca apposita, non essendo consentito il trasporto bici sulle Ferrovie Nord Milano.

LM01 – LA CICLOVIA DEL LAMBRO 39,8 KM

Erba – Monza

L'itinerario viene percorso in senso inverso, ridiscendendo la valle del Lambro, talvolta su tratti accidentati e con ripidi strappi in salita, se ne consiglia la percorrenza con un buon allenamento. Sulle Ferrovie Nord Milano nei giorni lavorativi è necessario sistemare la bicicletta in una sacca apposita, essendone consentito il trasporto solo nei week-end.

CV02 – IL CANALE VILLORESI II TAPPA 20,6 KM

Monza - Garbagnate M.se

Da visitare: a Senago Villa Borromeo e il centro storico di Monza. Prima di Garbagnate il percorso attraversa il Parco delle Groane, uno degli ultimi lembi delle brughiere che un tempo ricoprivano la zona a nord di Milano. Sui treni delle Nord occorre munirsi di sacca per il trasporto della bici.

CV01 - IL CANALE VILLORESI I TAPPA 28,5 KM

Garbagnate M.se – Castano Primo

Percorso quasi interamente protetto, ma con alcuni tratti esposti per la mancanza di protezione sul canale. Numerose le testimonianze architettoniche presenti lungo l'itinerario: ogni cittadina attraversata conserva infatti ville, parchi e palazzi, che meritano una visita. N.B. Trasporto bici sui treni con sacca.

TI04 – L'IPPOSIDRA LA EX FERROVIA A CAVALLO 33,5 KM

Castano Primo – Sesto Calende

L'itinerario ripercorre il tracciato della antica "Ipposidra", o ferrovia della barche, realizzata a metà dell'Ottocento per trainare i barconi che risalivano il Naviglio Grande ed il Ticino verso il Lago Maggiore. Lungo le rotaie i barconi, trainati con la forza dei cavalli, impiegavano 6 ore anziché 20 giorni, per coprire il tratto controcorrente tra Tornavento e Sesto Calende.

L'Ipposidra fu presto abbandonata dopo la costruzione della linea ferroviaria a vapore Sesto-Milano, realizzata solo 11 anni dopo. Dell'antico manufatto restano poche tracce, ma ancora oggi visibili, soprattutto le imponenti massicciate e i resti dei ponti.

L'Ipposidra termina nei pressi della centrale di Tornavento, l'itinerario proposto prosegue fino alla stazione ferroviaria di Castano Primo, ma è possibile rientrare a Sesto Calende percorrendo la ciclabile asfaltata del Ticino (itinerario TI01).

Il tracciato è molto sconnesso in alcuni tratti e, pur non presentando eccessivi dislivelli, il percorso è consigliato solo per le Mountain Bike.

N.B. Il trasporto biciclette è consentito su tutti i treni LeNORD (escluso Malpensa Express) nei giorni di sabato e festivi. Inoltre è consentito anche dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 16 e dalle 20 a termine del servizio. Consultare gli orari della tratta interessata.

LA01 – I TRE LAGHI 32,3 KM

Sesto Calende – Varese

Lasciato alle spalle il traffico cittadino, ci immergiamo nella quiete del Lago di Varese, lungo la bella ciclabile che ne percorre il periplo. Interessante è l'attraversamento della zona umida della Palude Brabbia. Il percorso prosegue costeggiando il Lago di Comabbio e l'area umida di Merello. Da qui una tranquilla discesa su strade di campagna porta a Sesto Calende.

Per il traffico intenso in alcuni tratti iniziali, l'itinerario è sconsigliato alle famiglie con bambini; alle famiglie si consiglia il periplo del Lago di Varese o di quello di Comabbio completamente messi in sicurezza.

VG01 – LA VERDE VALGANNA 37,8 KM

Varese - Porto Ceresio

Dopo il tratto panoramico del lago di Lugano, ripercorriamo il tracciato dell'antica ferrovia che univa Ponte Tresa a Marchirolo e la verde Val Ganna fino a Varese. Molto interessante è la visita alla Badia di San Gemolo. Per il traffico intenso in alcuni tratti, sconsigliamo l'itinerario alle famiglie con bambini.

Pedemontana Lombarda

VC02 - LA VIA CAROLINGIA - II TAPPA 58,8 km

Erba – Bergamo

Tra modesti rilievi l'itinerario attraversa l'Alta Brianza, tra il Lago di Pusiano e la Valle dell'Adda. Nel territorio bergamasco si percorrono le pendici del Monte Canto, il corso del Brembo e il Parco dei Colli di Bergamo per arrivare in città. Alcuni tratti lungo la statale 342 possono risultare trafficati.

BG01 - LE COLLINE BERGAMASCHE 47,2 km

Bergamo - Provaglio d'Iseo

L'itinerario si sviluppa in zone densamente popolate, per il traffico intenso in alcuni tratti, sconsigliamo l'itinerario alle famiglie con bambini. Per il ritorno in treno è necessario sistemare la bicicletta in una sacca apposita, non essendo consentito il trasporto bici sulle Ferrovie Nord Milano.

FR01 - LA FRANCIACORTA 26,4 km

Provaglio d'Iseo - Brescia

L'itinerario attraversa la fascia collinare della Franciacorta, caratterizzata dagli estesi vigneti e presidiata dalle ville e palazzi della nobiltà bresciana. Per raggiungere la partenza in treno è necessario sistemare la bicicletta in una sacca apposita, non essendo consentito il trasporto bici sulle Ferrovie Nord Milano.

LG01 - DA BRESCIA AL LAGO DI GARDA 33,6 km

Brescia- Desenzano del Garda

L'itinerario attraversa la zona pianeggiante ad est di Brescia, percorrendo alcuni tratti trafficati. Superato il ponte settecentesco sul fiume Chiese, nell'avvicinarsi al Lago di Garda, si affrontano le modeste salite dei rilievi morenici, più impegnative quelle finali del Monte Falò e del Monte Recciago

LG02 - LE COLLINE MORENICHE DEL GARDA 21,1 km

Desenzano del Garda - Monzambano

L'itinerario è caratterizzato dai continui saliscendi dell'anfiteatro morenico del Garda, dorsali collinari, vallette, laghetti e torbiere di alternano nella campagna coltivata. Non mancano spunti di interesse storico-architettonico a Desenzano, San Martino della Battaglia, Pozzolengo e Monzambano.

Il ritorno può avvenire per il medesimo percorso dell'andata o si percorre la ciclovie del Mincio per raggiungere le stazioni ferroviarie di Peschiera (9.2 km) o Mantova (35.2 km).

MI01 - IL MINCIO DAL GARDA A MANTOVA 44,4 km

Peschiera del Garda - Mantova

L'itinerario si snoda prevalentemente su sede propria all'interno del Parco Regionale del Mincio. Al di fuori dei centri abitati non è possibile rifornirsi di acqua.

Da non perdere: il castello di Peschiera, il borgo medievale di Borghetto, la rocca scaligera di Mozambano e le meraviglie artistiche di Mantova.

Il sentiero della Valtellina

AD01 - L'ADDA E IL NAVIGLIO DI PADERNO 49,2 km

Sassano d'Adda - Lecco

Un itinerario dai molteplici interessi: paesaggistico, per le splendide viste sulle rapide dell'Adda; storico, per la presenza dei manufatti idraulici ideati da Leonardo da Vinci e architettonico, per le centrali idroelettriche disseminate lungo il percorso, l'imponente ponte in ferro a Paderno e Crespi d'Adda, uno dei villaggi

industriali più famosi d'Italia e patrimonio dell'Unesco. Con il completamento della ciclabile nei comuni di Garlate e Pescate si arriva ora fino a Lecco.

Collegamento con il treno Lecco - Colico

Sulle Ferrovie Nord Milano nei giorni lavorativi è necessario sistemare la bicicletta in una sacca apposita, essendone consentito il trasporto solo nei week-end.

VA02 - IL SENTIERO VALTELLINA - II TAPPA 47,0 km

Sondrio - Grosio

La seconda tappa del Sentiero Valtellina si svolge quasi interamente in sede propria o su strade con scarsissimo traffico veicolare. La pendenza regolare e mai eccessiva del percorso rende agevole la risalita della valle, che offre notevoli spunti di interesse storico, naturale e paesaggistico.

PC01 - LA PIANA DI CHIAVENNA 20,4 km

Verceia - Chiavenna

La segnaletica del percorso è predisposta per effettuare un interessante itinerario di andata e ritorno, con due anelli all'interno della piana di Chiavenna (vedi descrizione). Sono presenti ancora due cantieri lungo la ciclovia, comunque già percorribile.

VB01 - LA CICLOVIA DELLA VAL BREGAGLIA 13,8 km

Chiavenna - Villa di Chiavenna, dogana

La ciclovia risale la bellissima valle affrontando talvolta brevi strappi, impegnativi i due km di salita dopo S. Croce. Per il ritorno si possono percorrere le due varianti segnalate nella descrizione (una sarà agibile dal giugno 2008). L'ottima segnaletica indica anche i punti di interesse situati in prossimità del percorso. Dalla dogana con il confine svizzero l'itinerario ciclistico prosegue in territorio elvetico fino a Casaccia (20 km).



Regione Lombardia

ENGLISH | CONTATTI | MAPPA DEL SITO

GUIDE

HOME ITINERARI DESTINAZIONI BLOG/EVENTI SPECIALI

Cicloturismo

Pedolare in relax - Percorsi su due ruote facili

Divertimento e sport - Percorsi su due ruote di media difficoltà

Per gli amanti dell'adrenalina - Percorsi su due ruote impegnativi

Altri itinerari

Crea il tuo percorso

LOMBARDIA, UNA REGIONE IN BICI



Territorio tra i più variegati del Bel Paese, la Lombardia propone paesaggi capaci di accompagnare dai ghiacciai perenni delle Alpi fino agli ambienti dei grandi laghi. Per scoprire tutti questi tesori ambientali non esiste strumento migliore della bici.

Questa regione è sorprendente sotto molti punti di vista, uno di questi è il paesaggio e le piccole strade dimenticate dal grande traffico sia industriale che turistico.

Chi ama andare in bicicletta in queste zone, non lo fa solo per sport, ma per un innato gusto per la scoperta del territorio, per una nuova forma di turismo senza fretta, per il gusto di girovagare alla scoperta di architetture rurali dimenticate, di una cultura contadina ricca di luoghi remoti di preghiera e meditazione, di realtà enogastronomiche e agrituristiche.

In questa guida proponiamo agli appassionati della bici idee e percorsi per scoprire lo straordinario patrimonio ambientale, urbanistico, paesaggistico e architettonico che si dipana lungo vallate, fiumi, navigli e laghi, costeggiando mura di città antichissime, binari di storiche ferrovie o filari di vigneti secolari.

Così in queste pagine troverete percorsi facili, perfette passeggiate relax adatte a tutta la famiglia; itinerari di difficoltà media, appositamente pensati per gli "sportivi" dotati di mountain bike e percorsi impegnativi, per gli amanti dell'adrenalina sulle due ruote.

La proposta non è soltanto quella di vivere un territorio, ma anche di abbracciare una vera e propria filosofia di godere del territorio con un tipo di mobilità "dolce" e con lentezza.

© Copyright Regione Lombardia - tutti i diritti riservati

Privacy | Note Legali

Sul sito **Lombardia in bicicletta** è possibile trovare una ricca proposta di itinerari collegati fra loro, con una lunghezza compresa tra i 20 ed i 60 chilometri, forniti di scheda tecnica, road book dettagliato, mappe stampabili e tracce Gps e per Google Earth.

Risorse visualizzate

Reti di itinerari

In bici

Itinerari

In bici

Immagini

Cerca luogo o indirizzo:

Guida personalizzata

Visualizza la mappa a tutto schermo

Operazioni sulla mappa

Istruzioni e aiuto

Opzioni di calcolo

Scegli il mezzo di trasporto:

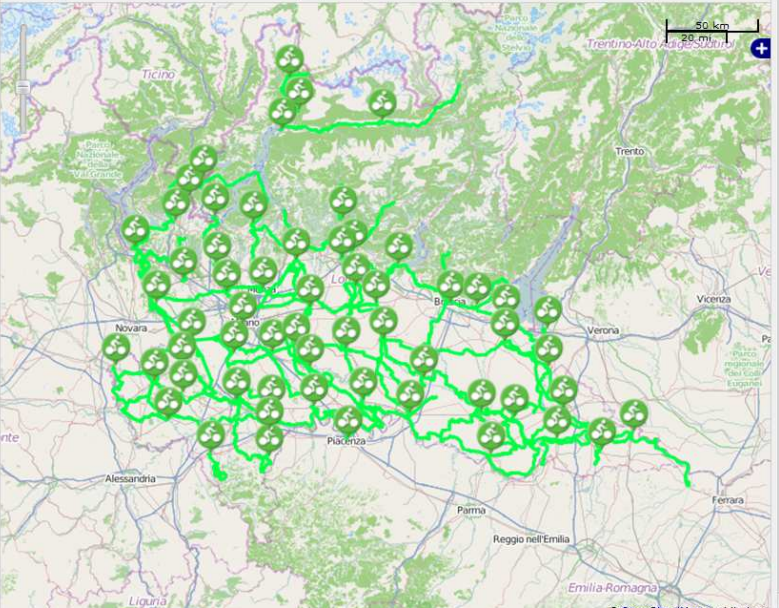
☐ A piedi

☒ In bicicletta

Aggiungi punti di passaggio

Nuovo itinerario

Inverti



© OpenStreetMap contributors

8.92364, 46.02367

GRIGIONI

NOME PISTA	Percorso dei Grigioni
LINK MAPPA	http://map.veloland.ch/?lang=it&p&route=6&etappe=all
SITO DI RIFERIMENTO	http://veloland.myswitzerland.com/it/percorsi/route-06.html
CARATTERISTICHE PISTA	Percorso di livello nazionale, rotta n. 6 Tappe :7 Lunghezza: 152 km, di cui non asfaltati 55 Difficoltà: difficile Dislivello: Chur–Martina / Bellinzona: 2900 m, Martina / Bellinzona–Chur: 2500 m Tipo di terreno: Attenzione: nei tratti più in quota, è possibile incontrare sentieri sconnessi o paludosi; in inverno, alcuni tratti non sono transitabili. Oltre al percorso principale dei Grigioni, Coira-Martina, vi è anche la possibilità di servirsi del percorso da Coira fino a Bellinzona: Coira-Bellinzona, 128 km, di cui 25 km non asfaltati, 2000 metri di dislivello, 3 tappe
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Con la ferrovia Verso Sud, con il percorso n. 3 Percorso Nord-Sud, tappa 7 Bellinzona- Agno, e tappa 8 Agno-Chiasso. Salendo sul Monte Ceneri, la vista estesa sui campi del Piano di Magadino e sul Lago Maggiore. Il Vedeggio, un fiume arginato nella valle operosa, segnata dall'aeroporto e dalla vicina Lugano. Lo spettacolo da cartolina del lago di Lugano, una meta da sogno, quindi la fotografatissima Morcote. La punta meridionale del Ticino, il Mendrisiotto, un vivace calderone di stazioni di rifornimento, ditte commerciali, dogana, autostrada e ferrovia. Verso Ovest, con il percorso n. 2, Percorso del Reno Tappa 2 – Dientis – Chur Qui si trova la selvaggia Ruinaulta (gola del Reno), il Grand Canyon della Svizzera. Coira, la più antica città a nord delle Alpi, vanta la più elevata densità di ristoranti.

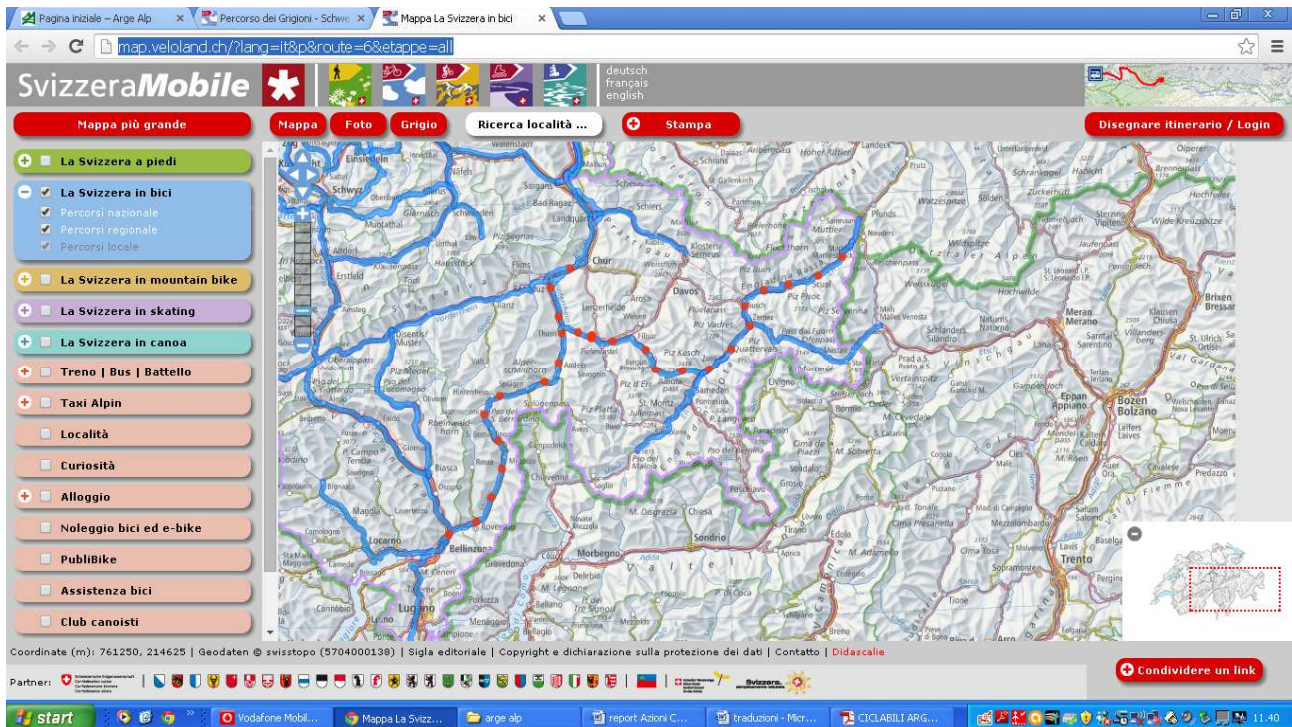
Percorso dei Grigioni

Un bel giro d'esplorazione nei paesaggi alpini dei Grigioni. Lasciato il capoluogo retico, il «Polenweg» con le vedute mozzafiato sul Reno Posteriore. Il Domleschg, il giardino fiorito dei Grigioni protetto da fortezze e dal Piz Beverin. Selvaggia la gola di Schijn; accanto ai ripidi tornanti della ferrovia retica, roccioso e ventoso l'Albulapass. L'Engadina: ampia e luminosa con splendida vista sulle cime innevate. Maestosa come il battito d'ala di un'aquila la natura della Bassa Engadina.

Il secondo troncone: un abisso di 300 m, la Via Mala, la più spaventosa gola della Rezia. Accoglienti e assolate le case di legno di Splügen, si sale nel paesaggio palustre alpino del passo del San Bernardino. Dossi modellati dai ghiacciai e aziende alpestri, la discesa mozzafiato in Mesolcina, 2000 m di dislivello senza pedalare! L'aria mite del sud, l'asfalto brucia. La meta: le torri di Bellinzona, le mura imponenti che un tempo sorvegliavano la Via delle genti.

TAPPE

- 1 Chur–Thusis
- 2 Thusis–Bergün
- 3 Bergün–Zernez
- 4 Zernez–Martina
- 5 Thusis–Splügen
- 6 Splügen–S. Bernardino
- 7 S. Bernardino–Bellinzona



The screenshot displays the SvizzeraMobile website, which provides a comprehensive map of the Alpine region. The main map shows a highlighted cycling route connecting several key locations: Chur, Thusis, Bergün, Zernez, Martina, Splügen, S. Bernardino, and Bellinzona. The website interface includes a search bar, navigation tabs (Map, Photo, Grid), and a sidebar with various travel options like hiking, cycling, and skiing. The map also shows other regional features like roads, rivers, and mountain peaks. The website is available in multiple languages, including German, French, and English.

NOME PISTA	Percorso del Reno
LINK MAPPA	http://map.veloland.ch/?lang=it&p&route=2&etappe=all
SITO DI RIFERIMENTO	http://veloland.myswitzerland.com/it/percorsi/route-02.html
CARATTERISTICHE PISTA	Percorso di livello nazionale, rotta n. 2 Tappe :9 Lunghezza: 430 km, di cui non asfaltati 68 Difficoltà: facile, escluso il tratto Andermatt – Chur Dislivello: Andermatt–Basel: 2000 m Basel–Andermatt: 3200 m
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Con la ferrovia Essendo un percorso a semicerchio, ci sono collegamenti con quasi tutte le piste ciclabili della zona orientale della Svizzera.

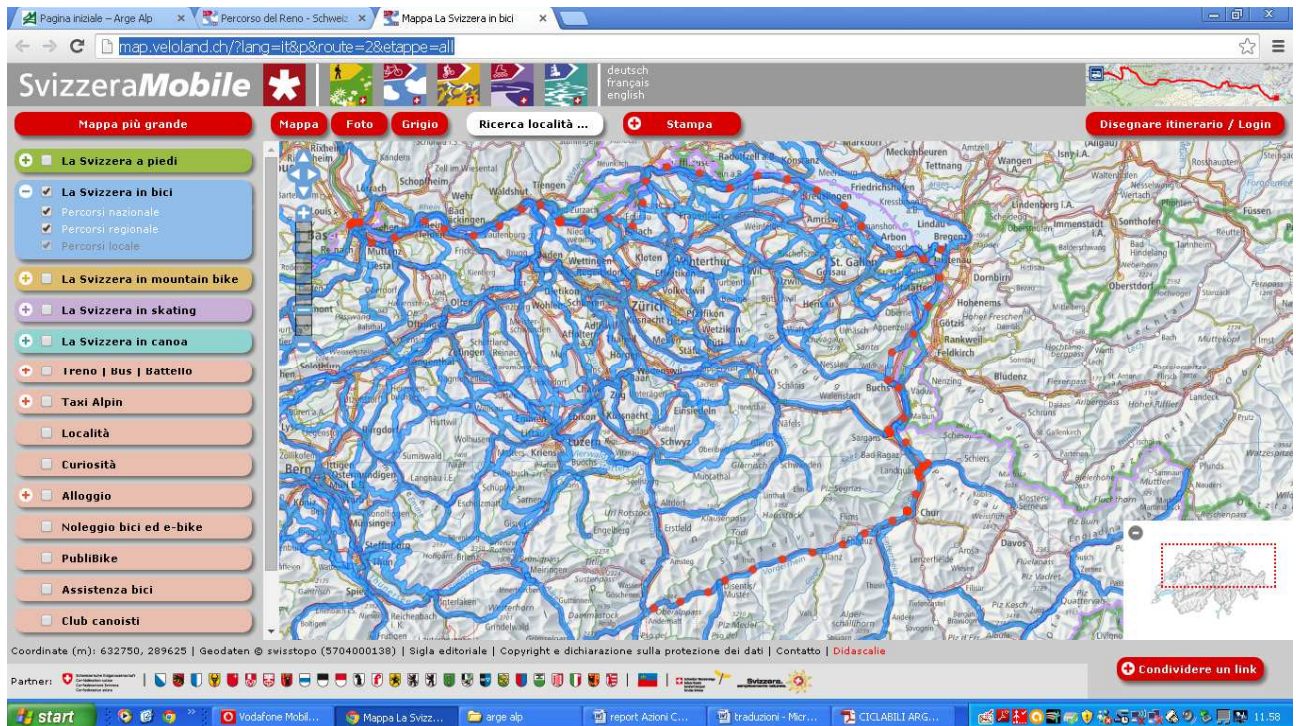
Il percorso del Reno si estende a semicerchio lungo la Svizzera orientale, seguendo l'imponente fiume Reno dalla sua sorgente montana fino ai grandi porti di Basilea.

Superato un duro valico alpino, l'Oberalp, luogo di nascita del Reno, la Surselva, regione di lingua romancia. Vista spettacolare sulla selvaggia Ruinaulta (gola del Reno); Coira, capoluogo della Rezia; la regione della «Herrschaft» e la diga sul Reno fino all'ampio Bodensee. Frutteti, castelli e viavai di turisti in riva allo sfavillio verde e argenteo del «mare svevo».

Boschi silenziosi, poi il fragore della Rheinfall, la cascata del Reno a Sciaffusa. La potenza del fiume domata da undici centrali elettriche. Lungo il percorso, idilliaci sentieri ripariali, campi di asparagi, case a graticcio, pali elettrici, torri per pompare salamoia, autostrade, comuni tedeschi e svizzeri collegati da ponti, rovine romane, i rumori dell'agglomerato e infine i Basler Lässerli e le navi mercantili di Basilea.

Tappe

- 1 Andermatt–Disentis
- 2 Disentis–Chur
- 3 Chur–Buchs (SG)
- 4 Buchs (SG)–St. Margrethen
- 5 St. Margrethen–Kreuzlingen
- 6 Kreuzlingen–Schaffhausen
- 7 Schaffhausen–Zürich
- 8 Zürich–Rheinfelden
- 9 Rheinfelden–Basel



The screenshot shows the SvizzeraMobile website interface. At the top, there's a navigation bar with tabs for 'Mappa più grande', 'Mappa', 'Foto', 'Grigio', 'Ricerca località...', 'Stampa', and 'Disegnare itinerario / Login'. Below this is a sidebar with various filters and categories, including 'La Svizzera a piedi', 'La Svizzera in bici' (with sub-options for national, regional, and local paths), 'La Svizzera in mountain bike', 'La Svizzera in skating', 'La Svizzera in canoa', 'Treno | Bus | Battello', 'Taxi Alpin', 'Località', 'Curiosità', 'Alloggio', 'Noleggio bici ed e-bike', 'PubliBike', 'Assistenza bici', and 'Club canoisti'. The main area displays a map of Switzerland with numerous blue lines representing cycling routes. At the bottom, there's a footer with coordinates, partner logos, and a 'Condividere un link' button.

TIROLO

NOME PISTA	Percorso Nord-Sud
LINK MAPPA	http://map.veloland.ch/?lang=it&p&route=3&etappe=all
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.veloland.ch/it/percorsi/route-03.html
CARATTERISTICHE PISTA	Percorso di livello nazionale, rotta n. 3 Tappe :8 Lunghezza: 365 km, di cui non asfaltati 30 Difficoltà: medio, senza Passa Dislivello: Basel–Chiasso: 3600 m, Chiasso–Basel: 3600 m Tratto di competenza Tirolo Tappe 6,7,8
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Con la ferrovia con il percorso 2, Percorso del Reno con le pista Regionali n. 31 Percorso Valle Maggia e n.36 Blenio-Lucomagno

Il percorso Nord–Sud attraversa le grandi regioni paesaggistiche del Giura, del Mittelland, della Svizzera centrale e, superando le Alpi, del Ticino. Segue vie di comunicazione e attraversa località di grande interesse storico e culturale.

Il percorso Nord–Sud segue le grandi vie di comunicazione e attraversa le grandi regioni paesaggistiche del Giura, del Mittelland, della Svizzera centrale e, superando le Alpi, del Ticino.

Basilea, Liestal e l'Ergolzthal, un agglomerato operoso e fiorente. Paesaggi tranquilli e ameni nel Giura basilese con il Schafmattpass. Splendida discesa verso i tetti a capanna di Aarau. L'isolata Suhrental, lungo il Sempachersee e la sua fame di ossigeno, frotte di turisti a Lucerna, all'orizzonte si stagliano le montagne. Un lago imprevedibile: il Vierwaldstättersee, spesso pacifico, col favonio si scatena.

Il traffico autostradale nelle orecchie, sul Teufelsbrücke verso il Gottardo, una discesa spettacolare verso sud. Il clima cambia, prima il granito, poi castagni e vigneti, Bellinzona «La Turrita», uno sguardo sul Piano di Magadino. Il Lago di Lugano con Morcote e infine il Mendrisiotto, un calderone di ferrovia, auto, dogana e ditte commerciali.

Tappe

- 3.1 Basel–Aarau
- 3.2 Aarau–Luzern
- 3.3 Luzern–Flüelen
- 3.4 Flüelen–Andermatt
- 3.5 Andermatt–Airolo
- 3.6 Airolo–Bellinzona
- 3.7 Bellinzona–Agnò
- 3.8 Agnò–Chiasso

www.veloland.ch/it/percorsi/route-03.html



3 Persorso Nord-Sud

Nord-Süd-Route
Basel-Chiasso



© swisstopo (5704000138)

[Mappa più grande](#)

Galleria fotografica

Il percorso Nord-Sud attraversa le grandi regioni paesaggistiche del Giura, del Mittelland, della Svizzera centrale e, superando le Alpi, del Ticino. Segue vie di comunicazione e attraversa località di grande interesse storico e culturale.

Il percorso Nord-Sud segue le grandi vie di comunicazione e attraversa le grandi regioni paesaggistiche del Giura, del Mittelland, della Svizzera centrale e, superando le Alpi, del Ticino.

Basilea, Liestal e l'Ergolzthal, un agglomerato operoso e fiorente. Paesaggi tranquilli e ameni nel Giura basilese con il Schafmattpass. Splendida discesa verso i tetti a capanna di Aarau. L'isolata Suhrental, lungo il Sempachersee e la sua fama di ossigeno, frotte di turisti a Lucerna, all'orizzonte si stagliano le montagne. Un lago imprevedibile: il Vierwaldstättersee, spesso pacifico, col favonio si scatena.

Il traffico autostradale nelle orecchie, sul Teufelsbrücke verso il

Servizi

Qui trovate i servizi per:
Persorso Nord-Sud
[Visualizzare tutti i servizi](#)

Offerte prenotabili



3 North-South-Route, BS - Locarno/Lugano
[Visualizzare tutto](#)

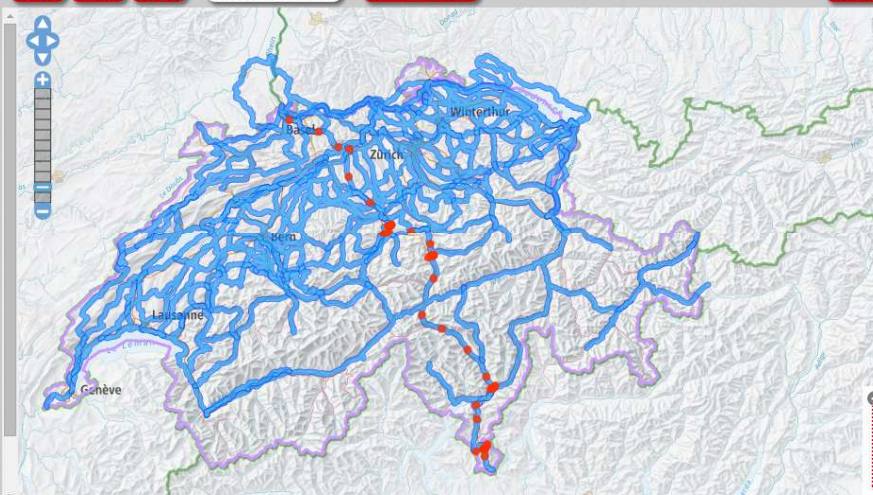
map.veloland.ch/?lang=it&p8route=3&etappe=all

SvizzeraMobile

deutsch
français
english

Mappa più grande | Mappa | Foto | Grigio | Ricerca località... | Stampa | Disegnare itinerario / Login

- La Svizzera a piedi
- La Svizzera in bici
 - Percorsi nazionale
 - Percorsi regionale
 - Percorsi locale
- La Svizzera in mountain bike
- La Svizzera in skating
- La Svizzera in canoa
- Treno | Bus | Battello
- Taxi Alpin
- Località
- Curiosità
- Alloggio
- Noleggio bici ed e-bike
- PubliBike
- Assistenza bici
- Club canoisti



Coordinate (m): 594824, 141578 | Geodaten © swisstopo (5704000138) | Sigla editoriale | Copyright e dichiarazione sulla protezione dei dati | Contatto | Didascalie

Partner:

[Condividere un link](#)

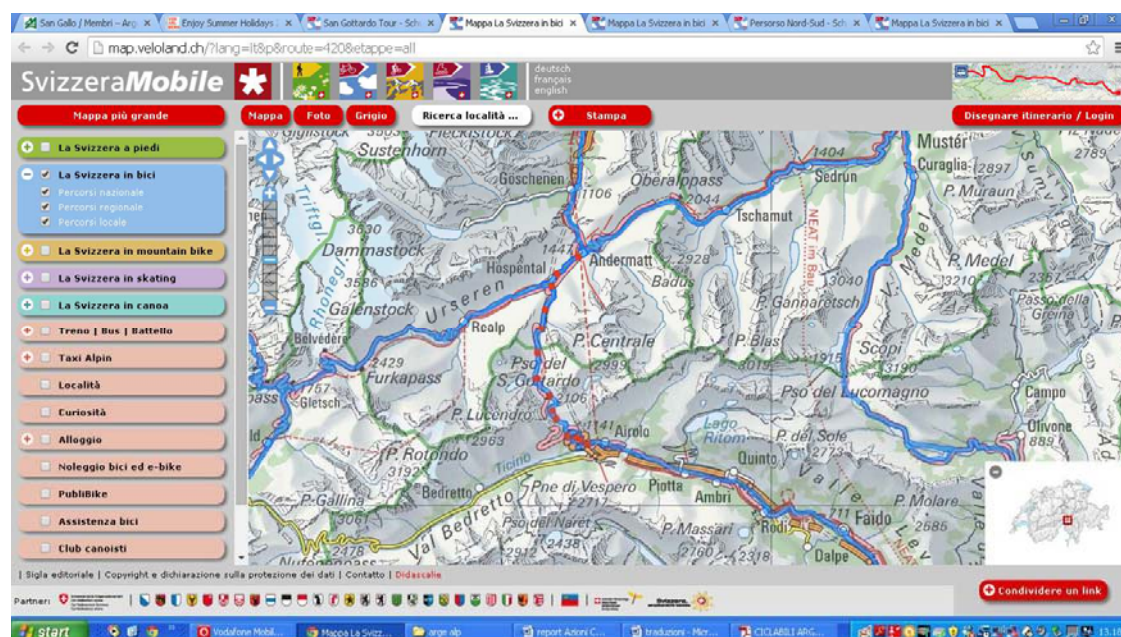
SAN GALLO

NOME PISTA	San Gottardo Tour
LINK MAPPA	http://map.veloland.ch/?lang=it&p&route=420&etappe=all
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.veloland.ch/it/percorsi/route-0420.html
CARATTERISTICHE PISTA	Percorso di livello regionale, rotta n. 420 Lunghezza: 26 Km Difficoltà: difficile Dislivello: Airolo–Andermatt: 900 m , Andermatt–Airolo: 640 m
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Con la ferrovia con il percorso n. 1, Percorso del Rodano

San Gottardo Tour

Con il treno attraverso la galleria che porta in Ticino. Ritorno nella Svizzera tedesca attraverso la Tremola e il Passo del San Gottardo. Grazie alle biciclette elettriche potrete compiere l'attraversamento di uno storico passo alpino che non dimenticherete facilmente.

Da Airolo il tour vi porta attraverso la Val Tremola, dove l'omonima strada lastricata si snoda in 37 tornanti per circa 900 metri di dislivello. Fu costruita nel 1830 come strada commerciale per le carrozze. In quel periodo la Tremola era un capolavoro della tecnica, immerso nello scarno paesaggio alpino. Sul Passo del San Gottardo, il Museo nazionale del San Gottardo fornisce informazioni sulla dura lotta tra l'uomo e la natura, illustrando la costruzione e la manutenzione delle vie di valico e le forme di trasporto storiche. Merita una visita anche la Cappella di San Gottardo, costruita tra il 1160 e il 1176. Approfittate della vostra sosta per rifocillarvi al ristorante prima di ripartire scendendo lungo la Urserental. La Urserental è una delle valli alpine più maestose della Svizzera. L'ultima parte conduce lungo il fiume Reuss da Hospental ad Andermatt.



VORARLBERG

NOME PISTA	Ciclabile del lago di Costanza
LINK MAPPA	Non reperito
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.austria.info/it/austria-attiva/vacanze-cicloturismo-nel-vorarlberg-1475817.html
CARATTERISTICHE PISTA	La maggior parte del percorso lungo lago è pianeggiante, con alcune rare salite comunque facili da superare. Pedalerete per la maggior parte su ciclabili asfaltate separate e in alcuni casi su stradine secondarie dove il traffico è molto limitato. Per questo è un tour adatto a tutti, che non richiede allenamento. La segnaletica è ben distribuita e chiara, ma avrete anche a disposizione mappe e descrizione del percorso che vi aiuteranno a seguire l'itinerario. Si segnala in particolare la salita per Salem, non particolarmente difficile, ma lunga.
POTENZIALI COLLEGAMENTI	

Il Vorarlberg è la regione più occidentale dell'Austria ed è anche la più piccola, che si stende fra il **massiccio dell'Arlberg** ed il **Lago di Costanza** con un territorio che racchiude stupendi paesaggi.

Particolarmente apprezzata è la pista **ciclabile del lago di Costanza** (Bodensee-Radwanderweg) che corre lungo la sponda austriaca, tedesca e svizzera del lago. Questo itinerario risulta molto suggestivo se si effettuano alcune tappe in battello.

Qui i biker trovano tutto ciò che fa per loro, dai tranquilli sentieri in quota alle impegnative traversate alpine. Ogni anno la rete di percorsi si fa più allettante e ricca di varianti. Graziose strutture per il pernottamento e la ristorazione completano la vasta gamma di proposte.

Due le tappe segnalate nel territorio del Vorarlberg

2° Friedrichshafen-Bregenz (35 km). Lasciate alle spalle Friedrichshafen e proseguite per il parco naturale dell'Argenmündung verso il romantico castello di Montfort e i vigneti di Kressbronn. Raggiungete successivamente la graziosa Lindau, piccola isola decorata di casette cinquecentesche. Seguite nuovamente la ciclabile per Bregenz, la città del festival estivo della musica, che si tiene annualmente su un palco galleggiante sulle rive del lago. Pernottamento a Bregenz (o nelle vicinanze dal 17.07 al 18.08.13).

3° Bregenz-Rorschach/Arbon (40 km). Lungolago superate Hard e la sua chiesa parrocchiale neo-romanica per dirigervi verso Höchst, dove il Reno traccia la linea di frontiera tra Svizzera e Austria. Qui si trova anche una delle paludi d'acqua dolce più grande dell'area germanofona che costituisce un parco naturale rifugio di moltissime specie di uccelli. Proseguite alla volta di Rorschach, antico paese romano o Arbon, cittadina dalle belle case a graticcio.

UN ESEMPIO DI COLLABORAZIONE TRANSFORNTALIERA: LA VIA CLAUDIA AUGUSTA

Un significativo esempio di collaborazione transfrontaliera in ottica cicloturistica e culturale è il caso della Via Claudia Augusta.

Un percorso che si snoda tra le Regioni della Baviera, Tirolo, Alto Adige, Trentino e Veneto.

Questo caso rappresenta un esempio significativo sotto tanti punti di vista: culturale, storico, paesaggistico, turistico e organizzativo.

Per quanto attiene al progetto: "Azioni comuni a favore del cicloturismo" i più significativi sono:

- 1- Itinerario strutturato come un unico percorso, pur attraversando diverse Regioni.
- 2- Segnaletica unica per tutto l'itinerario (con un logo riconoscibile e uguale in tutto il percorso).
- 3- Comunicazione: un unico sito in diverse lingue dal quale programmare il proprio itinerario, con grande facilità e semplicità di navigazione. Dal sito è possibile programmare il viaggio, individuare il percorso su una mappa, programmare le tappe, individuare le strutture di accoglienza, individuare i punti di interesse, scoprire i pacchetti turistici e i servizi organizzati per il viaggio e in generale tutte le informazioni di massima che servono ad un turista per programmare il proprio viaggio. Disporre di tutte le informazioni organizzate in un unico grande portale facilita enormemente la programmazione del viaggio.
- 4- Mobilità: Indicazione dei collegamenti con i mezzi pubblici, principalmente treno, attivazione di un servizi specifici per il cicloturismo quali: bus navetta privato per l'attraversamento dei valichi, servizio pullman di recupero per ciclisti e bici dall'Italia.
- 5- Turismo: servizio di accoglienza organizzato, ad esempio con pacchetti turistici strutturati, strutture attrezzate per l'accoglienza del cicloturista, menù tipici e notizie curiose. Presenza di esercizi convenzionati.
- 6- Informazioni sul viaggio: schede tematiche per ciascuna tappa significativa, con indicazione dei punti di interesse e visite consigliate.

Tutte queste caratteristiche rendono questo caso particolarmente significativo ed esemplare nella realizzazione di un itinerario transfrontaliero.

Di seguito la scheda tecnica del percorso

NOME PISTA	Via Claudia Augusta
LINK MAPPA	http://mapservices.eu/nefos_app/frontend/page/viaclaudia/de?type=bike
SITO DI RIFERIMENTO	http://www.viaclaudia.org/it/via-claudia-in-viaggio/percorso-ciclabile.html
CARATTERISTICHE PISTA	L'imperatore Claudio ampliò la Via Claudia Augusta facendone la prima vera e propria strada oltralpe tra il porto adriatico di Altinum e il Danubio. Lungo l'itinerario ciclistico della Via Claudia Augusta torna a vivere l'antichissima via culturale e commerciale dell'Impero Romano. La varietà è il suo punto di forza. Attende i ciclisti un indimenticabile connubio di paesaggi, vivaci cittadine, paesi idilliaci, centinaia di testimonianze di una storia movimentata e delle culture da essa influenzate. E non dimentichiamo le specialità culinarie e vini squisiti lungo tutto l'itinerario. Godetevi il valico alpino più facile da percorrere in bicicletta!
POTENZIALI COLLEGAMENTI	Con quasi tutte le piste individuate nelle ragioni della Baviera, Tirolo, Alto Adige, e Trentino.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PERCORSO

Lungo la Via Claudia Augusta si incontrano località e regioni diversissime tra loro. Scegliendo uno di questi luoghi come destinazione per le proprie vacanze, è possibile poi avventurarsi da lì alla scoperta dei paesaggi naturali e culturali, degli incantevoli borghi e delle popolazioni che, ognuna con la propria storia e cultura, hanno trasformato la Via Claudia Augusta in un importante via di collegamento tra il nord e il sud dell'Europa:

in Baviera:

- Il nord della Via Claudia Augusta - Donau-Ries e la regione di Augsburg;
- Ammersee-Lech & Pfaffenwinkel - Romantiche città e borghi lungo il Lech e L'Auerberg;
- l'Allgäu reale - Füssen, Schwangau, Lechbruck am See, Rieden am Forggensee und Rosshaupten;

in Tirolo:

- La regione di Reutte e del parco naturale - La porta del Tirolo e delle Alpi;
- La Tiroler Zugspitz Arena - ai piedi della cima più alta della Germania;
- La regione turistica di Imst - Suggestive vallata alpina al sud del Fernpass;
- La regione TirolWest - Landeck e il suo incantevole angolo di Tirolo;
- Le regioni Tiroler Oberland, Parco naturale e zona di ghiacciaio Kaunertal e Nauders sul Passo Resia;

In Alto Adige:

- Silandro e Lasa - Tra i meli della Val Venosta;
- Lagundo e Marlengo, presso Merano - Verso l'antico ponte oltre l'Adige;

in Trentino

- Piana Rotaliana Königsberg - Il giardino coltivato a vite nel cuore del Trentino;
- Rovereto e Vallagrina- viaggio nella cultura verso il fiume Po;
- Valsugana calcando le tracce dei romani verso Altino;

In Veneto:

- L'area Dolomiti Prealpi - su terra storica davanti alla porta del Parco nazionale;
- L'Alta Marca - tra colline e vigneti ai piedi delle prealpi venete.



1

Radler- und wanderfreundliche Gastgeber von Nord nach Süd
Alloggi adatti ai ciclisti ed escursionisti da nord verso sud
Accommodation especially for cyclists and hikers from north to south



Donau-Ries & Region Augsburg - Der Norden der ... / Il nord della Via Claudia Augusta

www.ferienland-donau-ries.de - www.augsburg-tourismus.de - www.donauwoerth.de



Donauwörth
D-86609



Mertingen
D-86690



Augsburg
D-86150



I = < EUR 15,- II = EUR 15,- 23,- III = EUR 23,- 30,- IV = EUR 30,- 35,- V = EUR 35,- 50,- VI = EUR 50,- 70,- VII = > 70,-  like the romans site

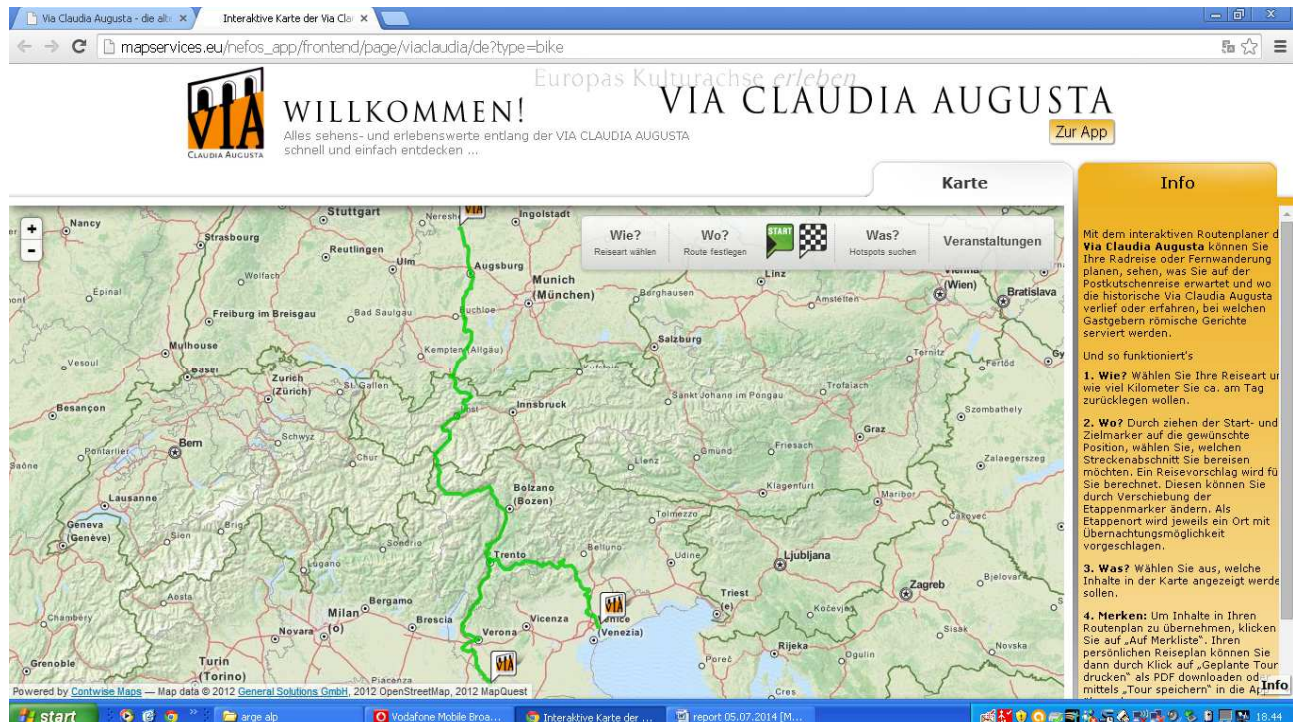


2000 Jahre Gastlichkeit
2000 anni di ospitalità
2000 years of hospitality

ARGE Gastlichkeit entlang der Via Claudia Augusta
Associazione per l'Ospitalità lungo la Via Claudia Augusta
A-6521 Fliess 89 | HOTLINE: + 43(0)664 27 63 555

www.viaclaudia.org | info@viaclaudia.org

Cartina interattiva per pianificare il Vostro viaggio



WILLKOMMEN!
Alles sehens- und erlebenswerte entlang der VIA CLAUDIA AUGUSTA
schnell und einfach entdecken ...

VIA CLAUDIA AUGUSTA
Zur App

Karte

Wie? Wo? Was? Veranstaltungen

Reisart wählen Route festlegen Hotspots suchen

Info

Mit dem interaktiven Routenplaner d...
VIA CLAUDIA AUGUSTA können Sie Ihre Radreise oder Fernwanderung planen, sehen, was Sie auf der Postkutschenreise erwartet und wo die historische Via Claudia Augusta verlief oder erfahren, bei welchen Gastgebern römische Gerichte serviert werden.

Und so funktioniert's

- 1. Wie?** Wählen Sie Ihre Reisart und wie viel Kilometer Sie ca. am Tag zurücklegen wollen.
- 2. Wo?** Durch ziehen der Start- und Zielmarker auf die gewünschte Position, wählen Sie, welchen Streckenabschnitt Sie bereisen möchten. Ein Reisevorschlag wird für Sie berechnet. Diesen können Sie durch Verschiebung der Etappenmarker ändern. Als Etappenort wird jeweils ein Ort mit Übernachtungsmöglichkeit vorgeschlagen.
- 3. Was?** Wählen Sie aus, welche Inhalte in der Karte angezeigt werden sollen.
- 4. Merken:** Um Inhalte in Ihren Routenplan zu übernehmen, klicken Sie auf „Auf Merkliste“. Ihren persönlichen Reiseplan können Sie dann durch Klick auf „Geplante Tour drucken“ als PDF downloaden oder mittels „Tour speichern“ in die App.



WILLKOMMEN!
Alles sehens- und erlebenswerte entlang der VIA CLAUDIA AUGUSTA
schnell und einfach entdecken ...

VIA CLAUDIA AUGUSTA
Zur App

Karte

Wie? Wo? Was? Veranstaltungen

Reisart wählen Route zurücksetzen Hotspots suchen

Details schließen

Stadt Imst

Als Start Als Ziel

Reiselänge: 462 km
Gesamthöhenmeter: 3700 m

Geplante Tour drucken
Als GPX herunterladen
Tour speichern/downloaden

Start der Route

Länge: 94,9 km
Höhenmeter: 435 m

I Lechbruck am See

Länge: 95 km
Höhenmeter: 1114 m

II Stadt Imst

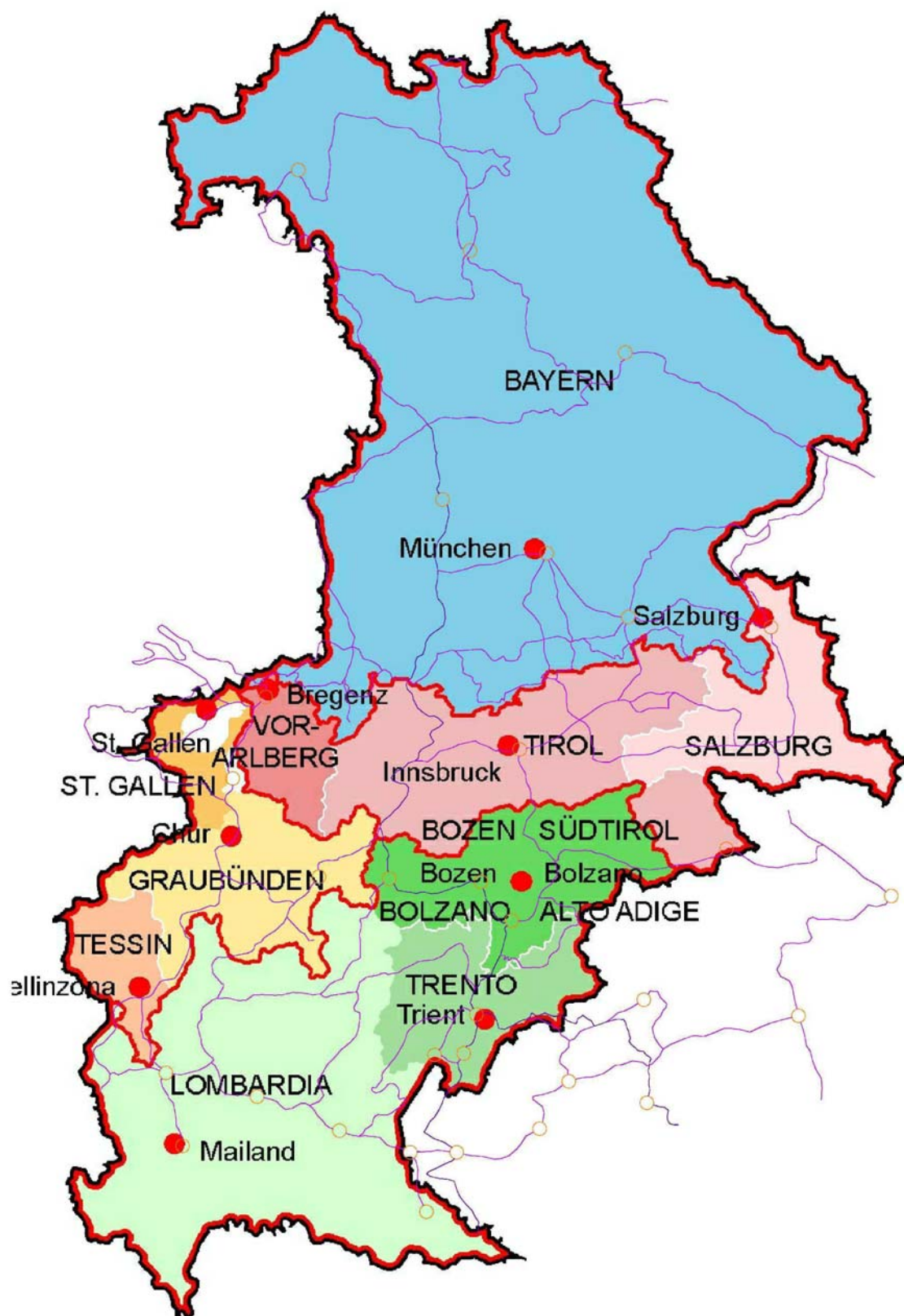
Länge: 95,1 km
Höhenmeter: 1214 m

III Mals

Länge: 94,9 km

Info

Die knapp 10.000 Einwohner zählende Stadt liegt am Sonnenhang, wo das Gurgltal ins Inntal mündet, und ist Hauptort des Bezirkes. Der klimatisch bedeutsame Ort an der Kreuzung zweier Täler und wichtiger Verkehrsrouten ist schon seit der Bronzezeit besiedelt. 763 wird Imst erstmals als "opido humiste" genannt, was so viel wie "hervorsprudelnde Quelle" bedeutet. Der Name dürfte rätischen Ursprung sein, wobei "opido" eine befestigte Siedlung bezeichnet. Dass der Name in der Form im frühen Mittelalter auftaucht, legt den Schluss nahe, dass die Siedlung von der Zeit der Römer über die Römerzeit bis ins 8. Jahrhundert durchgehend bestand. Sie befand sich vermutlich rund um das "Bergl". Später war Imst Metropole eines der wichtigsten Bergbaugelände. In ganz Europa bekannt waren auch die Vogelhändler aus Imst, die vor allem im 16. und 18.



I fattori di successo

Caratteristiche degli itinerari

In linea generale si può far riferimento alle caratteristiche generali di un itinerario ciclabile definite dal CROW, ovvero le linee guida elaborate in Olanda nel 1993, riprese anche dal progetto EuroVelo.

- **Sicurezza:** un itinerario che minimizzi i pericoli per i ciclisti, i pedoni e gli altri utenti e dia loro una sensazione di sicurezza.
- **Coerenza:** un itinerario continuo con un proprio e identificabile carattere nazionale, integrato con strade e percorsi ciclistici locali.
- **Linearità:** un itinerario che eviti inutili tortuosità, sebbene possa deviare per consentire la visita di paesaggi caratteristici o siti d'interesse.
- **Attrattiva:** un itinerario che integri e arricchisca l'ambiente in cui è collocato in modo tale che sia attraente percorrerlo in bicicletta.
- **Comfort:** un itinerario che permetta un flusso agevole di traffico ciclistico e che sia facilmente utilizzabile.

Fattori di qualità del tracciato

Le principali attenzioni progettuali nelle piste ciclabili europee e nazionali si riscontra riguardano:

1. continuità di penetrazione fino a centro della città o l'allacciamento alla rete urbana;
2. segnaletica di direzione sempre presente e coordinata con le altre reti;
3. larghezza possibilmente di 3 m. e 3,50 m. in prossimità di ambiti che generano anche pedonalità;
4. pavimentazioni liscia preferibilmente asfalto tranne casi particolari;
5. intersezioni sicure a raso o a sovrappasso – sottopasso secondo necessità.

Non possiamo dimenticare, però, che un percorso cicloturistico non si esaurisce nella sola realizzazione di perfette infrastrutture per il ciclismo: esso si compone di molteplici elementi che rendono l'esperienza dell'andare in bicicletta veramente unica.

I fattori di qualità non possono più essere esclusivamente tecnici, ma si riferiscono anche a:

- **Segnaletica:** La segnaletica rappresenta un elemento fondamentale per l'identità e la percezione del percorso ciclabile, non solo per fare in modo che lo stesso sia visibile anche sul territorio ma anche per svolgere la sua specifica funzione come previsto da codice della strada.

- **I tracciati dei percorsi**, in particolare il formato GPS

- **I servizi per il cicloturismo: bike-sharing e noleggi, e-bike, bicigrill, ciclostazioni, aree di sosta**

Per attivare e valorizzare una ciclovie di lunga percorrenza si possono individuare alcuni servizi particolarmente apprezzati dal cicloturista:

- ✓ noleggi e sistemi di bike sharing integrato, con la possibilità di prendere la bicicletta in un luogo e lasciarla in un luogo diverso dalla partenza.

- ✓ noleggio e-bike,
- ✓ i Bicigrill, ossia punti di ristoro dotati di servizi di informazione e assistenza,
- ✓ ciclostazioni, medesimi servizi associati a grandi stazioni ferroviarie dotati di noleggio,
- ✓ aree di sosta.

Questi sono solo alcuni esempi di elementi molto graditi e che rassicurano l'utilizzatore meno esperto.

- **Intermodalità con il trasporto pubblico**

La possibilità di arrivare o rientrare con il treno, oppure interrompere il programma in anticipo utilizzando il treno a causa di stanchezza o cattivo tempo risulta essere uno degli elementi vincenti degli itinerari di lunga percorrenza.

Non sempre però è possibile seguire i tracciati della linea ferroviaria e soddisfare tutte le caratteristiche degli itinerari qui proposti. Dove il servizio treno+bici è assente sono state individuate differenti soluzioni che vedremo nel dettaglio nel capitolo a seguire.

Tra i vari sistemi di intermodalità il sistema bici + traghetto si presta particolarmente ad essere utilizzato in contesti di prossimità con vie d'acqua.

- **Le caratteristiche del sistema di accoglienza**

Una rete di strutture che garantiscono servizi minimi per il cicloturista rappresenta da un lato una grande attrattiva e dall'altro facilita la programmazione del viaggio e la scelta delle tappe da effettuare.

Garantire uno standard minimo di accoglienza inoltre stimola e promuove il sistema turistico locale ampliando e destagionalizzando la potenziale clientela.

Nel capitolo specifico vedremo alcune degli elementi indispensabili e le caratteristiche di qualità che questo tipo di turismo richiede.

- **Disponibilità delle informazioni**

Fattore chiave e principale elemento per la creazione di una rete transfrontaliera delle Regioni Arge Alp.

La segnaletica

Tutti coloro che hanno avuto l'occasione di percorrere itinerari ciclabili hanno sperimentato che l'efficiente cartografia che viene messa a disposizione gratuitamente o in vendita è estremamente utile per la pianificazione della giornata in bicicletta.

Ma una volta che il percorso è stato scelto, il percorso viene svolto utilizzando prevalentemente la segnaletica lungo l'itinerario.

La segnaletica dovrebbe consentire di individuare e seguire senza difficoltà i percorsi ciclabili, contribuendo così a rendere la rete ciclabile attraente, sicura e senza interruzioni.

Una segnaletica efficiente, chiara e continua è lo strumento principale per indirizzare il ciclista, guidarlo da paese a paese, avvicinarlo alle principali opere d'arte, ai luoghi di interesse naturalistico su strade e piste ciclabili che vengono percorse in tutta sicurezza, farlo entrare nelle città che potrà attraversare con la massima naturalezza, senza perdersi, senza rischiare di finire su strade inadatte al transito di biciclette.

Gli esempi europei sono numerosi ed estremamente funzionali e coerenti nella loro organizzazione, rispettano una gerarchia di percorsi che risulta perfettamente riconoscibile al viaggiatore, anche straniero.

Le linee guida elaborate dal progetto EuroVelo esplicitano alcuni principi per la definizione di un sistema di segnaletica coerente.

- La segnaletica dovrebbe essere in linea con le norme europee e le regolamentazioni nazionali e regionali.
- La segnaletica deve essere costantemente visibile per i ciclisti.
- La segnaletica dovrebbe essere facilmente comprensibile.
- Informazioni adeguate dovrebbero essere fornite agli incroci principali e valichi di frontiera.
- Informazioni preliminari dovrebbero essere fornite agli incroci complessi.
- Segnaletica di conferma deve essere fornita dopo giunzioni.
- Segnaletica di conferma deve essere fornita su lunghi tratti senza giunzioni.

Contenuti del sistema di segnaletica: la segnaletica dei percorsi ciclabili internazionali comporta campi per l'indicazione del percorso e l'indicazione della destinazione conformemente alle raccomandazioni della Federazione ciclistica europea (ECF) e del Working Party on Road Traffic Security (WP.1) dell'ONU.

- Il primo contenuto da evidenziale con segni verticali montati su pali, arredi urbani, pareti, ecc., è la direzione e il nome del percorso;
- i segnali successivi hanno la funzione principale di indirizzare il ciclista, pertanto le informazioni privilegiate sono: la direzione con bivi e svolte, le località da raggiungere e la distanza in km. In molti casi si ritrovano altre informazioni che possono essere ad esempio il nome dell'itinerario con i loghi delle amministrazioni che lo hanno promosso.
- La segnaletica può anche suggerire luoghi di interesse, come i servizi e le attrazioni, nell'ambiente di percorso (opzionale).

Forme del sistema di segnaletica

- funzione,
- colori,
- forma,
- dimensioni,
- simboli e caratteri.

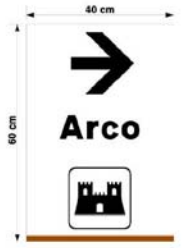
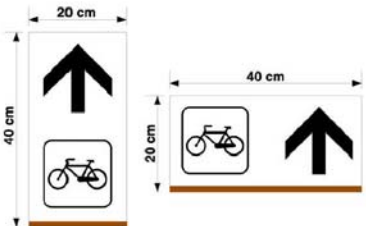
A titolo esemplificativo si inserisce quale esempio il sistema segnaletico adottato in Trentino:

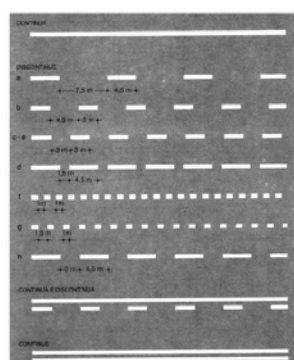
SEGNALETICA PER PISTE CICLABILI

Segnaletica principale:

Classe	Descrizione	Forma	Contenuto	Ubicazione	Dimensioni (in cm)	Segnaletica
1.A	Segnale principale sulla pista ciclabile	Segnale rettangolare verticale a sfondo bianco riflettente, bordo e scritte in nero	Figura 92/b Scritta bilingue sulle categorie autorizzate al transito, pittogramma del pattinatore e del cane al guinzaglio con scritta illustrativa bilingue	All' inizio di ogni percorso ciclopeditonale di interesse provinciale	60x90 Fig. 92/b diam 35 cm, altezza carattere in corsivo per titoli 20 mm, per elenco, 15 mm i pittogrammi devono avere 10 cm di lato	
1.B	Segnale principale sulla pista ciclabile, ad indicazione singola o doppia	Segnale rettangolare orizzontale a sfondo bianco riflettente, freccia, scritta e simbolo II 131 (bicicletta) colore nero, bordo inferiore colore marrone riflettente	Destinazione finale Simbolo di bicicletta Nome località	Sugli incroci della pista ciclabile in corrispondenza delle deviazioni	60 x 20 Il simbolo di bicicletta deve essere almeno di 10 cm,	
1.C	Deviazione dalla pista ciclabile verso pista ciclabile tematica, percorso di MTB o sentiero caratteristico	Segnale rettangolare orizzontale a sfondo bianco riflettente, freccia e bicicletta colore nero, bordo inferiore colore marrone riflettente. Pittogramma del percorso incrociato	Destinazione o indicazione di pista ciclabile tematica Distanza	Alle deviazioni dalla pista ciclabile verso pista tematica	60 x 20 Il simbolo di bicicletta e il pittogramma del percorso incrociato deve essere almeno di 10 cm,	
1.D	Sulla pista ciclabile, prima di incroci	Segnale rettangolare a sfondo bianco riflettente scritte e frecce in nero, bordo inferiore colore marrone riflettente altri simboli come da C.d.S.	Freccia direzionale come preinformazione. Indicazioni riguardanti località, distanza, nome pista, simbolo bicicletta. Può contenere i segnali di indicazione di cui alle figure da 100 a 231 o altre immagini utili al ciclista	50 m prima dell' incrocio con più possibilità di direzione	60 x 90 Il simbolo di bicicletta deve essere almeno di 10 cm, altezza carattere 25 mm	

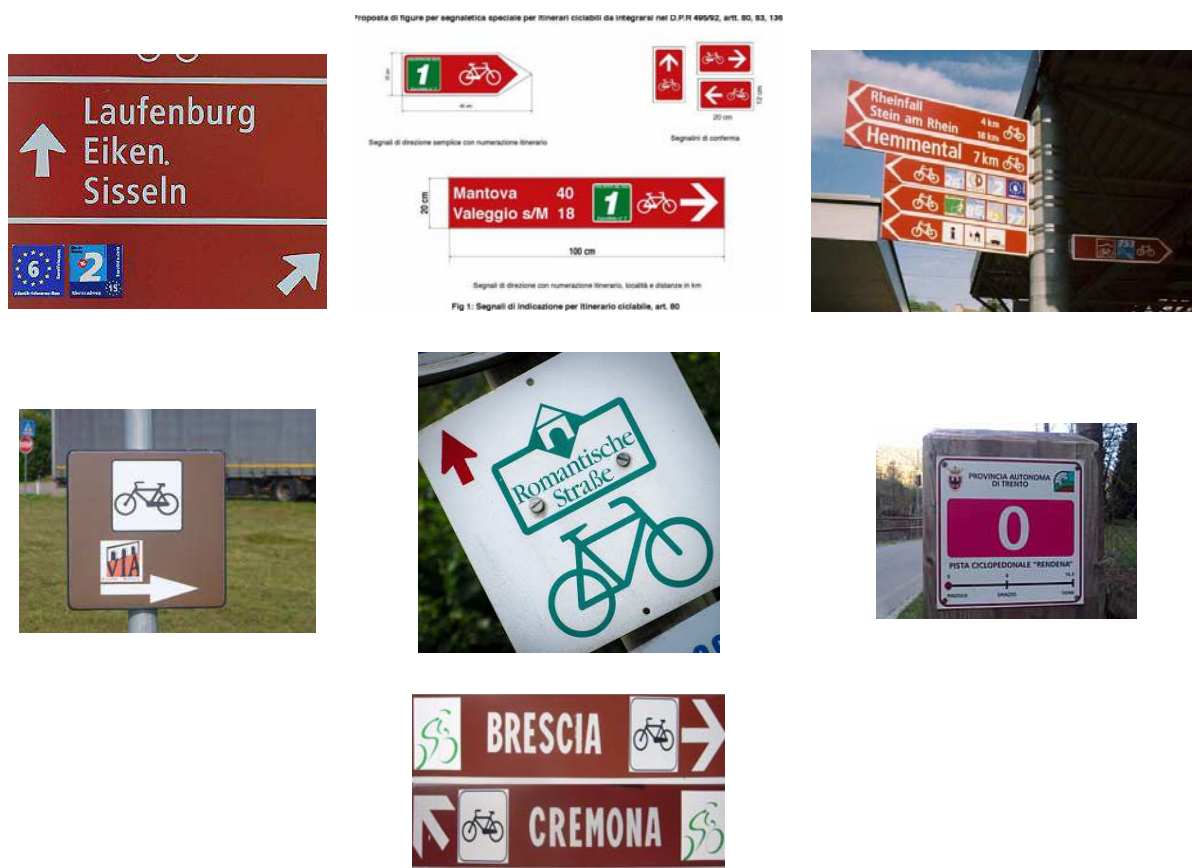
Segnaletica di avviamento ed intermedia:

Classe	Descrizione	Forma	Contenuto	Ubicazione	Dimensioni (in cm)	Segnaletica
2.A	Cartello di avviamento verso piazzola di sosta o altri servizi di utilità al ciclista	Segnale quadrato a sfondo bianco riflettente, scritte, simbolo e freccia di colore nero, bordo inferiore emarrone riflettente.	Simbolo del servizio di cui alle figure da 100 a 231 o altre immagini rappresentative di servizi utili al ciclista freccia distanza	Sulla pista ciclabile, dove richiesto	40x40 altezza carattere stampatello 50 mm. I simboli devono essere iscritti in un quadrato di almeno 10 cm di lato	
2.B	Segnale di avviamento verso centro abitato, sito o servizio di interesse generale	Segnale quadrato a sfondo bianco riflettente, scritte, simbolo e freccia di colore nero, bordo inferiore emarrone riflettente.	Destinazione Località, sito di particolare pregio archeologico, storico, paesaggistico, ecc. Può contenere i segnali di indicazione di cui alle figure da 100 a 231 o altre immagini rappresentative di servizi utili al ciclista	Alle deviazioni dalla pista ciclabile verso l'abitato, qualora allo stesso non arrivi direttamente la pista ciclabile. Deviazione dalla pista ciclabile verso siti di particolare pregio	40x60 altezza carattere stampatello 50 mm. I simboli devono essere iscritti in un quadrato di 10 cm di lato	
2.C	Cartello di conferma di pista ciclabile	Segnale rettangolare orizzontale e verticale a sfondo bianco riflettente, pittogramma fig. 1131 (bicicletta) e freccia in nero	Indicazioni sulla direzione per mantenersi sul percorso ed eventualmente il nome dello stesso	Lungo i percorsi ciclopedonali in corrispondenza di intersezioni, bivi, curve, anche all'interno dei centri abitati	20x40 Il simbolo di bicicletta deve essere almeno di 10 cm	
Classe	Descrizione	Forma	Contenuto	Ubicazione	Dimensioni (in cm)	Segnaletica
3.A	Cartello di località o indicazione di località per servizi di interesse al ciclista	rettangolo	Nome della località Pittogramma delle infrastrutture offerte Indicazioni geografiche della località segnalata	Sulla pista ciclabile Alla piazzola di sosta della località Alla piazzola di sosta di deviazioni verso località	100 x 25	
3.B	Cartelli informativi indicazione di località per servizi di interesse al ciclista	Rettangolare verticale/ orizzontale	Cartina delle ciclabili Informazioni su piazzole di sosta, localizzazioni, località (informazioni più dettagliate), ciclabile tematica, siti di particolare pregio, Natura, Cultura, ristoro, proposte di itinerari, suggerimenti, pendenze, testo informativo su eventi ed attrazioni culturali, Grado di difficoltà, o percorribilità senza rischi, Descrizione del percorso tematico	Sulla pista ciclabile in corrispondenza di punti di sosta o di particolare significatività	70 x 90	
3.C	Progressiva chilometrica	Quadrato, sfondo bianco riflettente, bordo Colore: 208C Pantone, scritta in nero. Il fondo per l'indicazione del chilometro avrà il colori di cui alla delibera della G.P. 5732/1998	Piano schematico Indicazione del punto di posizionamento e la progressiva chilometrica	Sulla pista ciclabile progressive chilometriche	20x20	
3.D	Cartello informativo sul comune amministrativo o sulla coltura principale del territorio	Segnale rettangolare, orizzontale o verticale	Indicazioni riguardanti il nome del comune amministrativo o sulla coltura agricola prevalente della zona	Lungo i percorsi, nell'ambito del territorio amministrativo del comune o in corrispondenza delle colture che si intende valorizzare	40x60 o 60x80	

Classe	Descrizione	Forma	Contenuto	Ubicazione	Dimensioni (in cm)	Segnaletica
4.A	Segnaletica orizzontale che delimita i percorsi ciclopeditoni di interesse provinciale in sede propria	Striscia continua/discontinua	Colore giallo per striscie di bordo, bianco per mezzaria e altri segni	Delimitazione della carreggiata	Larghezza 10 cm	

Il tema della segnaletica è uno degli elementi chiave per permettere ai cicloturisti di fruire degli itinerari individuati. Attualmente le diverse Regioni Arge Alp utilizzano segnaletiche diverse con una propria veste grafica, siti e punti di informazione differenziati, ecc..

Di seguito alcuni esempi:



La scelta di una segnaletica omogenea per gli itinerari selezionati facilita in modo significativo la fruizione del cicloturista, permettendo una identificazione immediata dell'itinerario e delle sue peculiarità.

Ovviamente non sarebbe immaginabile inserire una ulteriore segnaletica dove la definizione della stessa è già molto strutturata e precisa. Il suggerimento è quindi quello di adottare lo stesso criterio di segnaletica e applicare nei territori dove questa infrastruttura non è ancora stata oggetto di una omologazione (o di norme specifiche).



Di fianco un esempio della segnaletica adottata in Svizzera che permette di segnalare diverse tipologie di itinerari (locali, nazionali e internazionali) secondo un modello chiaramente definito.

L'invito che viene fatto alle diverse Regioni Arge Alp è quello di identificare uno standard condiviso da applicare a tutte le regioni per facilitare la fruizione degli itinerari transfrontalieri proposti.

I tracciati dei percorsi

Le mappature per il pubblico svolgono una funzione diversa dalla cartografia tecnica che si produce negli studi di progettazione, dovendo essere comprensibili dal grande pubblico che percorre la ciclovie.

In particolare con riferimento alla descrizione della ciclovie dovrebbero essere utilizzati simboli e colori per evidenziare i tratti di pista ciclabile o non ciclabile associati all'informazione se presente asfalto oppure se tratti di strada bianca.

Un'ulteriore simbologia deve essere usata per indicare i tratti della ciclovie che giacciono su strade ad alto traffico.

Grazie agli attuali dispositivi tecnologici, smartphone, navigatori, ecc., la mappatura degli itinerari può essere redatta in formato digitale, consentendo così sia una visione d'insieme dell'itinerario che un dettaglio molto elevato finalizzato a guidare il cicloturista nello svolgimento del tracciato.

La mappatura dovrà inoltre indicare:

- i caratteri antropici aggiornati (rete stradale possibilmente gerarchizzata, estensioni delle zone edificate, altre infrastrutture, con la loro denominazione riscontrabile sul luogo);
- i caratteri fisici di dettaglio (corsi d'acqua, argini, scarpate, dislivelli, curve di livello quando significative);
- le indicazioni relative alla rete ciclabile indicata (tipologia del percorso e dell'eventuale pista ciclabile, dislivello e livello di difficoltà, livello di traffico, numero o nome dell'itinerario);

- informazioni sui servizi per il ciclista (ristori, meccanici, alberghi campeggi ecc.);
- punti di interesse storico, naturalistico, artistico, su o immediatamente vicini al percorso.
- Infine potranno essere previste connessioni tra i tracciati digitali e delle cartoguide specifiche per i diversi itinerari.

I servizi per il cicloturismo: bike-sharing e noleggi, e-bike, bicigrill, ciclostazioni, aree di sosta

Il bike sharing e noleggi

I servizi di bike-sharing o di noleggio delle bici, stanno trovando notevole diffusione nelle Regioni Arge Alp come servizi pubblici, gratuiti o a pagamento, organizzati da enti territoriali di diverse dimensioni.

Essi consistono sostanzialmente nel mettere a disposizione dei residenti, ma anche dei visitatori occasionali, un certo numero di biciclette da utilizzare per gli spostamenti di breve raggio interni al Comune. Lo scopo ultimo è quello di contribuire a favorire l'intermodalità e lo spostamento di quote di mobilità dall'auto privata a sistemi di trasporto più sostenibili.

I sistemi con cui questi servizi possono essere organizzati ed implementati sono diversi. Le differenze riguardano due aspetti:

- la flessibilità nella scelta del punto dove prelevare e depositare la bicicletta presa a noleggio, con i punti di prelievo e deposito che devono coincidere obbligatoriamente o meno;
- il sistema di prelievo della bici che può essere totalmente meccanico, elettronico - meccanico o totalmente elettronico.

Su itinerari di lunga percorrenza si stanno sviluppando proposte di bike sharing rivolto principalmente all'ambito cicloturistico. Si tratta di sistemi di noleggio biciclette caratterizzati dalla possibilità di prelevare la bicicletta in un luogo e di restituirla in una località diversa anche molto lontana, grazie alla messa in rete del sistema di noleggiatori di biciclette. In questo caso la capacità dei noleggiatori locali è quella di capire la potenzialità di "unirsi" in una rete sovra locale e di permettere lo scambio di un certo numero di biciclette del proprio parco con altri "collegati" anche lontani. Questo sistema va poi completato da un adeguato sistema di trasporto (pubblico o privato) per garantire il rientro dei cicloturisti una volta raggiunta la meta.

Un esempio di questa modalità gestionale arriva dalla Provincia Autonoma di Bolzano con il progetto "bici Alto Adige, noleggio a senso unico". I noleggi bici in Alto Adige da molti anni offrono biciclette e servizi di alta qualità. In Alto Adige sono presenti 4 ditte con oltre 30 punti noleggio e più di 5000 biciclette offrendo i loro servizi a più di 100.000 appassionati che permettono di noleggiare e restituire la bicicletta quando e dove si vuole. I mezzi pubblici completano il tour garantendo il trasporto nella direzione opposta.

e bike

Una particolare tipologia di bicicletta a noleggio sta conquistando molti territori della Regione Alpina, la bicicletta a pedalata assistita. Sempre più numerosi, infatti sono i territori che si stanno attrezzando per fornire questo servizio ai propri cicloturisti.

La tecnologia della pedalata assistita apre in modo significativo la possibilità di potenziare il mercato dei cicloturisti, soprattutto nei territori con importanti dislivelli da superare.

Oltrepassare un valico alpino non è più ad appannaggio esclusivo dei turisti più sportivi, ma può essere fruito anche dai turisti meno preparati fisicamente grazie alla bicicletta a pedalata assistita.

Le e-Bike sono ideali per tutti coloro ai quali piace pedalare in montagna, ma che rinunciano volentieri alle fatiche dell'arrampicata in mountain bike. Le e-Bikes sono biciclette dotate di un motore elettrico pronto ad assistere, se necessario, la pedalata. Una comoda possibilità di conquistare la vetta in sella a una bicicletta senza temere di non farcela abbandonando l'impresa a metà percorso.

Molti territori si stanno organizzando con sistemi di e-bike sharing in rete, permettendo di noleggiare la bici in un luogo e di riconsegnarla in un luogo diverso.

Inoltre cresce il numero delle stazioni di ricarica delle e bike.

Ospitare una stazione di ricarica, soprattutto per un locale di accoglienza turistica (rifugi, bar, ristoranti, alberghi, bici grill) diventa una attrattiva per il pubblico che ha bisogno di ricaricare la bicicletta. Si fermerà quindi qualche ora presso una località in attesa della ricarica del mezzo: una opportunità per promuovere il territorio.

Altre organizzazioni preferiscono invece creare reti di "batterie" o rack di ricarica. In questo caso nelle diverse località è possibile scambiare la batteria usata con quella ricaricata.

Alcuni esempi di questo tipo di progetti sono:

- **e-bike - con la bicicletta elettrica in Tirolo:** In Tirolo si trova anche la più estesa regione di e-bike del mondo con un capillare sistema di noleggio di e-bike: la regione Kitzbüheler Alpen - Alpi di Kitzbühel (www.kitzalps.com/ita.)
- **Sellaronda Hero, E-bike Track:** Spettacolare tour panoramico guidato con la MOUNTAIN BIKE ELETTRICA intorno ai quattro passi dolomitici di Gardena, Campolongo, Pordoi e Sella. Saliremo in quota comodamente con gli impianti di risalita, sui passi dolomitici di Gardena, Campolongo, Pordoi e Sella. Una volta in alto scopriremo le baite, ci godremo il paesaggio Dolomitico per poi scendere in totale sicurezza su strade forestali e strade asfaltate sempre accompagnati dalle nostre guide. Si parte da Selva Val Gardena da Corvara da Arabba da Canazei o da Campitello, percorrendo il giro in senso orario o antiorario.

Il Bicigrill

Il bicigrill ha la funzione primaria di ricevere i visitatori dando loro i seguenti servizi:

- informazioni sui percorsi cicloturistici dell'area;
- informazioni sulle possibilità di fruizione del territorio limitrofo, ad esempio bacheche informative che permettano l'accesso a informazioni sulle specificità naturali dell'area o indicazioni sul percorso o ancora indicazioni storico culturali;
- possibilità di parcheggiare le proprie bici e ristorarsi, usufruendo di panche e tavoli, accedendo all'acqua potabile e potendo acquistare bevande e generi alimentari legati all'attività sportiva;

- assistenza attraverso la messa a disposizione di piccole attrezzature idonee alla manutenzione delle biciclette;
- possibilità di noleggiare biciclette e fruire quindi dei percorsi presenti nell'area.

Questa tipologia di servizio si colloca lungo gli assi dedicati al cicloturismo ed eventualmente presso nodi intermodali, come alcune stazioni ferroviarie, al fine di aiutare l'avvicinamento, qualora non avvenisse in bici, con mezzi alternativi all'auto, o comunque in siti ove sia già presente una adeguata offerta di sosta per le auto.

Le linee guida del sistema Eurovelo suggeriscono la realizzazione di queste strutture più o meno al centro di ogni tratta dell'itinerario quotidiano proposto, indicativamente ogni 15-45 km.

Le ciclostazioni

Le ciclostazioni sono luoghi nei quali la bicicletta può essere posteggiata in uno spazio chiuso a cui l'utente accede individualmente tramite una chiave personale, eventualmente a pagamento. In generale sono situate nelle immediate vicinanze dei nodi intermodali di maggior rilievo ferro - bici, autobus - bici, auto - bici, a disposizione soprattutto dei pendolari. L'idea di creare un luogo specificatamente dedicato alle bici si è resa utile per il continuo senso di insicurezza legato ai furti nelle attuali rastrelliere per biciclette.

La ciclostazione oltre ad essere ricovero per le biciclette può essere anche luogo dedicato a servizi gestiti da personale: servizi di custodia, noleggio bici, punto bike sharing, riparazioni e piccola assistenza, punto vendita di accessori per la bici, organizzazione del servizio bagagli; può diventare inoltre luogo in cui attivare iniziative rivolte alla promozione della bicicletta e alla mobilità lenta.

Esempi di successo sono le "Velostation" in Francia e Svizzera o "Radstation" in Germania.

Aree di sosta

E' una struttura alternativa al Bicigrill che viene promossa soprattutto se i servizi alimentari e le bevande non sono forniti con sufficiente frequenza, dovrebbe avere una protezione contro il sole e la pioggia, servizi igienici e acqua potabile gratuita.

Intermodalità con il trasporto pubblico

Il cicloturista ama visitare luoghi abbastanza lontani da casa sua, perché ama il nuovo, il diverso. Per far questo ha bisogno o di avere molto tempo libero a disposizione o di poter caricare la bicicletta su di un mezzo di trasporto per raggiungere la località di partenza o per tornare da un lungo viaggio o per spostarsi agevolmente da un itinerario all'altro. La ferrovia permette di ampliare la rete cicloturistica, è senza dubbio il mezzo più adatto a tale funzione: è veloce, comoda, ha lo spazio sufficiente per caricare le biciclette senza provocare grossi problemi logistici, è anche ecologica, più di ogni altro mezzo a motore.

La connessione bici+ trasporto pubblico persegue molteplici obiettivi:

- migliorare l'accessibilità delle diverse sezioni del percorso,
- ridurre l'impatto ambientale del turismo,
- fornire alternative sui tratti montani,
- collegare diverse sezioni della stessa rotta divisi da laghi o altri ostacoli.

Il tipo di servizi di trasporto pubblico (traghetto, nave, treno, autobus, ecc) può variare, tuttavia, i criteri e le azioni in ciascun caso sono i seguenti:

- adeguati collegamenti con i mezzi pubblici, a intervalli non superiori a 150 km,
- adeguata capacità di trasporto bici e bagagli,
- comfort e sicurezza sui mezzi di trasporto pubblico,
- facilità di accesso delle biciclette nelle stazioni e sui vagoni,
- costi di spedizione bici ridotti o gratuiti e condizioni di viaggio affidabili,
- regolarità del transito e della possibilità di trasporto bici,
- dettagliate informazioni di servizio, regolarmente aggiornate e possibilità di prenotazione dei servizi disponibili on-line,
- deposito biciclette e parcheggio,
- capacità di interscambio dei servizi di trasporto pubblico.

Arrivare presso un punto multimodale e caricare la propria bici (sul treno, sul traghetto, sul bus) richiede una serie di accorgimenti e di infrastrutture che devono essere presenti sia sul convoglio che nelle stazioni.

Sul convoglio:

- porte comode di dimensione ampia per salire,
- spazio per l'accoglienza di numerose bici, anche una ventina, eventualmente per lo svolgimento anche di altre funzioni,
- possibilità di posizionare bene le bici, fissandole e non accatastandole consentendo a chi deve scendere di sfilare la propria bici senza doverne spostare molte altre,
- segnaletica grande esposta all' esterno della vettura per indicare la porta dedicata.

Nella stazione:

- presenza di percorsi guidati e segnalati dall'ingresso ai binari,
- rampe o canaline per salire e scendere le scale (meglio ascensori che contengano almeno due o tre bici contemporaneamente),
- indicazione dei vari servizi,
- indicazione chiara sull'ubicazione del vano bicicletta,
- piattaforma di attesa a quota elevata per consentire un rapido e facile accesso con le bici al piano delle vetture.

Il servizio TRENO+BICI nelle Regioni Arge Alp

In molti stati Europei il trasporto della bicicletta insieme al viaggiatore è possibile, su gran parte dei treni, in vagoni appositi.

L'integrazione fra questi due mezzi di trasporto permette di trasportare le bici lontano dal luogo di partenza, direttamente nelle località dalle quali si intende iniziare il proprio viaggio cicloturistico.

Permette inoltre di trovare una alternativa comoda in situazioni particolari quali ad esempio il raggiungimento della meta anche in caso di maltempo o per chi non riesce a raggiungere il punto di arrivo in bici.

La ferrovia, e gli altri sistemi di trasporto pubblico, se presenti, permettono letteralmente di ampliare la rete cicloturistica.

La stretta relazione con il treno permette inoltre di percorrere dei tratti di tragitto non strutturati con piste ciclabili abbastanza sicure, o di superare dislivelli o tratti piuttosto difficili.

La regionalizzazione diffusa dei servizi, che avrebbe dovuto favorire l'utilizzo del treno come mezzo di trasporto alternativo.

In questo progetto si è scelto di individuare tracciati ciclabili che dispongano di un servizio di trasporto in treno, proprio per favorire il raggiungimento di mete anche molto distanti direttamente con la bicicletta a bordo. Inoltre il servizio treno permette sempre di avere un punto d'appoggio anche per i target meno allenati al turismo in bici, quali ad esempio famiglie con bambini.

Lo sviluppo di un adeguato servizio ferroviario, ben comunicato e di facile utilizzo per il cicloturista rappresenta uno degli elementi chiave della qualità della destinazione scelta.

Una carta tanti mezzi: la strategia della mobilità integrata

In molte regioni Arge Alp è possibile utilizzare una unica tessera per utilizzare tutti trasporti pubblici: treno, autobus, corriere, bike sharing, car sharing, traghetti ecc.

Realizzare un sistema integrato è complesso e piuttosto costoso, ma rappresenta un grande incentivo alla mobilità sostenibile e al cicloturismo.

Un esempio ben riuscito è la bikemobil Card della Provincia Autonoma di Bolzano.

La bikemobil Card è un biglietto combinato per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico e di una bici a noleggio, valido in tutto il territorio provinciale e fino a Tschiers (CH). È disponibile in versione giornaliera, per tre o sette giorni consecutivi. La bikemobil Card include l'utilizzo di tutti i mezzi pubblici del Trasporto Integrato Alto Adige senza limiti per uno, tre o sette giorni consecutivi.

- i treni regionali dal Brennero fino a Trento e da Malles fino a San Candido,
- gli autobus del trasporto locale (urbani, extraurbani e citybus),
- le funivie verso Renon, Maranza, San Genesio, Meltina e Verano,
- il trenino del Renon e la funicolare della Mendola,
- un viaggio di andata e ritorno tra Malles e Zernez con l'Auto Postale Svizzera.

La bicicletta noleggiata può essere restituita in uno qualsiasi dei punti noleggio partecipanti all'iniziativa senza sovrapprezzo, mentre non è consentito trasportare la bicicletta su autobus o treni.

Le caratteristiche del sistema di accoglienza

In Europa il ciclismo per il tempo libero e il cicloturismo rappresentano alcune delle forme più popolari di viaggi attivi per sportivi, gruppi e famiglie in molti paesi europei. L'Europa offre favorevoli condizioni geografiche, nonché una fitta rete di piste ciclabili - soprattutto i percorsi EuroVelo che collegano il nostro continente da nord a Sud e da Ovest a Est - che sono essenziali per un ulteriore sviluppo di questa forma di turismo sostenibile. Oltre all'alto interesse dei cicloturisti nazionali, si evidenzia negli ultimi 3 anni una tendenza all'aumento in cicloturisti provenienti dall'estero in tutta Europa.

Ma l'infrastruttura deve essere accompagnata da servizi adeguati lungo le rotte o nelle principali destinazioni turistiche. Al fine di soddisfare le esigenze dei cicloturisti è necessario fornire servizi di base fatti su misura per i ciclisti e cicloturisti.

In Europa esistono decine di diverse certificazioni per gli alberghi/ristoranti e luoghi di svago che accolgono i cicloturisti.

1. Germany – ADFC – nationwide scheme,
2. Lower Austria – Weinviertel Tourismus GmbH.- regional scheme,
3. Czech Republic – Nadace Partnerství - nationwide scheme,
4. Slovakia – Nadacia Ekopolis - nationwide scheme,
5. Poland – Fundacja Partnerstwo - nationwide scheme,
6. Croatia – NGO Bicikl - nationwide scheme,
7. Switzerland – Swiss Mobil - nationwide scheme,
8. Netherlands - Stichting Landelijk Fietsplatform - nationwide scheme,
9. Denmark – AktivDanmark - nationwide scheme,
10. France – France Velo Tourisme - nationwide scheme,
11. Italy – FIAB - Albergabici,
12. UK – CTC - nationwide scheme,
13. Hungary – Happy Bike Ltd.- regional scheme.

Ciascuna certificazione valorizza elementi particolari, ma tutte concordano sui seguenti criteri minimi per l'accoglienza dei cicloturisti:

- ✓ sistemazione anche solo per una notte,
- ✓ posto sicuro per il parcheggio (stoccaggio durante la notte),
- ✓ informazioni per i cicloturisti (scheda con la mappa e le informazioni di base, brochure, volantini, consulenza personalizzata),
- ✓ kit di riparazione di biciclette di base (gratuito).

Le caratteristiche dell'offerta

I criteri di certificazione variano in base al tipo di stabilimento e in qualche misura anche da Paese a Paese. Generalmente le certificazioni esistenti prevedono un minimo di caratteristiche obbligatorie a cui si aggiungono elementi facoltativi che migliorano la qualità del servizio. Gli stabilimenti certificati sono tipicamente etichettati con un logo che certifica lo standard di qualità. Generalmente il logo rappresenta la bicicletta, il nome della certificazione e dell'organizzazione.

Criteri obbligatori

- ✓ spazio coperto e chiudibile per il deposito delle biciclette,
- ✓ informazioni per i cicloturisti (Fornitura di mappe cicloturistiche dell'area in omaggio, in prestito o in vendita),
- ✓ sistemazione per una sola notte,
- ✓ kit di riparazione di base (buona pompa a colonna, attrezzi per riparare camere d'aria, levagomme, varie brugole e chiavi a forchetta, cacciaviti, smagliacatena, lubrificante, stracci, toppe e mastice, pasta lavamani),
- ✓ vicinanza di un percorso ciclabile,
- ✓ presenza di strutture di accoglienza all'inizio, al centro e alla fine di ogni tratta giornaliera programmata (indicativamente almeno ogni 50 o 100 km).

Le caratteristiche di qualità, Criteri facoltativi:

- ✓ servizi per lavare e asciugare i vestiti e le attrezzature,
- ✓ orari di apertura prolungati durante tutta la stagione ciclistica,

- ✓ presenza di cucina / specialità, menù ciclisti regionale o locale,
- ✓ pranzo al sacco,
- ✓ kit di pronto soccorso,
- ✓ trasferimento bagagli,
- ✓ prenotazione dell'alloggio successivo,
- ✓ noleggio biciclette,
- ✓ servizio di ricarica e bike,
- ✓ vendita di pezzi di ricambio (almeno parti di base come camere d'aria, ecc),
- ✓ lavaggio bici (self service),
- ✓ collocazione lungo un percorso ciclabile o per mountain bike,
- ✓ lista di officine nelle vicinanze,
- ✓ servizio meteo e informazioni stradali (a richiesta),
- ✓ formazione specializzata/sensibilizzazione dei gestori dei servizi di accoglienza rispetto ai bisogni del cicloturista, alle ultime novità del settore, alle offerte presenti sul proprio territorio.

Potenziare l'offerta di servizi per il cicloturismo.

Alcuni albergatori hanno inoltre sviluppato specifici servizi rivolti a stimolare la permanenza del cicloturista presso la propria struttura alberghiera, come ad esempio:

- programmazione di escursioni guidate (ulteriori informazioni sul sito dell'albergo stesso),
- contatto diretto o presenza nella struttura un esperto che possa consigliare gli ospiti sui percorsi e sui servizi dell'area riservati ai ciclo escursionisti,
- proposte per tour di ogni grado di difficoltà con piantina,
- cucina equilibrata per ciclisti,
- disponibilità di mappe cicloturistiche di diverse regioni e articoli di giornali messi disposizione in una stanza comune o a richiesta,
- disponibilità a prelevare ciclisti in difficoltà,
- tenuta di un libro degli ospiti che raccoglie le esperienze dei cicloturisti che hanno attraversato la regione,
- fornitura di biciclette a noleggio di buona qualità, o fornire le informazioni sulla possibilità di trovare nelle vicinanze noleggiatori conoscendo prezzi, condizioni e i numeri di telefono.

Esempi di riferimento, le best practies

La certificazione tedesca Bed and Bike (www.bettundbike.de) è stata lanciata dal club ciclistico tedesco ADFC già 16 anni fa. Questa certificazione conta un numero significativo di imprese aderenti, per un totale di più di 5.300 unità. Altro sistema di certificazione di lunga data comprende i ciclisti del Regno Unito (www.ctc.org.uk) gestita dall'organizzazione ciclistica più antica d'Europa, il CTC .

In Italia si trova il marchio Albergabici (www.albergabici.it): un sistema di certificazione per l'alloggio gestito da FIAB.

In Svizzera la certificazione delle strutture di accoglienza turistica non è promossa separatamente, ma come parte del progetto complessivo sostenere la mobilità attiva e viaggi chiamato SwissMobil (www.schweizmobil.ch).

Sulla base dell'esempio tedesco, una certificazione simile a Bed and Bike è stata sviluppata in Bassa Austria.

Il servizio Albergabici® promosso dalla FIAB è un portale, l'unico al momento in Italia, dedicato esclusivamente alla ricettività cicloturistica che si propone di fare incontrare domanda e offerta.

I dati sono inseriti direttamente e liberamente dalle singole strutture e devono essere aggiornati almeno ogni anno, per garantire una informazione precisa e trasparente.

Albergabici non si pone l'obiettivo di "certificare" le strutture idonee ai ciclisti, ma ha lo scopo di mettere in rete utili informazioni, altrimenti difficilmente reperibili per chi viaggia in bicicletta o semplicemente intende effettuare alcune escursioni nei dintorni del suo luogo di vacanza.

Attualmente raccoglie circa 2.000 strutture in Italia tra alberghi, agriturismo, bed & breakfast, campeggi e ostelli che offrono i servizi tipicamente richiesti da turisti e viaggiatori in bicicletta.

Ad esempio permette di : pernottare anche solo per una notte, posteggiare la bicicletta in un posto coperto e sicuro durante la notte, trovare nella stessa struttura uno spazio attrezzato per le riparazioni della bici o nelle vicinanze un meccanico convenzionato; disporre di percorsi ciclabili nella zona, trovarsi nei pressi di una stazione ferroviaria; disporre di cartine e guide specialistiche per escursioni in bicicletta.

Disponibilità delle informazioni

La strategia di comunicazione da adottare in un progetto come questo prevede un mix di strumenti informativi che da un lato permettano di avere una visione generale dell'offerta di itinerari cicloturistici, e dall'altro permetta di reperire le informazioni di dettaglio sul particolare itinerario scelto.

Attualmente la programmazione di un viaggio transfrontaliero rappresenta notevoli difficoltà, in particolare:

- La frammentazione di informazioni sui possibili itinerari
- La lingua
- La programmazione del viaggio

Alcuni esempi di situazioni di difficoltà per il cicloturista che vuole programmare un viaggio:

- Caso 1: se dispongo della città di partenza e di quella di arrivo, come posso sapere quali percorsi esistono? Soprattutto per progetti transfrontalieri.

Se volessi ad esempio programmare un viaggio tra Trento e Salisburgo, non esiste un unico sito di riferimento per raccogliere info su quali sono le possibili alternative di percorso. Inoltre per la parte italiana dovrò fare riferimento a siti in italiano, mentre per la parte d'oltralpe a siti in lingua tedesca o almeno inglese.

- Caso 2: Se programmo un viaggio a tappe, come posso gestire la questione bagagli?

Attualmente questo servizio è fornito dalle agenzie di viaggi che propongono itinerari cicloturistici, non è invece fruibile da parte del privato che si organizza singolarmente. Un caso di eccellenza in questo ambito è il servizio bagagli attivato nel circuito del Lago di Costanza. Il singolo cicloturista può infatti richiedere questo servizio direttamente dal sito generale del percorso, semplicemente inviando una mail di richiesta.

- Caso 3: il reperimento dei tracciati GPS. Così come i siti informativi sono frammentati, anche la disponibilità dei tracciati GPS è piuttosto variegata. Un cicloturista dovrebbe quindi procedere a individuare il tracciato GPS cercando tra diversi siti informativi, non sempre i formati corrispondono e non tutti i tracciati sono ugualmente informativi (ad es. con le indicazioni su punti di interesse,

alberghi e punti di ristoro, i collegamenti con i mezzi pubblici ecc). Tracciati GPS diversi forniscono quindi tipologie di informazioni diverse.

- Caso 4: la frammentazione di informazioni permette il fiorire di numerose iniziative locali che possono portare confusione e difficoltà nel cicloturista transfrontaliero, oltre ad adottare standard diversi di valutazione degli itinerari. Si tratta in particolare del problema della segnaletica e delle diverse certificazioni.

Per ovviare a queste difficoltà, uno degli ambiti di collaborazione maggiormente caldeggiati tra le Regioni Arge Alp è rappresentato proprio dal settore comunicazione.

Ma quali sono gli strumenti attualmente a disposizione per promuovere adeguatamente il cicloturismo?

Prima di tutto, coinvolgere e informare i portatori di interesse.

Sono certamente portatori di interesse coloro che condividono lo stesso obiettivo di una politica di promozione della mobilità ciclistica (la moltiplicazione del numero di ciclisti, la moltiplicazione del numero di cicloturisti) meccanici e rivenditori di biciclette, albergatori, titolari di aziende agrituristiche, associazioni ambientaliste e cicloambientaliste, responsabili dei dipartimenti di medicina preventiva...).

Altri alleati possibili sono i cosiddetti "influencer", opinion makers sensibili alla tematica proposta o alle tematiche contigue (per esempio alla sobrietà, al consumo critico, alla tutela della natura, alla decrescita).

Ulteriori alleati importanti da conquistare sono anche i cosiddetti "clienti interni": tecnici, impiegati, agenti della Polizia locale. figure importanti da coinvolgere già nelle prime fasi della campagna di promozione della mobilità ciclistica. Così come gli operatori della comunicazione locale e internazionale.

Riuscire ad attivare il coinvolgimento di questi soggetti rappresenta un fattore di successo dell'intera iniziativa.

Compito delle organizzazioni delle diverse regioni sarà proprio quello di riuscire ad individuare i principali portatori di interesse e convincerli ad attivarsi per partecipare al progetto, in una logica transfrontaliera, che porterà beneficio e sinergie a tutti i territori coinvolti.

Elementi e strumenti di marketing e promozione:

Logo	Il logo è una "immagine coordinata", "brand", inteso come marchio che raggruppa, qualifica e comunica un'intera linea di servizi, di iniziative. Il "brand" va utilizzato per connotare ogni evento, iniziativa, provvedimento mirato al conseguimento dell'obiettivo che il logo rappresenta. Conferisce maggior valore ad ogni iniziativa o provvedimento perché, facendoli percepire, a colpo d'occhio, come parte di un progetto complessivo, li carica di maggiore significato. Attualmente ogni regione Arge Alp dispone di loghi "locali" per l'identificazione dei tracciati cicloturistici. I loghi fanno generalmente riferimento o all'ambito territoriale di riferimento oppure alla particolare caratteristica di un itinerario. Una realtà particolarmente strutturata è quella di Swiss Mobile, che definisce specifiche tipologie di loghi da utilizzare che applica su tutto il territorio, differenziando tra itinerari di valenza regionale, nazionale o internazionale. La definizione dei loghi utilizzabili è particolarmente strutturata e rigida, ma risulta omogenea e comprensibile in tutto il territorio. Essa inoltre valorizza l'elemento territoriale promuovendo una identità unica applicata all'intero ambito
------	--

	territoriale nazionale. Un esempio da seguire. In questo ambito gli itinerari proposti dovrebbero disporre di un elemento di design comune nel logo, piuttosto che un logo comune.
Comunicazione Web e sito internet	I siti internet per il cicloturismo sono moltissimi, si promuove un particolare territorio, i servizi di un operatore turistico, si possono scaricare i tracciati GPS, trovare alloggi con servizi specifici ecc. La frammentazione e la pluralità degli stimoli rendono difficile la consultazione e la scelta. Per questo progetto, la progettazione di un sito web generale che promuova principalmente gli itinerari transfrontalieri sarebbe auspicabile. Questo non significa duplicare o creare ex novo l'ennesimo sito specifico, ma al contrario dovrebbe fungere da coordinatore dei diversi siti regionali, al fine di facilitare un approccio di rete e collaborazione tra le diverse Regioni. In questo senso ad esempio esistono già dei siti di riferimento per i tracciati GPS, si veda ad es. il sito http://alpregio.outdooractive.com/, dal quale è possibile scaricare numerosi tracciati GPS. In questo caso non è necessario creare un nuovo sito con i tracciati GPS, ma completare le mappature di questo e linkarlo al nuovo sito Internet transfrontaliero. Stessa riflessione vale per l'accoglienza del comparto turistico. Non è utile, né auspicabile che si sviluppi l'ennesimo sistema di certificazione e il relativo logo identificativo. Diventa invece interessante valorizzare e mettere in rete i numerosi siti già attivi in questo senso. Il nuovo portale dovrebbe quindi: - dare informazioni in almeno 4 lingue (italiano, tedesco, francese e inglese). - Descrivere e dettagliare le caratteristiche degli itinerari transfrontalieri con una mappa, la definizione dei punti di interesse (dettagli con link). - Sviluppare un sistema di query (punto di partenza, punto di arrivo, alternative percorribili). - Indicare link per 1. mappature GPS. 2. servizi turistici, accoglienza ecc.. 3. Dettagliare info su punti di interesse. 4. Informare sul servizio di trasporto pubblico. - Promuovere news ed eventi particolari. - Dare informazioni su possibili servizi aggiuntivi come la presenza di un sistema di bike sharing, di noleggio bici o di manutenzione. Alcuni Siti di spunto: http://www.alpe-adria-radweg.com/, http://www.bodensee-radweg.com/it, http://www.veloland.ch/
Apps, audio guide e social media	Di particolare interesse per chi viaggia in bicicletta sono le Applicazioni sviluppate per Smartphone. Queste generalmente permettono di scaricare i tracciati gps, di monitorare l'andamento del viaggio e di segnalare al turista informazioni, tappe e percorsi alternativi. Anche in questo ambito vale il discorso sui siti, la frammentazione e la molteplicità di questi sistemi rende difficile la scelta.

Tracciati GPS	Di grande importanza per la programmazione ed esecuzione del viaggio. Molti itinerari sono già stati censiti attraverso il sistema GPS, purtroppo però tali informazioni non sono sempre facilmente reperibili e di pronto utilizzo. Ad es. nel materiale di Schweiz Mobil i tracciati GPS sono organizzati secondo tracciati prestabiliti, che non permettono quindi di programmare autonomamente il viaggio. Il sito generale prima proposto potrebbe diventare il database informatico per la programmazione del viaggio inserendo il punto di partenza e la meta e avendo subito l'indicazione dei chilometri e del dislivello totale. Una volta individuato il percorso è quindi possibile programmare la percorrenza giornaliera, i luoghi di sosta e la difficoltà del viaggio. Sarebbe auspicabile una seria e strutturata collaborazione tra le diverse Regioni per definire standard condivisi nello sviluppo di tracciati GPS transfrontalieri.
Mappe cartacee promozione e informazione stampati con strumenti come guide, mappe dettagliate, opuscoli e mappe informative spedite gratuitamente	Informazione sui percorsi transfrontalieri in forma stampata (opuscoli, prospetti, cartine tempo libero, fogli informativi, ecc.) da parte di organizzazioni turistiche. In questo caso sarebbe necessario prevedere la creazione di una cartografia a livello transfrontaliero nel cuore delle Alpi. Si tratta di un documento non ancora prodotto o meglio frammentato in base alle diverse Regioni (posso quindi cercare la mappa cartacea del Salisburgo, ma difficilmente in quella stessa mappa troverò la pista ciclabile che attiva da Dobbiaco). Inoltre la presenza di queste mappe prevede anche la programmazione di un sistema di distribuzione delle stesse. In alcuni casi questo documento cartaceo viene spedito per posta (il che presuppone la presenza di un ufficio preposto), in altri casi esso è reperibile presso il territorio di riferimento (uffici turistici, alberghi, ecc).

Oltre agli elementi sopra indicati è possibile ricorrere a

- punti vendita e i gruppi di riferimento,
- offerte prenotabili e coordinate da parte di operatori turistici,
- punti informativi per interni ed esterni e info,
- eventi e presentazioni alle fiere del turismo e ciclismo,
- pubblicità, campagne e viaggi di studio per giornalisti.

Comunicazione efficace e bisogni del destinatario

In generale l'efficacia di una comunicazione a sostegno di un progetto è tanto maggiore quanto più il destinatario può percepire, anche inconsapevolmente, la possibilità che quanto affermato/proposto (l'invito a sperimentare la possibilità di andare al lavoro in bicicletta, per esempio) possa soddisfare un suo bisogno. Ne consegue che non esistono comunicazioni efficaci per tutti e che è conveniente distinguere, segmentare, i diversi gruppi dei possibili destinatari sulla scorta dei diversi valori e bisogni che li accomunano.

I diversi gruppi - segmenti - di possibili destinatari potranno essere individuati sulla scorta di metodi e approcci diversi: distribuzione geografica, reddito, cultura, abitudini (le persone che non vanno mai in bicicletta e quelle che ci vanno nel tempo libero).

Un altro metodo per individuare i diversi segmenti è quello che fa riferimento allo "stadio di vita sociale".

Secondo Peter, Donnelly "Marketing" McGraw-Hill 1999 si distinguono 8 segmenti:

1. i celibi;

2. le giovani coppie senza figli;
3. le giovani coppie con un figlio piccolo;
4. coppie giovani con figli oltre i sei anni;
5. coppie mature con figli a carico;
6. coppie mature senza figli conviventi;
7. coppie anziane senza figli conviventi;
8. sopravvissuti soli in pensione.

È chiaro che gli individui compresi in ciascuno dei segmenti considerati, saranno portatori di bisogni diversi da quelli degli individui di un altro segmento.

Ragionevolmente, pertanto, un messaggio di promozione della bicicletta rivolto alle “coppie giovani con figli oltre i sei anni” (interessate alla sicurezza, ai percorsi casa scuola ...) dovrà essere diverso da quello rivolto alle “coppie anziane senza figli conviventi” (interessati al tempo libero, agli stili di vita attivi, alla prevenzione).

Secondo Mark Gobè, nel marketing la comunicazione deve fornire emozioni positive e stabilire, tra emittente e destinatario, un clima di condivisione, di reciproca fiducia e persino di complicità.

Ispirare la comunicazione a questi concetti significa, proporsi di trasmettere il piacere dell’andare in bicicletta, quello di ritrovare, ogni giorno, lungo il percorso, compagni di viaggio simpatici e intriganti, di strizzare l’occholino al diffuso bisogno di giocare, di divertirsi e di stabilire relazioni. Lasciando la comunicazione razionale, quella sulle polveri sottili, i costi delle automobili e il numero di incidenti, in seconda battuta.

La comunicazione emozionale e il rimando a bisogni non razionali sono comunicati più efficacemente dalla musica, dalle immagini, dai filmati.

Comunicare efficacemente è complicato. Dall’altra è importante tentare di sfruttare tutte le possibili opportunità comunicative. Ad esempio, il pieghevole con il quale i cicloturisti vengono informati circa la collocazione di posteggi per biciclette, “comunica” non solo, come è ovvio, attraverso le parole e le immagini che abbiamo scelto per comporlo, ma anche con le modalità con le quali è stato distribuito, con il tipo di carta utilizzato, con la prontezza o il ritardo, la cortesia o l’indifferenza di chi risponderà al numero di telefono indicato sul pieghevole stesso per ottenere ulteriori informazioni.

Conclusioni

Dall'analisi sopra esposta emerge come le Regioni Arge Alp dispongano di una imponente rete di infrastrutture ciclabili e vie secondarie adatte al cicloturismo, in molte regioni esistono già degli esempi di servizi in grado di superare le principali difficoltà orografiche nella realizzazione di una rete transfrontaliera.

Abbiamo sottolineato inoltre che le principali difficoltà nella creazione di una vera rete transfrontaliera non sono le infrastrutture per il cicloturismo, ma la rete di servizi e la mancanza di informazioni fruibili e immediatamente disponibili per il cicloturista e il coordinamento generale.

Per risolvere questa criticità è necessario creare la possibilità di realizzare sinergie capaci, se sfruttate, di moltiplicare l'efficacia di ogni singolo intervento; per coordinare gli interventi svolti nelle diverse regioni al fine di promuovere e rilanciare i territori Arge Alp quali meta del cicloturismo.

Le Regioni Arge Alp dovrebbero quindi cogliere questo momento particolarmente favorevole per definire un piano di azione comune, stabilendo:

- designazione di organismi responsabili (Lead Partner, Partner per specific tasks) ed i passi e il formato della cooperazione.
- Gli obiettivi da raggiungere per ciascuna rotta.
- La definizione di ambiti di cooperazione, soprattutto nel settore della comunicazione e della diffusione delle informazioni.
- La definizione di standard minimi per l'adesione alla rete transfrontaliera in materia di segnaletica, strutture di accoglienza e servizi per il cicloturista, intermodalità dei trasporti pubblici, definizione dei tracciati GPS e soprattutto di comunicazione e informazioni al cicloturista.
- Le priorità e tempi di attuazione dei progetti.
- Manutenzione e funzionamento.
- Il monitoraggio d'uso.

Per raggiungere questi obiettivi saranno necessari

- gruppi di lavoro, per le infrastrutture, i servizi, marketing e promozione, e la formazione di esperti;
- un sistema di controllo, basato sul volontariato, per monitorare le condizioni del percorso ed effettuarne eventualmente la manutenzione;
- approcci di sensibilizzazione, come documenti di lobbying, incontri bilaterali e sensibilizzazione per l'accettazione del piano d'azione, seminari e conferenze per informare e motivare i soggetti interessati;
- coinvolgimento della popolazione locale, al fine di comunicare obiettivi e benefici raggiunti ed evitare conflitti.

BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA

- THE EUROPEAN CYCLE ROUTE NETWORK EUROVELO CHALLENGES AND OPPORTUNITIES FOR SUSTAINABLE TOURISM, Study 2009, Directorate-General FOR Internal Policies POLICY DEPARTMENT STRUCTURAL AND COHESION POLICIES B Transport and tourism.
- THE EUROPEAN CYCLE ROUTE NETWORK EUROVELO CHALLENGES AND OPPORTUNITIES FOR SUSTAINABLE TOURISM, Study 2012, Directorate-General FOR Internal Policies POLICY DEPARTMENT STRUCTURAL AND COHESION POLICIES B Transport and tourism.
- EuroVelo Guidance on the route development process, Europea Cyclist Federation, Eurovelo.
- European Cycle Friendly Service Network Concept, Daniel Mourek, Nadace Partnerství, Adam Bodor, ECF.
- ECONOMIC BENEFITS OF CYCLING – ECF.
- Die ADFC-Radreiseanalyse 2011, ADFC.
- Cicloturismo e cicloturisti in Trentino, Provincia autonoma di Trento, Osservatorio Provinciale per il turismo.
- Studio per la promozione della mobilità ciclabile” - Bertuccio, Caffarelli, Passigato - Provincia di Treviso - anno 2008.
- RETI CICLABILI IN AREA MEDITERRANEA VADEMECUM DELLA CICLABILITÀ, Progetto CY.RO.N.MED Cycle Route Network of the Mediterranean PIC Interreg IIIB ArchiMed - Asse II - Misura 2.1, maggio 2011.
- L’infrastruttura a supporto del cicloturismo fare sistema tra rete ferroviaria e piste ciclabili. FIAB e eurac research.
- Un’idea per il cicloturismo. L’esperienza di Albergabici della FIAB, Quaderni del Centro Studi FIAB.
- SLOW TOURISM Valorizzazione e promozione di itinerari turistici “slow” tra l’Italia e la Slovenia Context analysis of the Slowtourism area Progetto finanziato nell’ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.
- Guida Bicintreno: Treno + bici Come viaggiare comodamente in treno portando con sé la propria bicicletta – TRENITALIA.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE



SITOGRAFIA

www.argealp.org
www.euromobility.org
www.eurovelo.org
www.fiab-onlus.it
www.fiab-scuola.org
www.bicitalia.org
http://cyronmed.basilicatanet.it/
www.alpregio.outdooractive.com
www.ciclabili.provincia.tn.it
www.visittrentino.it
www.bici-altoadige.it
www.suedtirolerland.it
www.tirol.com
www.drauradweg.com
www.innregionen.com
www.mozartradweg.com
www.austria-radreisen.at
www.eurobike.at
www.salzkammergut.co.at
www.murradweg.com
www.ennsradweg.com
www.romantischestrasse.de
www.tuttobaviera.it
www.turismo.regione.lombardia.it
www.lombardia.movimentolento.it
www.veloland.ch
www.veloland.myswitzerland.com
www.austria.info
[www.kitzalps.com/ita.\)](http://www.kitzalps.com/ita.))
www.bettundbike.de



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE



www.ctc.org.uk

www.albergabici.it

www.schweizmobil.ch

www.viaclaudia.org

www.alpe-adria-radweg.com

www.bodensee-radweg.com/it

www.argealp.org

